EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 - Numero 209

STAMPA SERA

Martedì 5 - Mercoledì 6 Settembre 1967

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo M. Spinelli 5, tel. 860-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186 r, tel. 553-932

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

La tragedia del bimbo ucciso nel boschetto

Milano: l'autopsia rivela che Franco fu strangolato

Sarebbe stato soppresso con le mani o con un oggetto (forse un ramo) premuto sulla gola - Era gracile e non ci voleva molta forza: il colpevole può essere un ragazzo

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

I professori Ritucci e Forzato hanno compiuto stamane, all'Istituto di Medicina legale di Milano, l'autopsia della salma di Franco Spoto, il bimbo di otto anni trovato ucciso domenica sera in un prato di Baranzate, alla periferia della città. Il risultato della perizia necroscopica è stato inequivocabile: il bimbo è stato strangolato.

Il lavoro dei periti settori è cominciato verso le nove, dopo che i genitori e gli altri parenti del piccolo Franco avevano, fra scene strazianti, riconosciuto ufficialmente la salma. Alle undici l'autopsia era conclusa e un funzionario della Squadra mobile ha comunicato i primi risultati delle indagini ai cronisti presenti. Franco Spoto è dunque morto strozzato e non soffocato.

Non è comunque stato strangolato con una funicella (né con un filo di ferro né con qualsiasi altro tipo di legaccio), ma con le mani, oppure con una sbarra, che potrebbe essere un pezzo di legno (un bastone, un ramo e così via) premuto con violenza sulla gola. Non sono stati riscontrati sul cadaverino segni di violenza carnale e nemmeno unghiate: i graffi notati su una gamba e sul torace risultano essere abrasioni di poco conto, che il piccolo può essersi prodotto cadendo a terra.

Poco più tardi i risultati dell'autopsia sono stati confermati dallo stesso prof. Ritucci: «Il bimbo è morto per strozzamento. Quanto al modo, non lo si può stabilire con sicurezza, ma io propendo più per una costrizione manuale sulla gola che non per una costrizione compiuta con un oggetto».

I cronisti hanno subito rivolto al perito la domanda più assilla, visto l'orientamento delle indagini in queste ultime ore: può un ragazzino avere la forza necessaria per strozzare un bimbo di otto anni?

La risposta del prof. Ritucci è stata pronta: «Il povero Franco era un bambino piuttosto gracile e non ci voleva una gran forza per strozzarlo. Una forza che può benissimo avere un ragazzino di dodici-tredici anni».

L'ipotesi del gioco di ragazzi finito tragicamente non può dunque — a detta dei funzionari della Squadra Mobile e degli ufficiali dei carabinieri — essere scartata. E' anzi tuttora valida e continua ad essere seguita con accanimento. Potrebbe esserci stata una lotta, qualcuno può aver afferrato Franco per il collo con lo scopo di immobilizzarlo; o potrebbe aver raggiunto il bimbo alle spalle, stringendolo alla gola con un pezzo di legno (a questo punto diventa importante anche una forcella da fionda trovata poco lontano dal luogo del delitto).

Anche a Bollate, dove si trova il quartier generale dell'inchiesta, la pista di un delitto compiuto da un ragazzino — sia pure involontariamente — continua ad essere validissima; tant'è vero che sono state seguite con accanimento le tracce dei quattro giovanetti che una testimone domenica alle 11,15 ha scorto avviarsi col piccolo Franco in direzione del prato dove circa un'ora più tardi è stato compiuto il delitto. Uno dei ragazzi aveva un pallone sotto al braccio. L'importanza delle loro testimonianze è evidente: sono gli ultimi che hanno visto Franco vivo. Questi quattro ragazzini non erano fra i numerosi fanciulli interrogati ieri dagli inquirenti.

Nella tarda mattinata, secondo notizie non ufficiali, i quattro giovanetti sarebbero stati identificati.

Anche l'idea di un delitto compiuto da un bruto, alla luce dei risultati dell'autopsia, rimane però estremamente valida. Polizia e carabinieri se ne rendono conto e dopo avere accuratamente indagato su alcuni personaggi equivoci della zona, stanno ora ricercando un uomo di mezza età ed un giovane sui venticinque anni, che più volte sono stati visti aggirarsi (il primo in bicicletta, il secondo in moto) intorno ai ragazzini che ogni giorno si recano a giocare sul prato dove domenica è stato ucciso il piccolo Franco. c. b.

Franco Spoto: un bimbo mite fra compagni violenti

Dalida vuole farsi suora

La cantante ha espresso il desiderio di ritirarsi in un convento - Scene di fanatismo durante una «tournée» in provincia

Dal nostro corrispondente

PARIGI, martedì sera.

Dalida avrebbe espresso il desiderio di ritirarsi in un convento e soltanto le responsabilità verso i suoi, che dipendono da lei, in particolare verso la mamma ammalata e il nipotino Luigi di pochi mesi al quale è affezionata come se fosse suo figlio, le impedirebbero di realizzare subito il progetto.

Dopo il tentativo di suicidio e la quasi miracolosa guarigione, la cantante non è più la stessa. Sebbene sia tutta presa dalla propria professione e, per tutta l'estate, sia andata di città in città, perché era la principale «vedette» della «tournée» organizzata dalla Radio Europe 1, e si sia sforzata di dimenticare, non vi è riuscita. Il ricordo di Luigi Tenco è sempre presente, l'idea della morte continua ad ossessionarla. Contribuisce a ciò, probabilmente, una specie di mito che si è creato intorno alla sua persona, specie nelle regioni più retrograde di Francia dove la gente associa superstizione e religione e dove la «tournée» di «Europe 1» è passata.

Per certe donne di campagna Dalida è una miracolata, quindi quasi una santa. In alcuni paesetti sono avvenute scene di fanatismo: le contadine si inginocchiavano, cercavano di toccare la cantante, le presentavano i figli ammalati.

A trentaquattr'anni, Dalida si è rimessa a studiare. Parallelamente, ha rinunciato alle futilità ed è guarita da un vizio che sembrava non dovesse mai abbandonare: il gioco.

Ora, come si è detto, deve ancora lavorare ma quando gli impegni già assunti saranno stati rispettati, Dalida si ritirerà in un convento, per un mese almeno, allo scopo di meditare sulla propria esistenza. l. m.

Dalida ha rinunciato anche alla passione per la «roulette»

Il Papa migliora

ROMA, martedì sera.

E' stato comunicato poco dopo le 13, presso il servizio stampa vaticano, che «la lieve indisposizione del Santo Padre segue il decorso più favorevole e può dirsi già in via di soluzione».

Quattro arsi vivi nel rogo di due macchine presso Crema

Tra le vittime vi sono un prete e due sue sorelle - Un ferito gravissimo

Nostro servizio particolare

CREMA, martedì sera.

Quattro persone sono morte ed un'altra è ricoverata in fin di vita all'ospedale in seguito ad un incidente stradale verificatosi questa mattina alla periferia di Crema.

Tre delle quattro vittime sono state identificate dalla Polizia stradale. Sono Enrica Balossi, di 46 anni, di Caravaggio (Bergamo), un suo fratello sacerdote del quale non si conosce ancora il nome proprio e Maria Giulia Balossi, sorella dei due.

La sciagura è avvenuta sulla circonvallazione Sud della città, all'incrocio con via Maralle. Una «850» con tre persone a bordo si è scontrata a forte velocità con un autotreno targato Brescia, che da Cremona si dirigeva verso Milano. L'auto è rimasta agganciata ed è stata trascinata per una decina di metri. Quasi contemporaneamente è sopraggiunta un'utilitaria con due viaggiatori. Il conducente ha cercato invano di sterzare e la piccola vettura si è schiantata contro la prima macchina.

In seguito al violentissimo urto i serbatoi sono esplosi ed in pochi attimi le due vetture sono state avvolte dalle fiamme. Nessuno dei passeggeri è riuscito ad uscire dall'abitacolo e a mettersi in salvo. Prima che i soccorritori riuscissero ad estinguere il tragico rogo sono trascorsi alcuni minuti. Quando finalmente ci si è potuti avvicinare alle due macchine, per quattro dei cinque passeggeri era ormai troppo tardi. Avevano trovato un'orribile morte, imprigionati fra i rottami avvolti dalle fiamme. Soltanto una persona era ancora in vita. E' stata trasportata con la massima urgenza in ospedale, ma i sanitari disperano di poterla salvare. p. g.

Nella base di Gander a Terranova

Aereo cecoslovacco esplode al decollo: finora 37 morti

E' un «Ilyushin» diretto a Cuba - Sono stati raccolti tra i rottami trentadue feriti, dei quali parecchi in fin di vita

Nostro servizio particolare

Gander, martedì sera.

Un aereo delle linee cecoslovacche è esploso e precipitato stamane durante il decollo nella base di Gander nell'isola di Terranova. Nell'incidente, sono morte 37 persone; i feriti sono 32, tra i quali alcuni gravissimi.

L'aereo da Praga, era diretto a Cuba e aveva fatto scalo all'aeroporto internazionale di Gander per i normali rifornimenti. Durante la sosta i 69 viaggiatori — alcuni di nazionalità cubana, ma in massima parte provenienti dai Paesi dell'est europeo — si sono recati nell'aerostazione. Il rifornimento ha avuto luogo normalmente sotto la vigilanza dell'equipaggio. Anche il decollo è stato normale e il «jet» ha preso quota senza difficoltà.

L'«Ilyushin 18» si era però appena alzato, quando a circa 30 metri dal suolo è esploso. In una grande fiammata l'aereo è precipitato sulla ferrovia che passa a poca distanza dallo scalo internazionale. Il sordo boato che ha accompagnato l'esplosione ha fatto accorrere i primi soccorritori, ma è stato difficile recuperare i feriti rimasti prigionieri dell'aereo e l'azione è stata ritardata anche dalle fiamme.

Finora sono stati identificati solo 10 cadaveri. Le altre 27 persone decedute non potranno essere identificate: la esplosione ha infatti mutilato i corpi scaraventati in un raggio di alcune decine di metri.

Molti dei superstiti — come si è detto — sono in pericolo di vita, soprattutto per le ustioni riportate. I dirigenti dell'aeroporto non sanno spiegare il motivo dell'esplosione. Anche le testimonianze sono incerte. Le autorità canadesi hanno già predisposto un'inchiesta.

(Associated Press)

Dov'è Nono?

Il musicista espulso dal Perù non è giunto nel Messico

Città di Messico, mart. sera.

L'addetto culturale della Ambasciata d'Italia a Città del Messico ha dichiarato che il musicista italiano Luigi Nono non risulta giunto nel Messico. Il compositore fu espulso giorni fa dal Perù e si disse che era partito per il Messico. Tuttavia — ha detto il dott. Raimondi — all'Ambasciata italiana, che pure ha condotto ricerche, non risulta che egli sia arrivato nel paese.

Stamane in una clinica milanese

Butta una bottiglia d'alcool sul rivale e gli dà fuoco

L'uomo colpito (un cuoco) è però riuscito a spegnere prontamente le fiamme: non è grave - L'aggressore (un inserviente) ha compiuto il folle gesto dopo un litigio per una donna

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Stamattina un giovane ha preso una bottiglietta piena d'alcool, ha gettato il liquido addosso ad un suo rivale, poi gli ha dato fuoco.

Il drammatico episodio è avvenuto verso le dieci in una nota clinica milanese di via Faravelli. Protagonisti sono il trentaduenne Pietro Dellea, sposato e padre di un bambino, e Mario Gagliardi, di 23 anni. Sono entrambi occupati nella casa di cura il primo come cuoco, il secondo come inserviente della sala operatoria.

Le cause che hanno originato l'episodio (stando alle dichiarazioni del Gagliardi, che subito si è costituito ai carabinieri) sembra siano da ricercarsi in una giovane donna, che più volte in questi ultimi tempi aveva originato diverbi fra i due uomini. Sembra infatti che il Gagliardi avesse una relazione con una ragazza di sedici anni e il Dellea ne avesse sparlato. I rapporti fra i due uomini sono diventati di giorno in giorno più tesi, per concludersi stamane drammaticamente.

La lite è scoppiata nella cucina della clinica. «Siamo venuti a lite — ha affermato il Gagliardi —, ma siccome lui è grande e grosso, non ho avuto il coraggio di affrontarlo a pugni».

Così il giovane ha afferrato la boccetta d'alcool, ha buttato il disinfettante addosso al rivale, poi, approfittando del suo comprensibile sbigottimento, gli ha dato fuoco con un fiammifero.

Il Dellea è stato subito avvolto dalla vampata. Con eccezionale prontezza di riflessi egli è però corso subito al lavandino della cucina, ha aperto l'acqua ed è riuscito a spegnere le fiamme che si sprigionavano dal busto fino alla testa. Il cuoco, soccorso da altri inservienti, è stato poi trasportato e ricoverato al Centro traumatologico di viale Sarca. Ha riportato ustioni di primo e di secondo grado.

Il Gagliardi, che pure è rimasto leggermente ustionato al braccio sinistro, approfittando della confusione aveva nel frattempo lasciato la clinica. Ha camminato per qualche minuto, poi ha raggiunto la più vicina caserma dei carabinieri e si è costituito. c. b.

ULTIMA ORA

I giordani aprono il fuoco a 30 chilometri da Gerico

TEL AVIV, mart. sera.

Un portavoce dell'esercito israeliano ha dichiarato oggi che le truppe giordane attestate sulla riva orientale del Giordano hanno aperto il fuoco due volte ferendo due militari israeliani.

L'incidente è avvenuto vicino al ponte Da Damiya, 30 chilometri a nord di Gerico.

Il portavoce ha detto che i giordani hanno iniziato a sparare alle 8,25 di questa mattina ed hanno continuato per un'ora.

Più tardi, hanno aperto il fuoco con i mortai ed hanno continuato per 25 minuti.

Il portavoce non ha detto se gli israeliani hanno risposto al fuoco.

Frattanto la calma più assoluta si segnala dalla zona del Canale dove ieri si sono avuti duelli di artiglieria tra egiziani ed israeliani.

(Associated Press)

Il mercato azionario

Tendenza alla stabilizzazione

		PRECEDENTE	ODIERNA
A MILANO:	Montedison	1205	1204
A TORINO:	Fiat	2782	2783
A TORINO:	Olivetti	3030	3038

Le quotazioni a pagina 13

A TORINO — Il mercato azionario tende oggi alla stabilizzazione, dopo il ribasso della vigilia. In apertura la quota ha ancora uno strascico negativo e presenta perdite diffuse dalle quotazioni di ieri.

Nel corso del «durante», pur con attività operativa modesta, emergono temi di selettività. In particolare il denaro interessa il settore degli assicurativi e degli immobiliari, leggermente avvantaggiati nel finale della riunione.

In chiusura l'intera quota riceve qualche attenzione di compere, tanto da riportarsi a ridosso dei prezzi

(Continua in 13ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Hanno anche cercato di uccidersi a vicenda

Dieci pesanti capi d'accusa contro una coppia di sposi

La loro vera, squallida esistenza rivelata dalle reciproche denunzie - La donna, fra l'altro, avrebbe tentato di convincere un'amica minorenne a prostituirsi - Il marito cercò di travolgere con l'automobile un conoscente

Maria Rosa Lorenzon e il marito Salvatore Ponzo, i protagonisti della squallida vicenda

Il contrasto, di cui abbiamo parlato ieri, tra Salvatore Ponzo e Maria Rosa Lorenzon — i due sposi che si accusano reciprocamente di violenze e infedeltà — non è semplicemente la conclusione di un matrimonio fallito ma nasconde uno squallido retroscena: i due protagonisti sono stati travolti dai loro stessi eccessi e rischiano ora la condanna fino a venti anni di carcere. Contro di loro sono state emesse due denunce per dieci diverse imputazioni.

Il dott. Sgarra ha inviato stamane alla magistratura il verbale con le indagini eseguite dai dirigenti della squadra «Buon costume» dott. D'Agostino. Si è appurato che la Lorenzon viveva negli ambienti equivoci ai margini della città; il marito ne era al corrente e cercava di trarne profitto. I coniugi sono ora colpiti da una serie di capi d'accusa, sei dei quali rivolti contro la moglie e quattro contro il marito. Ecco l'elenco.

Salvatore Ponzo, 28 anni, residente ad Avigliana in via dei Laghi 173, è accusato di duplice tentato omicidio verso la moglie e certo Gino Lombardo. Sapendo che i due avevano una relazione, una sera aveva chiesto un colloquio: si erano recati in macchina nella campagna di Sant'Ambrogio, dove si era gettato sui due stracciandone gli abiti, poi li aveva inseguiti in auto per travolgerli. Il Ponzo avrebbe inoltre tentato di indurre alla prostituzione la moglie e un'amica di lei, Giovanna Gandolfo di 21 anni, e sarebbe responsabile di atti osceni in luogo pubblico. Il tentato omicidio — aggravato, perché nei confronti del coniuge — è punito con una pena da 8 a 20 anni, la prostituzione della moglie con pena da 6 mesi a 4 anni, la prostituzione dell'amica con pena da 6 mesi a 3 anni, gli atti osceni con un massimo di 3 anni. Come si vede, basta che qualcuna tra le numerose imputazioni venga provata, perché l'imputato rimanga a lungo in carcere.

Maria Rosa Lorenzon, 19 anni, corso Orbassano 248, è a sua volta accusata di tentato uxoricidio: in corso Susa di Rivoli avrebbe cercato di investire con la sua «coupé 850» l'utilitaria ferma sul ciglio della strada con il Ponzo e un amico a bordo. Seconda accusa: tentativo d'indurre a prostituirsi nei confronti di un'amica minorenne, Paola Pavan, di 17 anni, con pena variante fra uno e cinque anni. La Pavan sarebbe stata anche minacciata perché non rivelasse alla polizia la sua vera attività; la Lorenzon è inoltre accusata di traffico di foto pornografiche, abbandono del tetto coniugale e atti osceni, imputazioni più lievi che — se dimostrate — aggraverebbero la pena di qualche mese.

Che cosa ha messo improvvisamente l'uno contro l'altra i due coniugi? In un primo tempo sembrava che fossero stati contrasti sulla educazione della piccola Loredana, nata dall'infelice matrimonio ed ora affidata alla madre. Poi i due, accecati dalla gelosia, si erano scambiate gravi accuse, senza pensare che, indagando sulla loro autenticità la questura avrebbe potuto conoscere altri particolari scottanti: la Lorenzon, che saltuariamente faceva la parrucchiera, ha un buon conto in banca ed è proprietaria di uno stabile in costruzione; il Ponzo, decoratore, cambiava spesso macchina e faceva grandi progetti.

DOPO UN'INCHIESTA DELLA POLIZIA FEMMINILE

Denunciati bar e officine che facevano lavorare ragazzi di solo 13 anni

Controlli particolarmente attenti durante i mesi delle vacanze estive - In molti casi si tratta di scolari spinti a cercare un guadagno dalle necessità familiari - Alberghi che ospitano minorenni

Nel corso dei mesi estivi la questura sorveglia in modo particolare i locali pubblici e le piccole aziende. Alcuni, approfittando del periodo ferie, impiegano ragazzi di età inferiore ai 15 anni (pagandoli evidentemente ben poco), sebbene ciò sia espressamente vietato dalla legge. I controlli sono eseguiti dalla polizia femminile, e questa deve anche sorvegliare che sia rispettata la disposizione di non impiegare donne nelle fabbriche durante le ore notturne.

Vengono controllati soprattutto i bar della periferia e delle zone più popolari della città, i ristoranti, le osterie, le autorimesse, le officine di riparazioni automobilistiche, le piccole fabbriche a carattere artigianale. In molti casi il datore di lavoro affronta i rischi che comporta la violazione della legge per assicurarsi un piccolo risparmio sui costi. Altri — e sono i più — cedono alle insistenze di genitori che preferiscono sapere i figli al lavoro, sia pur con minime paghe, piuttosto che in strada dalla mattina alla sera per tutti i mesi delle vacanze. Vi sono anche genitori che mandano i figli di undici, dodici anni a lavorare perché i pochi soldi del loro salario sono utili alla famiglia.

Negli ultimi quindici giorni, la polizia femminile ha denunciato due autorimesse (in via Boston 85 ed in corso Cosenza 58), l'officina meccanica di corso Unione Sovietica 155, il bar di via Lauro Rossi 12: vi sono stati sorpresi al lavoro ragazzi che avevano soltanto 13 anni. Particolarmente grave il caso del bar di via Rossi, dove, oltre alla legge sul lavoro che è stata violata anche un'altra: ai minorenni non può essere affidato il compito di vendere e servire bevande alcooliche.

Nel corso delle loro inchieste, le assistenti della polizia femminile compiono controlli anche sugli alberghi, per accertare che non vengano ospitati minorenni senza particolari cautele. Ad esempio è stata colpita da una contravvenzione la pensione di via Lagrange 34, che aveva ospitato una quindicenne francese, che aveva perso i contatti con la sua comitiva. La ragazza non aveva documenti e la sua presenza non era stata segnalata.

I compiti della polizia femminile rientrano sotto quelli più ampi della polizia amministrativa. Da questa dipende anche la squadra turismo, che nel corso dei mesi di luglio ed agosto ha controllato 275 bar, 176 caffè, 120 ristoranti, 53 trattorie ed osterie, 26 pensioni ed affittacamere, 21 spacci per bevande analcoliche.

Durante questi controlli sono state inflitte diffide per lievi infrazioni a circa 150 esercenti e presi provvedimenti di sospensioni dall'attività nei confronti di 14 spacci di bevande analcoliche e cibi cotti, di 12 bar, di 7 trattorie ed osterie, di 5 caffè, di 4 pensioni e di due ristoranti.

Inoltre la squadra turismo ha contravvenuto ventiquattro persone per schiamazzi notturni, multato 143 automobilisti e 56 motociclisti per rumori molesti.

Prese di mira nella notte due scuole in pieno centro

Le prove d'esame precedute dalla visita degli svaligiatori

Si sono mostrati maldestri ma pratici dei locali: è probabile che si tratti di ragazzi - Non hanno toccato i registri; la polizia, tuttavia, sorveglierà gli istituti che ospitano prove di riparazione

La preside, prof. Cavallo Mazza, ispeziona la scuola

Stanotte sono state svaligiate due scuole in pieno centro. Sono la «Civica magistrale femminile» di via Parrone 7-bis e l'«Istituto professionale Arti grafiche» che ha sede nell'edificio attiguo, in via Assarotti 6. E' tempo di esami e l'episodio ha destato una giustificata preoccupazione negli ambienti scolastici, anche se i ladri non hanno toccato i registri ed i documenti delle commissioni incaricate delle prove di riparazione e dei professori. E' probabile che nei prossimi giorni tutte le scuole che ospitano una sessione autunnale d'esami vengano particolarmente sorvegliate dalla polizia.

Gli svaligiatori si sono dimostrati piuttosto maldestri anche se pratici della disposizione dei locali; ciò fa supporre che si tratti di ragazzi che in qualche modo hanno avuto a che fare con le scuole. Per entrare nella «Magistrale femminile», hanno dovuto scavalcare un muro ed arrampicarsi lungo una grondaia fino ad una finestra del primo piano che è stata facilmente spalancata.

Trascurando le aule, i ladri hanno puntato verso la segreteria e l'ufficio della preside prof. [illegible] Cavallo Mazza. Hanno forzato tutti i cassetti delle scrivanie: da uno hanno preso duemila lire, in un altro non si sono accorti di 30 mila lire. Questa somma è stata ritrovata insieme ai documenti sparsi per terra. Il bottino è stato completato da due giradischi.

Con un mazzo di chiavi trovate in un armadio, hanno poi aperto la porta che sbarra il corridoio in comunicazione con l'«Istituto Arti Grafiche». Anche qui gli svaligiatori hanno messo a soqquadro la segreteria e gli uffici del preside, ing. Mario Ippolito, senza però trovare nulla che valesse la pena di rubare.

I furti sono stati scoperti alle 7 di stamane dalla bidella delle «Arti Grafiche» che ha dato l'allarme. E' intervenuto il commissariato Monviso-Moncenisio.

Dal canto suo la prof. Cavallo Mazza ha compiuto un'attenta ispezione al termine della quale ha accertato che i registri degli esami non erano stati toccati. Le allieve stamane hanno quindi potuto svolgere in tutta tranquillità la prova pratica di lavoro.

Quest'anno alla Tecnica macchine prodigiose e passerella di curiosità

ELETTRONICA: in prima mondiale riproduttori ad alta fedeltà - PLASTICA: una gigantesca pressa fabbrica a ritmo vertiginoso articoli casalinghi MECCANICA: l'evoluzione tecnica dei motori Fiat attraverso i tempi

Giovedì si apre il Samia, il 21 settembre s'inaugura il Salone della Tecnica: cominciano le grandi manifestazioni dell'autunno torinese che si concluderanno a metà novembre con il Salone dell'auto. E' un panorama della moda, uno sguardo alle novità nei diversi campi della tecnica, una passerella mondiale degli ultimi modelli usciti dalle Case automobilistiche. In una affollata conferenza stampa il presidente del Salone della Tecnica ing. Giovanni Nasi e il presidente di Torino-Esposizioni cav. Soffietti, hanno esposto ieri alcuni dati sull'imminente rassegna. Poche cifre indicano l'importanza di questa 17ª edizione del Salone della Tecnica: 2 mila espositori di 18 nazioni, un'area di 100 mila metri quadrati. Ecco un rapido accenno ai diversi settori.

● MECCANICA GENERALE — Si annunciano novità e perfezionamenti, soprattutto nel campo delle macchine utensili, delle attrezzature per l'organizzazione aziendale e nella metallurgia. Nella produzione delle macchine utensili l'Italia è al decimo posto nella scala mondiale con un valore, nel 1966, di 86,2 miliardi di lire.

● ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA — Una grande casa italiana presenterà una serie di nuovi apparecchi, alcuni dei quali sono novità mondiali: impianti riproduttori stereofonici ad alta fedeltà di nuova concezione, equipaggiamenti elettronici per auto.

● ELETTRODOMESTICI — E' un campo che acquista sempre maggiore importanza. L'industria italiana che aveva prodotto nel 1964 per 207 miliardi di lire e nel 1965 per 230 miliardi ha raggiunto nel '66 i 260 miliardi. Recenti statistiche dicono che alla fine dell'anno scorso in Italia 65 famiglie su 100 possedevano un frigorifero, 60 la cucina con forno, 40 la lavabiancheria, ma soltanto 3 il lavastoviglie; su quest'ultimo settore le industrie puntano per una maggior diffusione. Altri dati eloquenti: su 100 famiglie 80 hanno la radio, 60 il televisore.

● MATERIE PLASTICHE — Questa sezione occuperà 3 mila metri quadrati. Tra le novità, speciali ventose a comando a leva ed a forte tenuta, utilissime in casa; gigantesche presse capaci di 25 battute al minuto, che producono a ritmo vertiginoso una varietà di oggetti di uso comune.

Il Salone della Tecnica avrà anche padiglioni dedicati alla meccanizzazione agricola, macchine e materiali per l'edilizia, riscaldamento e condizionamento. Vi sarà, tra gli «argomenti nuovi», una preziosa guida per gli allevatori: la mostra pilota degli animali da cortile. La Fiat sarà presente in questo Salone con un grande stand che illustra l'evoluzione tecnica del motore. Tra i modelli esposti il primo motore Fiat del 1899, quello della «509», della «508» Balilla e della prima superutilitaria: la «500» del 1936.

In una lettera al sindaco del martoriato paese

Minacciava di uccidere superstiti di Marzabotto

Scoperto l'autore dello scritto: era in villeggiatura a Chieri

Una lettera minatoria era giunta due mesi addietro al sindaco di Marzabotto, on. Giovanni Bottonelli. Era il periodo in cui il generale tedesco Walter Reder dal reclusorio militare di Gaeta aveva chiesto il perdono per la spaventosa strage compiuta durante la guerra, nel settembre 1944.

Insieme ad un'infinità di lettere giunte allora all'amministrazione comunale del martoriato paese (che nella quasi totalità esprimevano lo sdegno degli italiani e l'opinione che ogni domanda di perdono da parte del criminale nazista dovesse essere respinta) ve ne fu qualcuna che ne auspicava il gesto.

Fra queste poche, i carabinieri presero in considerazione, dietro segnalazione del sindaco di Marzabotto, una lettera in cui una persona che non si firmava, avvertiva che, qualora il Reder non venisse graziato, si sarebbe incaricato di uccidere qualcuno fra i sopravvissuti alla strage.

L'unico indizio per risalire all'autore dello scritto, era il timbro postale: la busta risultava spedita da Chieri.

I carabinieri di quest'ultimo centro, in unione con quelli di Bologna, iniziavano le dovute ricerche, giunte a termine ora, a distanza di due mesi dal fatto: l'autore delle minacce sarebbe un giovane professionista abitante nel capoluogo emiliano, che possiede una villetta nei dintorni di Chieri e, nei giorni in cui si svolse il «referendum» a Marzabotto, si trovava appunto in villeggiatura sulla nostra collina. Il giovane è stato interrogato, ma afferma di essere totalmente estraneo al fatto che gli viene imputato. Per il momento è denunciato; si presume che sarà ordinata una perizia psichiatrica per chiarire il suo stato mentale.

Le critiche dei lettori

Non temono i banditi

● «Il mese scorso mi trovavo a Stoccolma e recatomi in una banca di nuova costruzione ho visto il box del cassiere assolutamente inattaccabile dai ladri, anche se armati di mitra e di bombe a mano. E' costruito interamente in cristallo dello spessore di almeno tre o quattro centimetri con due cassetti scorrevoli uno verso gli uffici e l'altro verso il cliente in modo da evitare qualsiasi contatto con l'esterno. Il cassiere può vedersi puntati tutti i mitra del mondo, infischiarsene ed avere tempo di suonare l'allarme in comunicazione con la polizia. Sono rimasto sbalordito, perché è davvero l'uovo di Colombo. Col [illegible] che hanno le banche (centinaia di milioni per costruire nuove sedi e camere blindate), sarebbe uno scherzo mettere in atto quanto già è stato fatto all'estero».

c. m.

Una ragazza da salvare

● «Mi rivolgo all'appello di quel signore che ha raccolto per la strada una giovane che da due giorni faceva la prostituta per fame. Mentre lodo il suo umano interessamento e mi auguro che l'appello abbia avuto esito favorevole, vorrei dire due parole a questa donna e a tutte quelle che come lei giustificano con la fame un atto di bassezza morale che non può trovare scusante alcuna. Avevo 18 anni quando i tristi eventi della guerra portarono la miseria nella mia famiglia: il babbo fu deportato in campo di concentramento, io persi l'impiego e c'erano cinque fratelli più piccoli che si aspettavano tutto da me. Bisognava agire. Trovare lavoro allora non era facile come adesso. I miei fratelli maschi andavano nelle caserme a ritirare gl'indumenti dei militari, che mamma poi lavava e rammendava per noi. Io non esitai a passare da impiegata a cameriera in un club di ufficiali, dove alla sera arrivavano a danzare le mie amiche, elegantemente vestite. Quale umiliazione per me indossare quel grembiulino! Ero giovane, bella e corteggiata e mi sarebbe stato facile accettare i favori che tanti uomini sarebbero stati disposti ad elargirmi, ma non mi passò mai nella mente l'idea di annullare la mia dignità di donna. Ora sono sposa e madre felice e quegli stessi uomini che sarebbero stati ben lieti di favorirmi ambiguamente, ora si tolgono il cappello quando m'incontrano e, se ricordano insieme la mia triste giovinezza, hanno parole di ammirazione e di rispetto».

e. s.

Bocca amara dal 1963

● «Dal 1963, in concomitanza con l'anzianità, è stato promesso ripetutamente il condono delle sanzioni disciplinari ai pubblici dipendenti. Ma sembra che si tratti di una burla. Il disegno di legge va e viene dal Parlamento al Governo, da questo a quello. C'è chi lo vuole largo, chi stretto. E intanto tutti restano a bocca amara: anche quelli dello "stretto" che poi sarebbero i più. Il provvedimento è già stato approvato dal Senato e dalla 1ª Commissione della Camera in sede referente. Manca l'ultimo passo: l'approvazione in aula. Che passi anche questa legislatura, come quella precedente, senza una conclusione? Provate a far trillare la sveglia dalle colonne del giornale. Non potrebbero i nostri parlamentari dire francamente cosa ne pensano? Dobbiamo o no ancora sperare?».

M. Tosi

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+18,5
MINIMA	+10,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 10,4; ore 8 10,5; press. 737,0; umid. 77 %. Cielo sereno. Previsioni: mattino buono, pomeriggio nuvoloso, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: mass. 18,5; min. 7,4; ore 8: 8,8.

Ragazzo di 14 anni mangia in bicicletta e si scontra: morente

Un ragazzo di 14 anni, che in bicicletta passava per corso Vercelli, è andato a battere contro una «600» che veniva nella direzione opposta. L'incidente è accaduto verso le 7 all'angolo di via Pierrole.

Il ragazzo è Mauro Delfino Sanua, che abita con la zia in via Belmonte 5. Stava mangiando un panino mentre pedalava in fretta; un momento di distrazione ed è finito contro l'auto. L'automobilista Silvana Allemano, 21 anni, impiegata, se lo è vista piombare contro all'improvviso. E' riuscita a frenare ma l'urto è stato violento. Il Delfino è caduto ed ha riportato contusioni agli arti inferiori e al capo. E' stato ricoverato alla clinica neurologica delle Molinette con prognosi riservata.

★ Marilena Bonetto, di 3 anni, abitante a Orbassano, ha ingerito alcune pastiglie di sedativi trovate in un cassetto della credenza. I sanitari delle Molinette l'hanno ricoverata con prognosi di 8 giorni di guarigione.

Un vago timore li allontana dalla città lagunare

Gli italiani non vanno in vacanza a Venezia

Perché a Venezia si vedano quasi esclusivamente turisti variopinti, coperti di fazzoletti-ricordo, guida alla mano e non si vedano invece italiani in vacanza, è un mistero. Eppure è ideale per una vera villeggiatura: il Lido per il bagno è divertimento dei divertimenti, Venezia stessa.

Non c'è dubbio che uno dei luoghi comuni per eccellenza sia quello di lodare le bellezze di Venezia. Persino Proust si rifiutava: «Io cercavo di trarre dalla mia memoria delle altre istantanee, precisamente quelle che ella aveva preso a Venezia, ma queste sole parole me la rendeva noiosa come un'esposizione di fotografie». Ma l'assenza di scappamenti di automobili, di asfalto infuocato in una città è un nuovo lusso, una rarità. E anche nei mesi più affollati basta tenersi fuori piazza San Marco e le Mercerie per non trovare folla e scoprire invece nuovi tesori. Fermarsi nelle piccole friggitorie e mangiare molluschi, granseole, canestri.

Ci sono isole da visitare, chiese ricamate di marmi. E ogni anno, manifestazioni a non finire. In questo momento: stagione lirica alla Fenice, mostra d'arte antica dedicata ai vedutisti veneziani del '700 (al Palazzo Ducale: Canaletto, Bellotto e Guardi a volontà, ben esposti e, in parte, splendidi), disegni di Quarenghi all'isola di San Giorgio, concerti sinfonici a Palazzo Ducale, «lezioni musicali» (omaggi a Monteverdi, esecuzione di tutti i suoi madrigali e conferenze di Tito Gobbi), mostra d'arte moderna a Palazzo Grassi ed altre mostre minori.

A Venezia si può vivere relativamente a buon mercato (minimi di 4600 lire, pensione per due persone) mangiando in un ristorante nei piccoli campi, in sestiere Castello, San Martino, vicino al grande Arsenale decorato di leoni portati fin da Delo e cantato da Dante che di cose belle se ne intendeva.

L'anno scorso si registravano a Venezia 377.683 arrivi di italiani e 1.143.183 stranieri. Nei primi sei mesi l'ufficio turismo calcola che la media si sia abbassata del 15 per cento circa. «E' dovuto alle solite cause. Restrizioni monetarie inglesi, depressione economica tedesca, rivoluzione in Grecia — le crociere non partono più — e disordini in Medio Oriente. L'alluvione non c'entra affatto».

«Non è così, dice un giornalista locale, è molto peggio. Altroché 15 per cento. Il doppio. E l'alluvione c'entra. La gente si è spaventata. In quanto agli arrivi è un disastro. L'unico arrivato è Serge Lifar». Difatti lo vediamo sulla spiaggia, muoversi come solo i ballerini sanno, descrivendo nuove stelle del Kirov in quello splendido francese che hanno solo i russi.

Ma, in tutto questo, è mostruoso pensare che Venezia sia pericolante, non solo economicamente, ma nel vero senso della parola.

Anna Maria Cicogna, vicepresidente di Italia Nostra a Venezia e persona legata al nome della città e di ogni comitato che la riguarda, dice: «Ci dovrebbe essere, un giorno, la regione e Venezia sarà la sua capitale. Bisogna prepararsi a tale funzione. Innanzi tutto occorre una efficiente rete di trasporti. La città, poi va risanata con una vasta azione di restauro conservativo. Allora non mancheranno più i piccoli appartamenti per i nuovi nuclei familiari che sono obbligati ad andare in terraferma, per economia».

Esiste il progetto «Venezia: isola degli studi», patrocinato dalla Fondazione Cini, dalla Querini Stampalia, con un grosso comitato promotore. Si vorrebbero portare a Venezia istituti, fondazioni, università, accademie del tipo di quelle di Roma e Firenze. «Nuclei di giovani in una città ricca di biblioteche e di elementi di studio darebbero un nuovo nerbo a Venezia e almeno una parte degli stupendi palazzi che sono un peso troppo grosso per cittadini privati potrebbero venire restaurati e utilizzati nel modo più degno da questi istituti».

Per preservare Venezia, impedire che decada il discorso sarebbe troppo lungo; i problemi sono molteplici ed angosciosi. «Primo tra tutti: la costruzione di un modellino della laguna per conoscere gli effetti di tutte le modifiche passate e presenti compiute in questi ultimi secoli. Si è deciso che era necessario sei anni fa. Se ne continua a discutere, ma per ora solo il terreno è stato acquistato, presso Padova, e di costruire il modello nessuno si sogna. Fatalismo dei veneziani, ignoranza del problema, indifferenza della classe politica».

Solo dopo costruito il modellino si potrà dire quali operazioni saranno necessarie per preservare la città, per non lasciarla «annegare». Allora si potrà lavorare per eseguire quell'opera di risanamento conservativo integrale discusso a suo tempo dal Convegno all'Isola di San Giorgio. Per questa parte si parlò allora di 300 miliardi. «Per una operazione così colossale ci vuole l'aiuto di tutti, all'interno e all'estero, dal nostro governo a l'Unesco, a tutte le grandi fondazioni. Ma soprattutto ci vuole l'appassionata partecipazione di tutti i cittadini vecchi e giovani». Ma bisognerebbe risvegliare l'entusiasmo dei giovani, che sembrano indifferenti a questi problemi. Educarli fin dall'infanzia alla storia dell'arte come storia dell'uomo. Perché il problema è il loro.

Noi, Venezia l'abbiamo goduta. Continuiamo a scoprirla. Una città che più di ogni altra è frutto dell'invenzione e della fantasia dell'uomo.

E loro la vedranno?

Gaia Servadio

Eccezionale successo della retrospettiva a Vence

«Non capisco i miei quadri» confessa il maestro Chagall

La mostra ha sconvolto la quiete della cittadina provenzale - Oltre alla «gente bene» della Costa, che considera la rassegna un avvenimento mondano, moltissimi sono i giovanissimi - Essi osservano i quadri dell'anziano pittore con una sorta di religiosa ammirazione, mostrano di comprenderli e di saperli apprezzare

Nostro servizio particolare

St. Paul-de-Vence, mart. sera.

Marc Chagall ha portato la rivoluzione a Saint-Paul-de-Vence, tradizionale oasi di pace nonostante la brevissima distanza dai centri più famosi e mondani della Costa Azzurra. La cittadina è invasa in questi giorni da centinaia e centinaia di persone, che vengono a vedere la mostra retrospettiva di tutte le opere del maestro dal '47 al '67. I suoi usi e costumi sono sconvolti: per le stradicciole, si circola a fatica anche a piedi; nei ristoranti, avvezzi la sera a chiudere presto i battenti, ora si fanno le ore piccole.

Con Pablo Picasso, Chagall è forse oggi il più grande pittore vivente. Abita a Saint-Paul-de-Vence da pochi mesi, fuggito dalla vicina Vence «deturpata, dopo 15 anni di paradiso, dalla speculazione edilizia». La dimora, con quattro ateliers, sorge a poche decine di chilometri da quella del grande pittore spagnolo, che ha scelto invece il villaggio di Mougins per la sua residenza. I due «grandi» non si incontrano mai: Picasso (quando non lavora) ama recarsi sulla spiaggia di Cannes e permette a chiunque di fotografarlo in costume da bagno con moglie e figli; Chagall è schivo ed appartato, frequenta solo un giro ristrettissimo di amici e lascia Saint-Paul quasi esclusivamente per recarsi soltanto a Nizza, dove sta preparando un immenso mosaico per la locale Facoltà di diritto.

«Eppure — dice sorridendo — non ho scoperto la Costa Azzurra solo nel '47, ma nel '25, quando illustrai le favole di La Fontaine. Ma a quell'epoca non avevo la possibilità di viverci, malgrado il "coup de foudre" provato». Oggi Chagall ha 80 anni. Per festeggiare il suo compleanno e per rendere omaggio alla sua carriera straordinaria, i coniugi Maeght, proprietari della [illegible] Fondation, il cui modernissimo edificio sorge proprio nei boschi che circondano Saint-Paul, hanno organizzato la mostra dove sono esposte, in sale che occupano tutto il primo piano, ben 150 opere del maestro.

L'avvenimento, ha pochi precedenti, perché, Chagall non ama esporre, ed ha fatto centro fin dal primo giorno. Ma nessuno immaginava l'incredibile boom di presenze, che in 20 giorni già sarebbero oltre 15 mila. Al vernissage e anche nei giorni seguenti, Chagall è sempre apparso sereno e sorridente ma un po' sbigottito: non è avvezzo a vedere tanta gente e soprattutto gente spesso così diversa da quella che è solita frequentare le mostre di pittura. «Mia moglie ama i miei quadri — dice il maestro —, non io. Non li trovo divertenti e questo mi rattrista». Le visite alla mostra seguono un «cerimoniale» che si ripete quasi ogni giorno con sconcertante puntualità. Al mattino, i pullman scaricano nelle sale della «Maeght» decine e decine di turisti, per lo più stranieri. In maggioranza sono inglesi e americani. Visitano con grande scrupolo la mostra. Dopo un primo giro, tornano quasi tutti nella prima sala, che è la più grande (25 metri per 10 circa) ed è divisa da tre enormi pannelli. E' intitolata a Giacometti e vi sono esposte, tra le altre opere di Chagall, «La pendule à l'aile bleu», «La Tour Eiffel à l'âne» e «Saint-Jeannet». Ma l'opera che suscita i commenti più vivaci è «Violon jaune», che è del 1960 e che rappresenta un violino sul quale spunta una testa di donna.

Gusti più impegnati mostrano invece, nella maggior parte dei casi, i visitatori del pomeriggio, per lo più giovani o addirittura adolescenti: studenti, pittori ed intellettuali dei circoli d'avanguardia di Parigi, Grenoble, Nizza (numerosi gli italiani soprattutto da Torino e da Genova) hippies e capelloni. Questi ragazzi, molti dei quali giunti alla «Maeght» con le loro moto colorate o pigiati in sei o sette su vecchie vetture sconquassate, sono anch'essi scrupolosi visitatori ma le loro preferenze vanno alla sala della fondazione dedicata proprio a Chagall. Vi sono esposte opere come «La Résistance», «L'exode» e «La guerre», tutte legate ad avvenimenti recenti o remoti. A questi visitatori discreti, che percorrono le sale quasi badando a non far rumore e scambiandosi impressioni a bassa voce subentra, verso sera e anche oltre l'orario di chiusura, la «gente bene» dei centri più noti della Costa Azzurra.

Verso le 18,30, il parco è pieno di ospiti, corrono fiumi di vodka e l'avvenimento mondano è al suo apogeo. Ci sono i giovani italiani bene (soprattutto romani) proprietari di panfili e cabinati. C'è il play-boy parigino che approfitta delle sale più appartate per «dragare»; c'è invece il «giovane da moglie», ricco e biondo, che si diverte a farsi dragare. Ma il personaggio clou è il barboncino di una ricchissima signora: va incontro alle dame e bacia loro la mano. La sua padrona lo porta ogni giorno da Carita per lo shampooing, gli fa bere solo acqua minerale non gassata, gli fa portare al collo una catenella tempestata di brillanti. Voleva presentarlo a Chagall, ma il maestro non si è fatto vedere. Più «fortunato» è stato un nobile romano, che si complimentava con Chagall per i suoi quadri. «Lei comprende la mia pittura? — gli ha chiesto il maestro sorridendo —. Io no. Ma chi può comprendere? Bisogna lavorare: il lavoro è tutto. Io quando non lavoro impazzisco. E lei?».

Luca Giurato

Marc Chagall, in una recente foto, sulla Costa Azzurra

Inquietudine per il «delfino di Francia»

Il premier francese Pompidou (nella foto con la moglie nella sua residenza di campagna) ha trascorso vacanze inquiete. L'opposizione al gollismo si rafforza nel paese e nello stesso tempo prendono corpo movimenti di fronda all'interno del gollismo stesso. In particolare Pompidou, tuttora considerato come il più probabile successore di De Gaulle, ha ragione di temere Gilbert d'Estaing che capeggia una quarantina di deputati cosiddetti «indipendenti»

Dal 1940 si trovava in Francia

Forse belga la donna trovata senza testa

I medici legali ne hanno praticamente fatto il ritratto attraverso l'autopsia: aveva da 45 a 55 anni

Dal corrispondente di Stampa Sera

PARIGI, martedì sera.

L'autopsia praticata ieri sui resti della donna trovata a pezzi, meno il capo che manca tuttora, ha rivelato parecchi elementi che la polizia considera interessanti in quanto permettono prima di tutto di fare una cernita fra le segnalazioni relative a donne scomparse.

I medici legali hanno stabilito che la vittima aveva da quarantacinque a cinquantacinque anni, era snella, alta da metri 1,60 a 1,65, con pochissimo petto a causa di un intervento chirurgico. Inoltre aveva avuto una malattia polmonare e subito l'ablazione delle ovaie. Le unghie sono cortissime, non recano traccia di vernice, e nessuna manicure se n'era occupata. Il fatto permette alla polizia di dedurre che la vittima non era una prostituta.

Un giornale della sera ebbe ieri una telefonata anonima la quale assicurava che la testa mancante della vittima si trovava in una valigia depositata alla Gare de l'Est e che il suo nome è Madeleine Duez, nata nel 1913 a Tournai, in Belgio. Le verifiche fatte immediatamente dalla polizia hanno stabilito che la donna abbandonò il Belgio nel 1940, quando i tedeschi invasero il Paese, abitò poi a Lilla e partì da tale città tre anni fa. Da allora non si sa dove sia. Le ricerche fatte alla Gare de l'Est non hanno dato risultati positivi.

Anche le indagini che proseguono alla Gare de Lyon, con l'assistenza di cani poliziotti, segnano il passo. Alcuni ispettori, travestiti da portabagagli e da impiegati sorvegliano il vastissimo atrio con la speranza, finora vana, che l'assassino, secondo un vecchio concetto, torni sul luogo del delitto.

Loris Mannucci

In una retata di capelloni a Trinità dei Monti

Ginsberg fermato a Roma mentre recita i suoi versi

Il poeta americano portato in guardina con i sedici «beatnik» che lo ascoltavano - Rilasciato tre ore dopo - Non gli sono stati contestati reati - Prima di lasciare l'ufficio di polizia ha posato alcuni fiori sui tavoli dei funzionari

Roma, martedì sera.

Il poeta Allen Ginsberg è stato fermato dalla polizia mentre, circondato da un gruppo di capelloni, recitava alcuni suoi versi sulla scalinata di Trinità dei Monti. Scese di corsa da una «jeep», le guardie hanno prelevato Ginsberg e l'hanno spinto a forza su un furgone, apostrofandolo con gravi epiteti. Il poeta ha cercato di discutere, ha mostrato il passaporto ma non c'è stato niente da fare: insieme a sedici capelloni, è stato trascinato negli uffici del primo distretto di polizia. Nessuno l'ha riconosciuto.

Ginsberg è rimasto tre ore in guardina; poi, dopo un lungo interrogatorio, è stato rilasciato insieme ai sedici beatnik vittime della retata. Né al poeta americano né ai suoi amici sono stati contestati reati o infrazioni. Prima di lasciare gli uffici della polizia, Ginsberg ha lasciato sulla scrivania dei funzionari alcuni fiori. I fiori sono il simbolo degli «hippies».

E' la seconda volta che Allen Ginsberg viene fermato dalla polizia italiana. L'altro episodio avvenne tre mesi or sono a Spoleto, durante il «Festival dei due mondi». Il poeta americano, autore tra l'altro del volume *Il grido* e di *Juke box all'idrogeno* fu invitato da Giancarlo Menotti a recitare in pubblico una scelta delle sue liriche. E' noto che il linguaggio, e soprattutto il lessico della poesia del santone «Hippy» sono piuttosto virulenti e assolutamente privi di «pruderie» ma nessuno, in sala, credette ai propri occhi quando un agente di polizia interruppe Ginsberg diffidandolo dal continuare a recitare.

Allen Ginsberg ha 41 anni. E' a Roma da 8 giorni, diretto a Milano per colloqui con i suoi editori italiani. Mentre passeggiava per piazza di Spagna, è stato riconosciuto da un gruppo di giovani stranieri: la lunga barba incolta, gli spessi occhiali, la maglietta su cui è appuntato il distintivo «*Basta con la guerra nel Vietnam, subito*», lo rendono inconfondibile. L'operazione di polizia è scattata mentre il poeta, seduto sugli scalini di Trinità dei Monti, declamava alcuni versi: «*Correte e andate a scoprire l'Italia*», diceva Ginsberg, «*luogo imperfetto ma sempre raro, dove ancora si può respirare: se non è la vostra patria fatene almeno il vostro rifugio*».

l. g.

Il poeta americano Allen Ginsberg: ancora guai con la polizia

DONNE Confidenziale

Una telefonata, e la spesa è fatta

Le vendite per corrispondenza

Una nuova forma di distribuzione di articoli [illegible] ogni genere, collaudata da oltre trent'anni dalle [illegible] degli [illegible] Uniti, sta facendo dei progressi anche in Europa. Si tratta della vendita per corrispondenza, un fenomeno che sta assumendo importanza nella mentalità della consumatrice moderna già assuefatta all'abitudine di fare la [illegible] giornaliera dei generi alimentari per telefono. Per la donna che lavora l'acquisto sul filo del telefono è diventato un mezzo rapido e necessario: il servizio a domicilio evita le lunghe «code», le noiose attese, la fatica del trasporto e, nel caso di qualche dimenticanza, si rimedia velocemente con successive telefonate. Per quanto riguarda la scelta della merce, il confronto dei prezzi fra negozio e negozio o mercato, il controllo del peso e la freschezza dei prodotti, non è difficile stabilire un rapporto di fiducia con il fornitore. Ed è proprio sulla fiducia che fanno leva le varie organizzazioni di vendita per corrispondenza [illegible] in questi ultimi tempi in Europa.

Con il catalogo si può fare tranquillamente la scelta

Nel catalogo c'è di tutto

Lo strumento di vendita è il catalogo, inviato a domicilio, che illustra a colori gli oggetti offerti contrassegnati dai relativi prezzi. Che cosa si vende? La risposta è semplice: tutto. Mobili, elettrodomestici, articoli casalinghi e per regalo; giocattoli, abbigliamento, attrezzi per gli sports, carte da parati; pelletterie, gioielli; utensili per giardino e terrazze; arredamenti, radio e televisori; giradischi e pellicce. Secondo alcuni pareri favorevoli a questo metodo di vendita, la cliente, sfogliando il catalogo [illegible] comodità, seduta in poltrona, discutendone l'eventuale acquisto con i familiari, si trova a proprio agio come ai grandi magazzini ed anche meglio.

A volte basta una cartolina

Certo non è facile entrare nell'ordine mentale di comperare della merce vista soltanto in fotografia [illegible] il successo avuto in America dove vivono quattromila organizzazioni di V.P.C. Il riscontro con la ripartizione della popolazione americana dispersa su grandi regioni lontane dai centri urbani. In Italia dove da poco sono sorti dei «servizi» di vendita postale, la percentuale più alta delle richieste proviene dalle piccole località di provincia lontane dai centri commerciali. Gli «ordini» vengono fatti per mezzo di cartoline inserite nel catalogo e la merce arriva a domicilio «pagamento contrassegno». Chi [illegible] fosse soddisfatto dell'acquisto può chiedere la sostituzione dell'oggetto od il rimborso. Qualora accadesse questo inconveniente dubitiamo che l'acquirente diventi [illegible] potenziale cliente delle vendite per corrispondenza. Un'esperienza andata a male pregiudica gli effetti futuri di un sistema che a stento riesce a fare strada nella psicologia della donna italiana che fino ad alcuni anni fa, quando doveva fare un acquisto importante sia personale sia per la famiglia, teneva una seduta straordinaria in casa.

Ma quelli erano altri tempi. Oggi persino i ragazzi vanno da soli a fare i loro acquisti, strillano se qualcuno di casa si permette di dare consigli, comprano con disinvoltura articoli di abbigliamento, motorette ed equipaggiamenti per gli sports. Su questa generazione abituata all'allegro benessere economico «puntano» gli interessi delle facili vendite per corrispondenza.

E' sufficiente un colpo di telefono, e la spesa è fatta

OGGI FESTEGGIAMO

S. Lorenzo Giustiniani, primo Patriarca di Venezia; S. Giordano (nome dato soprattutto ai battezzati con l'acqua di tal fiume); S. Rut (il nome significa «amica»).

Oggi, martedì 5 settembre, il Sole è sorto alle 6,28 e tramonta alle 19,28. La Luna si trova nel 1° giorno: sorge alle 7,21 e tramonta alle 20,14.

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella [illegible])

Stamane in Piemonte è tornato il sereno

Due cacciatori salvati su un'isoletta del Sesia

Il drammatico episodio è avvenuto ieri presso Gattinara per l'improvvisa piena del fiume in seguito ai temporali - In Riviera e in Valle d'Aosta sole splendido (ma la temperatura dappertutto si è abbassata)

In Piemonte, in Liguria ed in Valle d'Aosta, dopo i violenti temporali di ieri, è tornato a splendere il sole. Dappertutto il cielo è sgombro di nubi, l'aria è tersa e limpidissima. La temperatura, però, ha subito una brusca diminuzione, scendendo in talune zone a minime autunnali. In montagna, a partire dai 1800-2000 metri è caduta la neve. Il bollettino meteorologico non esclude la possibilità di nuovi temporali. L'ondata di maltempo, comunque, sta spostandosi verso sud-est.

Gattinara, martedì sera.

Il fiume Sesia, a seguito delle violente piogge di domenica e di ieri, si è particolarmente ingrossato a valle di Gattinara. Ieri pomeriggio due milanesi hanno rischiato di [illegible] travolti dalle acque limacciose. Aldo Landini, [illegible] Cassano Maderno, e Annibale Trischini, da Borisio Masciago, si erano avventurati a caccia su un isolotto prospiciente l'abitato di Ghislarengo; il livello del fiume è salito d'improvviso e i due cacciatori sono rimasti bloccati sulla piccola striscia di terra.

Uno di essi [illegible] è rifugiato su [illegible] pianta e [illegible] è messo a sventolare una camicia, riuscendo così ad attirare l'attenzione di alcuni contadini che si trovavano sulla riva. Sono stati prima avvertiti i carabinieri di Arborio e poi i vigili [illegible] fuoco, che sono intervenuti con una motobarca. I due pericolanti sono stati raggiunti dopo non poca fatica. Nello stesso luogo, esattamente un anno fa, le acque del Sesia bloccarono diciassette cacciatori, che furono tratti in salvo [illegible] un elicottero.

La provinciale Borgosesia-Biella è tuttora interrotta dalle due frane precipitate nella mattinata di ieri fra Guardella e Crevacuore, ma è molto probabile che entro la giornata odierna il traffico possa essere ripristinato. Frattanto la circolazione è deviata lungo la provinciale sulla destra del torrente Sessera, fra Bornate di Serravalle Sesia e Crevacuore.

Aosta, martedì sera.

Dopo la giornata autunnale di ieri, in Valle d'Aosta è riapparso il sole e la visibilità sui massicci alpini è tornata buona. La temperatura, però, si è abbassata notevolmente. Ad Aosta, alle 8,30, il termometro segnava 14°, a Courmayeur 10°, a Cervinia 5°, al Rifugio Torino e al Plateau Rosa 0°.

Le funivie di Cervinia e di Courmayeur sono state prese d'assalto dagli sciatori. La nevicata ha reso perfette le alte piste [illegible] sci del Colle [illegible] Gigante e del Plateau Rosa. E' nevicato ieri pomeriggio anche a Cervinia: solo una spruzzata, però, della quale stamane [illegible] c'era più traccia.

Un'auto imprigionata nel fango in val Sessera, dove il maltempo ha provocato frane

Verbania, martedì sera.

E' cessato di piovere, e questo ha favorito la decrescita dei corsi d'acqua, alcuni dei quali (come il San Bernardino e il San Giovanni) avevano raggiunto ieri pomeriggio un livello preoccupante. Stamane cielo poco nuvoloso, vento moderato, ma molto fresco, da Ovest. Alle 7,30, nelle località rivierasche, la temperatura era soltanto di 9°.

Biella, martedì sera.

Giornata splendida e limpidissima, ma assai fredda. Ieri pomeriggio sulle cime dei monti della conca di Oropa è caduta una spruzzata di neve, di cui stamane rimanevano ancora pochissime tracce.

Vercelli, martedì sera.

[illegible] questa mattina il cielo ha preso a rischiararsi ed il tempo sembra volgersi al bello. I violenti temporali di ieri non hanno provocato danni di rilievo: soltanto qualche albero abbattuto dal vento. Per fortuna non è caduta la grandine. Stamani alle 8 la temperatura era [illegible] 18 gradi.

Asti, martedì sera.

Da stamane nell'Astigiano è tornato a splendere il sole. Il violentissimo temporale di ieri ha provocato un sensibile abbassamento della temperatura, che nella notte è scesa a 10 gradi. Alle 7 di questa mattina il [illegible] metro segnava 13°.

Nella zona viticola si teme che in seguito alla bassa temperatura le uve possano marcire. Se le condizioni atmosferiche non miglioreranno, la vendemmia, prima a causa delle grandinate e ora per la bassa temperatura sarà seriamente compromessa. I temporali di ieri hanno provocato in diverse località allagamenti di strade e campi, mentre la grandine, caduta frammista a pioggia, non ha provocato [illegible] fortuna altri danni.

Alessandria, martedì sera.

Le condizioni atmosferiche nell'Alessandrino sono ritornate buone, dopo i nuovi temporali e acquazzoni che, pur senza arrecare danni di rilievo, si sono abbattuti nel pomeriggio di ieri su tutta la zona. Stamane in città splendeva il sole, ma la temperatura ha subito un notevole abbassamento.

Genova, martedì sera.

Per tutta la notte il cielo è stato spazzato da un forte vento di tramontana e da stamane l'aria è tersa e splende il sole. Le raffiche di vento continuano, ma diminuiscono via via di intensità. La visibilità oggi è quasi eccezionale: dalle zone alte di Genova si vede tutta la costa ligure di ponente, in lontananza si stagliano nitide le Alpi marittime. La temperatura alle 8 era di 20 gradi a Genova e di 22 sulle due Riviere. Il mare è calmo.

Il dramma nella sala operatoria

Il chirurgo sapeva di essere condannato

Il dott. Toselli di Villafalletto [illegible] avuto già un infarto - Una nuova crisi l'ha stroncato mentre curava una donna

Il dottor Giuseppe Toselli

DAL NOSTRO INVIATO

Villafalletto, martedì sera.

Ha destato impressione in tutto il Cuneese la tragica fine del dottor Giuseppe Toselli, il medico chirurgo stroncato da un infarto mentre si accingeva a un intervento su una donna nell'ospedale di Villafalletto. Il dott. Toselli era una figura notissima nella provincia ed era stato fra l'altro — dal 1946 al 1948 — sindaco del paese ove risiedeva con la moglie, Alda Albano. Il figlio maggiore, Giancarlo di 32 anni, è procuratore legale a Cuneo; un altro, Mario di 24 anni, è laureato in legge.

Egli era stato a lungo ufficiale medico e durante la guerra aveva prestato la sua opera in Africa in particolare dirigendo l'ospedale militare di Apollonia. Era rimpatriato già con i primi sintomi della malattia cardiaca che lo avrebbe condotto alla tomba. Nel 1960 aveva avuto un infarto, ma si era ripreso. In seguito aveva sofferto di altre crisi, però non aveva mai lasciato l'attività. Tra l'altro aveva lavorato come caporeparto dell'ospedale militare di Savigliano. Gli era stato offerto anche un importante incarico all'ospedale di Cuneo, ma aveva preferito restare a Villafalletto, comune ove già suo padre era stato medico condotto.

Era perfettamente consapevole del male che lo minacciava, e tuttavia riusciva a vivere sereno e diceva agli amici che lo sollecitavano a non affaticarsi: «Quando dovrà capitare, capiterà. Non è il caso di guastarsi l'esistenza per questo...». Ogni mattina arrivava in ospedale prima delle sette, visitava i pazienti, operava. Ieri aveva eseguito un intervento alle tonsille su un ragazzo di cinque anni del luogo; poi aveva tolto i punti di sutura a un paziente, quindi era tornato in sala operatoria per un intervento su una donna.

Stava aspettando che gli infermieri sistemassero la malata, quando il medico che gli stava accanto, il dott. Ezio Giraudo, lo ha visto portarsi una mano al petto ed accasciarsi a terra. Lo hanno sollevato e posto su un lettino tentando disperatamente di rianimarlo. Ma non c'era più nulla da fare: la crisi lo aveva fulminato. Poco più tardi la salma è stata trasferita nella vicina abitazione dove già la moglie aveva saputo della tragedia.

Centinaia di persone, si può dire ogni famiglia del piccolo comune, sono venute a rendere l'estremo saluto allo scomparso per il quale come si è detto avevano affetto e stima. I funerali, in forma civile, si svolgeranno domani.

U. Z.

Dalla «Liming» (senza cartelli) iniziato lo scarico delle merci

Sulla nave cinese è rimasto soltanto il manifesto con la massima di Mao - L'equipaggio del piroscafo, portato ad [illegible] altro ormeggio, ha potuto rifornirsi di acqua e viveri dopo 23 giorni di «isolamento»

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

Alle 11,15 di questa mattina sono cominciate le operazioni di scarico della «Liming»: si è così concluso il «caso» della nave cinese, rimasta in isolamento volontario per 23 giorni nel porto di Genova, perché i suoi marinai [illegible] volevano togliere dalle murate della nave i cartelli con massime di Mao Tse-tung.

Stamani, alle 8,30, tre rimorchiatori hanno spostato la «Liming» da calata Derna, dove era in isolamento, a calata Sanità, dove è giunta alle 9,50. Qui, per prima cosa, la nave è stata rifornita di acqua ed è stato fatto l'allacciamento telefonico. Ai marinai è stato dato il permesso di scendere liberamente a terra.

Secondo le previsioni la «Liming» dovrebbe restare a Genova almeno fino a domenica; secondo alcuni, però, le operazioni di scarico, che comprendono anche merci in colli, potrebbero durare fino a martedì prossimo.

La soluzione del «caso Liming» si è avuta questa notte alle 0,45, dopo [illegible] ore e tre quarti di discussioni.

L'accordo è stato raggiunto tra il dott. Lucio Caputo, dell'Istituto del commercio estero (Ice) e il comandante della nave, Ku Su-shan. Secondo l'accordo, le scritte di protesta dovevano essere tolte, mentre potevano restare quelle di saluto e il cartello con [illegible] massima di Mao che ha dato origine alla vicenda.

«I cinesi — ha spiegato nella notte ai giornalisti il dott. Lucio Caputo, il funzionario dell'Istituto del Commercio estero che ha trattato con il comandante Ku Fu-shan — danno prova di buona volontà facendo il primo passo: lasciano «calata Derna» e tolgono le scritte protestatarie, tranne la massima maoista. Le autorità portuali genovesi accettano da parte loro l'atto ed autorizzano lo sbarco delle merci».

La situazione era ormai giunta ad un punto morto. Lo stesso dott. Caputo ha rilevato che c'era ben poco da fare: da una parte «i portuali — ha detto — minacciavano uno sciopero» con gravissime conseguenze per il porto; dall'altra, se continuava il braccio di ferro, le relazioni commerciali [illegible] la Cina si deterioravano di giorno in giorno, preludendo [illegible] una svolta disastrosa.

La «Liming» era giunta a Genova nella notte [illegible] il 12 e il 13 agosto, proveniente da Canton, dopo 34 giorni di navigazione (aveva fatto il periplo dell'Africa, rotta obbligata da 3 mesi per il blocco di Suez). Ormeggiata a «calata Derna» nel bacino portuale di Sampierdarena, vi sarebbe dovuta rimanere alla fonda tre o quattro giorni [illegible] scaricare 1500 tonnellate di merci varie (seta e prodotti dell'artigianato). Invece, all'alba del giorno 13, sulle murate della nave erano comparsi tre cartelli (in inglese ed in cinese), due dei quali erano di saluto, mentre il terzo, esposto a poppa, riportava una massima di Mao.

E' cominciato così il lungo isolamento della «Liming» durato oltre tre settimane; l'equipaggio è stato costretto a rimanere a bordo, il rifornimento di viveri e di acqua è stato bloccato.

L'ultimo atto del braccio di ferro s'è avuto ieri. Il violento nubifragio dell'altra notte aveva cancellato la scritta maoista. Il cartello era stato rimosso e le autorità portuali, mostrando di apprezzare questa rinuncia, avevano fatto accostare sotto bordo alla «Liming» una bettolina [illegible] un carico d'acqua. Nel frattempo però la scritta era ricomparsa, sicché la bettolina aveva ricevuto l'ordine di allontanarsi. Ma si trattava dell'estremo episodio di guerra fredda seguito, dopo qualche ora, dalla cessazione delle ostilità.

Filiberto Dani

L'EPISODIO NEI PRESSI DELLA PISCINA DI ALESSANDRIA

«Pappagallo» in auto denunciato per molestie ad una tedeschina

Dal nostro corrispondente

ALESSANDRIA, mart. sera.

Un'avvenente ragazza tedesca di 17 anni, Emanuela Giordanelli, residente a Friburgo e in vacanza presso la zia ad Alessandria, si dirigeva ieri alla piscina Comunale quando il conducente di un'utilitaria le si è accostato invitandola con termini poco cavallereschi ad accompagnarsi con lui. Per meglio convincerla, le ha promesso che «l'avrebbe pagata bene».

La Giordanelli ha proseguito per la sua strada ignorando il molesto «pappagallo», ma questi ha continuato a seguirla per un lungo tratto, finché la tedeschina è corsa in questura a segnalare il fatto. Il «pappagallo», identificato grazie al numero di targa per il venticinquenne Giovanni Girotto, residente ad Alessandria, è stato immediatamente convocato negli uffici della Mobile.

Il giovane ha affermato che, dovendo provare la «500» appena acquistata, era costretto a tenere una andatura molto moderata: gli era quindi risultato agevole rivolgere la parola all'attraente passante. Poiché la Giordanelli ha persistito nelle sue accuse, il Girotto, che fra l'altro è sposato, è stato denunciato per molestie.

e. c.

ANNUNCI ECONOMICI

8 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera garanzia autofurgone imbottiti. Telefonare 503-485 Einaudi.

BARRIERA Nizza affittasi (a pensionati) alloggetto ammobiliato indipendente. Telefonare 632-013.

CERNAIA 38 FRONTE CORSO VINZAGLIO PIANO NOBILE AFFITTANSI LOCALI MQ. 350 CIRCA PIU' VERANDE USO UFFICI SOCIETA' COMMERCIALI ASSICURATIVE RAPPRESENTANZE E SIMILARI. TELEFONARE 315-232.

IMPRESA affitta S. Rita locali adatti industria commercio esposizione superfici mq 500, 1000, 2000, 5000, 10.000. Telefonare ufficio 544-674.

LABORATORIO artigiano mq. 70 zona San Donato, affittasi. Telefonare 70-870. 1001

LABORATORIO duecento 280 metri quadri p.altezza luminoso piastrellato scrit. Tel. 343-953.

LABORATORIO 80-140 metri quadrati affitto con alloggio quattro camere. Telefonare 270-050.

LEUMANN corso Francia affittasi alloggio 3 camere servizi. Telefonare 731-841. A77838

LOCALE metri quadrati 270 due ingressi corsi S. Rita affittasi. Telefonare 393-334. 2001

LOCALE 3 piani 1800 metri affittasi anche parzialmente zona piazza Bengasi lungo dazio adatto qualsiasi attività industriale commerciale non rumorosa. Tel. 630-760 ore pasti.

NEGOZIO con retro libero subito affittasi zona Parella. Tel. 799-143.

OTTOBRE affittasi alloggio su corso tre camere, cucina, servizi, eventualmente box. Telefonare 876-003.

PIED-A-TERRE libero subito, esigo serietà. Olgevino, Sant'Anselmo 13.

PRESSI Piazza Bernini affittasi alloggetto ammobiliato signora cucina terzo bagno. Telefonare 345-085.

S. BARTOLOMEO affitto alloggio (bersonn) ottobre successivi. Telefonare ore pasti 370-355, 587-233.

SALA centrale con bar offresi associazioni teatrali. Telef. 683-136, 540-132. 2001

SALONE nuovissimo mq. 900 circa grandioso sei vetrine su strada et ingresso terzo offresi affitto pronto zona Fiat Mirafiori. Tel. 306-350.

SEMINTERRATO nuovissimo mq. 4000 circa luminosissimo adatto depositi magazzini esposizioni autorimesse offresi affitto pronto zona Fiat Mirafiori. Telefonare 395-359.

ZONA Apollo tre camere 20.000 ufficio laboratorio deposito. Telefonare 231-217. 2001

ZONA Italia 61 affittasi alloggetto elegantemente ammobiliato camera tinello servizi. Telefonare 965-139 La Loggia. 2001

7 LOCALI PER VILLEG. L. 200 per parola

AFFITTASI alloggio Borghetto, ammobiliato, per settembre, vista mare. Tel. 651-353. 25683

AFFITTO 17.000 alloggio ammobiliato vicino mare. San Bartolomeo Cervo ottobre e oltre. Telefonare ore pasti 379-348. A77891

BORDIGHERA, settembre successivi affittasi vicinanze mare alloggio ammobiliato. Telefonare 80-570.

BORGHETTO S. Spirito, vendo 3.200.000, un locale cucinino servizi grande balcone vista mare. Visibile dal 2 al 17 settembre. Condominio Aurora interno 32.

BORGIOVEREZZI settembre alloggetto camera tinello servizi affittasi ammobiliato. Telefonare 309-950.

LOANO impresa Capellulo vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 293-539. A79548

MEANA (Susa) affittasi settembre alloggetto ammobiliato comodità. Telefonare Susa 0122-2221 pasti.

ANDORA affittasi settembre alloggio ammobiliato. Tel. 82-24.

PORTOMAURIZIO elegante appartamento ammobiliato bagno quattro letti vicinanze mare settembre 25.000 ottobre 10.000. Telefonare Imperia 77-464. A76521

SANREMO affittasi settembre ottobre alloggetto ammobiliato centrale. Telefonare 779-400 Torino.

SANREMO affitta 30.000 villetta graziosa, comoda, tranquilla, panoramica, 3 camerette, cucinino, terrazzo, giardino, coniugi soli. Telefonare 81-381 Sanremo. 25878

SIGNORA affitta Torre Pellice settembre oltre camere uso cucina bagno a signore referenze. Telefonare 771-540. A78133

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

CASTELNUOVO Nigra alt. 850 Albergo Villa Delle Rose, prezzi minimi settembre ottimo trattamento. Tel. 0124-6944. A77327

LOANO Albergo Sangiorgio, telefono 60-341. Ottimo trattamento. Settembre 2500 complessive.

LOANO centralissima Pensione Micheli, tutti comfort moderni ottimo trattamento. Corso Europa 19.

RIMINI, Pensione Silvana, posizione centrale, giardino alberato, parcheggio. 24-646 Rimini.

SANREMO «Pensione Villa Verde», Hope 8, tel. 85-237, soggiorno ideale tranquillo, parco, parcheggio, facilitazioni settembre. 25836

SESTRI Levante, pensione Daniela, direttamente mare. Ottimo trattamento. Telefonare 41-661. 25847

VARAZZE. Pensione Mortellina, 97-324, confortevole, libero agosto settembre, prezzi modici. A87779

VARAZZE. Soggiorno Titti, via Daquenno 23, telefono 95-323, trattamento familiare, prezzi ridotti.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ALLA [illegible], Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-233, sono riaperte le iscrizioni ai corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata. 036

A. ACCONCIATORI qualificati diverrete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0581

A. SCUOLA acconciatura estetica trucco organizzazione Pierolette inventore elettrondulazione, diurno, serale corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-625.

ALL'ISTITUTO IMPERA corsi di dattilografia, stenografia, contabilità e calcolo meccanizzati, paghe e contributi, contabilità industriale, pratica commerciale, lingue estere. Corso San Martino 2, tel. 518-074.

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione all'impiego. Qualifica: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe e contributi, corrispondenti lingue estere (francese - inglese). Ricupero anni [illegible] media inferiore. Via Vagnone 7, tel. 488-994. 0659

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» ospita in eleganza ambiente studentesse ogni grado scuola. Corso Vittorio Emanuele 86, tel. 518-363.

CONVITTO Padri Dottrinari Saluzzo, telef. 0175/24-19 4ª e 5ª elementare, media, liceo, ragioneria, magistrali. 25684

CORSI specializzazione per disegnatori meccanici particolaristi progettisti. Gli allievi qualificati verranno ottimamente sistemati presso Industrie. Istituto Cairoli, piazza Vittorio Veneto 5, telefono 878-837.

CORSI gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatori contabili, Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488-994. 0659

GRATUITAMENTE corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatrici contabili, operatrici meccanografiche. Le iscrizioni sono aperte. Rivolgersi Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-568 - 839-870.

ALL'ISTITUTO Omyis [illegible] 17 sono aperte iscrizioni corsi specializzati preparazione impiego. 0531

GRATUITAMENTE presso l'Istituto IMPERA corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe e per operatrici su macchine contabili e di calcolo. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento posti. Corso San Martino 2. Telefono 518-074.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arism estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. A79457

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A distinto stabile affittasi bella ammobiliata unica ogni confort Capelluca 69. Telefonare 725-416.

A funzionario, ufficiale, affittasi bellissima ammobiliata indipendente, bagno. Telefonare 751-214.

AFFITTANSI ammobiliate zona Porta Nuova, conforts. Telefonare pomeriggio 657-067. A77976

AFFITTASI ammobiliata bellissima a distinto stabile Crocetta. Telefonare 584-457. A78005

AFFITTASI ammobiliata confortevole conveniente eventualmente possibilità vitto. Telefonare 779-696, 787-248.

AFFITTASI ammobiliata centrale acqua corrente pensione uso cucina. Telefonare 877-508.

AFFITTASI attico nuovo ammobiliato centrale pied-à-terre. Telef. 679-519 ore ufficio. A77705

AFFITTASI bella matrimoniale, singola, comodità moderne uso cucina. Tel. 60-339. A80590

AFFITTASI camera ammobiliata pressi modestissimi Porta Nuova. Telefonare 681-707. A77714

AFFITTASI camera matrimoniale o due letti piazza Castello. Telefonare 543-448. A79104

AFFITTASI camera mobiliata centrale ingresso particolare. Telefonare 534-471. A78111

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima. Telefonare 355-390.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione ambiente distinto signorile, paraggi Porta Susa. Telefonare 515-326. A79445

AFFITTASI camerette mobiliate, comodità, via Martiri Libertà n. 20, Torino. A77886

AFFITTASI centralissima, confortevole, ammobiliata a giovani (uomini) impiegati, seriissimi. Telef. 537-589.

AFFITTASI presso distinti centrale ammobiliata vitto termo bagno. Telefonare 540-802. A77671

AFFITTO bellissima centralissima camera ammobiliata ogni confort. Telefonare 539-200. A77702

AFFITTO camera mobiliata a persona stabile. Tel. 60-925.

CASA dello Studente pensione via Po 27. Tel. 519-648.

CENTRALE ammobiliata signorile affittasi a impiegate sole donne. Telef. 547-178. A80444

CENTRALE ammobiliata 1-2 letti affittasi anche settimanalmente. Telefonare 547-574. A77770

CENTRALISSIMA 2 letti pensione 40.000 eventualmente uso cucina. Telef. 538-701. A78186

CONIUGI affittano camera mobiliata zona Bernini persona stabile. Telef. 756-873. A78147

CROCETTA matrimoniali, 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente. Meuble, Verrazzano 23, telefono 596-310. A77941

ELEGANTE pied-à-terre ammobiliato affittasi. Telefono 623-232 oppure 831-200. A80217

PIED-A-TERRE affittasi solo uomini. Telefono 480-582.

PRIVATA cede unico lettino volendo pensione donne referenziate. Telefonare 534-255. A77863

PROFESSORESSA cerca ammobiliata zona signorile Politecnico presso signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 260 — Torino».

SIGNORA sola, affitterebbe serie impiegata camera ammobiliata, tutti comfort, uso cucina. Tel. 633-760 dopo ore 18. 1001

STUDENTE torinese cercherebbe presso seria famiglia pensione completa oppure cameretta singola possibilmente paraggi Lancia. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 4557 — Torino». A78238

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A.A. IMPIEGATO 28enne, celibe, militesente, maturità classica offresi. Telefonare 396-807.

A. GEOMETRA pratico amministrazione condomini zone Lucento, Madonna Campagna offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1233 — Torino». A80194

A. VENTUNENNE, licenza tecnica volenteroso militesente, offresi come disegnatore, magazziniere, telefono 230-330. A80247

ABILE commessa e impiegata 19enne volenterosa offresi presso seria ditta. Telefonare 543-752 dalle 9 alle 14. A80073

AGILE PROSPETTIVISTA MECCANICO CON ATTITUDINE DI INDUSTRIAL DESIGNER OFFRESI A SERIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8415 — TORINO». A80343

ADDETTA segreteria d'azienda diciannovenne 1° impiego offresi. Telefono 327-035. A8315

APPRENDISTA ragazza 15enne terza media bella presenza cerca occupazione. Telefonare 883-756.

ATTIVA ragioniera 34enne esperienza quindicennale amministrativa steno-dattilografia. Impiegherebbesi subito scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8420 — Torino». A80313

ATTIVA, volenterosa, ventottenne, maestra, 2° impiego, impiegherebbesi seria ditta. Telefono 652-435.

CAPO officina carrozzeria esperienza ventennale offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 380 — Torino».

CARTELLONISTA vetrinista fotografia pubblicità esterno interno esperienza supermercati offresi. Telefonare 585-882. A80103

CINQUANTATREENNE capo deposito principale con lunga esperienza cassa carta libera circolazione ferroviaria offresi incarico fiducia. Telefono 381-737. A80361

DATTILOGRAFA 17enne primo impiego offresi. Tel. 759-228 pomeriggio. A80293

DATTILOGRAFA 18enne pratica ufficio secondo impiego offresi. Telefonare 262-183. A80186

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio 2° impiego occuperebbesi seria ditta. Telefonare 595-884.

DICIANNOVENNE 2° impiego pratica lavori ufficio offresi presso seria Ditta per solo mattino. Telefonare 852-156. A80198

DICIASSETTENNE licenza commerciale 2° impiego offresi. Telefonare 734-844. A81200

DICIASSETTENNE il Geometra offresi primo impiego. Tel. 332-376.

[illegible] dattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 367-655.

DICIOTTENNE due anni tecniche due ragioneria offresi impiegato commesso. Telefonare 251-476.

DICIOTTENNE offresi aiuto commesso. Tel. 737-218.

DICIOTTENNE primo impiego offresi lavori ufficio. Telef. 695-539, ore 9-14. A78753

DICIOTTENNE [illegible] settore informazioni commerciali esperienza [illegible] presso importante istituto milanese offresi impiego analogo o altro mansione. Scrivere «Pubblicità Stampa 1319 — Torino».

FATTORE agricolo lunga esperienza culture cerealicole e zootecnia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8436 — Torino».

DIPLOMATO ottantenne qualificato, pluriennale esperienza conduzione acquisti, costi. Capace organizzatore programmazione, gestione materiali. Vasta conoscenza fonti approvvigionamento, lavorazioni meccaniche, stampaggio lamiera, offresi per incarichi responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8434 — Torino». A80500

DIRETTORE tecnico industria serramenti, mobili, lunga esperienza qualsiasi lavorazione, organizzazione lavoro, massima referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1223 — Torino». A80126

DIRETTORE tecnico 46enne lavorazione lamiere a ciclo completo di alta qualità esperienza e concetti prevalentemente pratici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0331 — Torino». A79748

GEOMETRA 28enne patentato esperienza triennale cantiere edile offresi subito qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1210 — Torino». A79920

GEOMETRA giovane, esperienza quinquennale capo cantiere offresi subito. Telefonare 514-073.

GEOMETRA 27enne esperienza pluriennale costruzioni civili offresi subito ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1280 — Torino».

GIOVANE illustratore pubblicitario offresi studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8409 — Torino».

GIOVANE impresario edile, rimpatriato dopo lunga permanenza colonie inglese, cercherebbe adeguata sistemazione in grosse imprese edile. Scrivere: Pubblisan, Casella 7 M. 13100 Vercelli. 25805

GIOVANE licenza [illegible] pratico farmacia offresi anche per deposito. Telefonare 882-448. A79959

GIOVANE studente ragioneria cerca qualsiasi impiego. Tel. 683-163.

GIOVANE ventiquattrenne esperienza commerciale quinto anno ragioneria offresi seria industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 357 — Torino». 1001

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1259 — Torino».

MAESTRA offresi sorveglianza bimbi ore pomeridiane. Tel. 721-411.

OFFRESI diciottenne steno-dattilografa pratica lavori ufficio. Telefonare 581-493. A80101

OFFRESI perito metalmeccanico ventiduenne militesente. Telefonare 581-493. A80101

OPERATRICE Audit offresi anche mezza giornata. Telefonare [illegible].

PERITO auto propria con triennale esperienza genuino o caposquadra offresi. Telefonare 295-800.

PERITO elettrotecnico militesente libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8538 — Torino».

PERITO elettrotecnico, militesente, offresi libero subito. Telefonare 517-383. A79890

PERITO meccanico ventiduenne militesente referenziato piemontese offresi adeguatamente. Tel. 857-018.

DISEGNATORE tecnico lunga esperienza attrezzature assemblaggio carrozzeria ed assistenza officina esaminerebbe serie proposte incarichi responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino».

DISEGNATRICE maturità artistica secondo impiego occuperebbesi. Telefonare 702-679 ore 9-13.

DISTINTA, piemontese signorina 40enne, ottima famiglia, moralità, cultura studi magistrali, occuperebbesi presso seria famiglia, mansioni istitutrice, vice-madre, assistenza post-scolastica. Disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8416 — Torino». A80316

ELETTROTECNICO ventitreenne militesente, esaminerebbe offerte impiego ramo costruzioni elettromeccaniche, disponibile anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1205 — Torino». A79910

FOTOGRAFO bozzettista giornalistico offresi interno esterno. Telefonare 385-682. A80108

GIOVANE, ventunenne, frequenta III geom., militesente, patente B, dinamico, volenteroso, offresi qualsiasi impiego. Tel. 357-791.

GIOVANE 21enne studente ragioneria occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8369 — Torino». A79974

GIOVANE 26enne atletico ottima presenza savoir faire esperto rete stradale europea accetterebbe incarico da privato come segretario personale guardia del corpo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8383 — Torino».

IMPIEGATA ventitreenne, veloce stenodattilo, pratica lavori ufficio, molto ordinata, offresi. Telefonare 532-292. A79771

IMPIEGATO, giovane, ordinato, esperienza magazzino, ufficio, esaminerebbe seria offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4695 — Torino».

IMPIEGATO 35enne dinamico esperienza pluriennale ramo vendite industria offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1218 — Torino».

PERITO elettrotecnico, quasi diciannovenne, offresi anche presso centro studi e ricerche, libero subito. Telefonare 650-784. A80093

PIEMONTESE offresi direzione albergo pensione, ristorante, tavola calda, comunità ovunque. Tel. 487-261 Torino. A80109

PRESSO succursale estera possibilmente Francia o Paesi anglosassoni impiegherebbesi trentenne fortitesa perfetta conoscenza francese inglese discreto spagnolo pratica tutti lavori ufficio ragioniera corrispondente autonoma stenodattilo veloce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8417 — Torino». A80320

QUARANTENNE abilitazione magistrale pratica macchine da scrivere e calcolatrice offresi subito primo impiego. Telefonare 663-349.

RAGIONIERE pensionato perfetta conoscenza nella contabilità, bilanci offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8424 — Torino». [illegible]

QUINDICENNE steno dattilo, pratica commerciale paghe contributi, complometrista cerca 1° impiego. Telefonare 731-677. A79822

QUINDICENNE 1° impiego stenodattilo complometer offresi seria Ditta. Tel. 293-747. A80550

RAGAZZA con licenza media cerca posto come impiegata o commessa. Telefonare 554-353. A80171

RAGIONIERA coniugata offresi seria Ditta. Telefonare 743-677 mattino. 2001

RAGIONIERA 2° impiego pratica contabilità a mano e Audit e lavori ufficio. Libera subito. Telefonare 685-204. A91153

RAGIONIERE altamente qualificato, tenuta contabilità generale completa, documentata capacità professionale di primissimo piano, polivalente esperienza direzione contabile amministrativa alto livello, conduzione tutti settori aziendali, personale, lingue. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe adeguate proposte importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1339 — Torino».

RAGIONIERE praticissimo contabilità, già dipendente bancario offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8373 — Torino».

RAGIONIERE ventenne cerca impiego presso seria ditta. Tel. 367-584.

RAGIONIERE 20enne, esente militare, primo impiego, patente, auto propria, disposto trasferimento, miti pretese cerca impiego. Scrivere: Dominato, «La Valsugana» 8. S. Giorgio in Bosco (Padova).

SEDICI anni 1° impiego diplomata steno dattilo Audit perforatrici complometer offresi. Telefonare 793-930.

SEGRETARIA azienda 17enne conoscenza francese, inglese offresi 1° impiego. Telefonare 230-188.

SEGRETARIA discreta conoscenza contabilità amministrativa stenodattilografia corrispondente autonoma nozioni francese inglese presente anni 20 esaminerà offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 332 — Torino».

SEGRETARIA pratica decennale ufficio indipendente disposta anche viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8504 — Torino».

SEGRETARIA 19enne pratica lavori ufficio offresi massima serietà. Telefonare 665-897. A76548

SIGNORA bella presenza pratica occuperebbesi mezza giornata oppure giornata intera direttrice negozio vendita. Serietà referenze. Telefonare 543-243. A80074

SIGNORA offresi negozio centrale confezioni - moda bimbi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1208 — Torino».

SIGNORA venticinquenne diplomata esperienza lavori ufficio quinquennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1238 — Torino».

SIGNORA ventisettenne pratica decennale lavori ufficio offresi zona Francia. Tel. 790-051.

SIGNORA 34enne esperienza lavori ufficio paghe contributi esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8500 — Torino».

SIGNORINA diciannovenne buona conoscenza tedesco dattilografia offresi. Telefonare [illegible].

SIGNORINA diciannovenne volenterosa 2° impiego, impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 483-413.

STENO-dattilografa, licenza commerciale, pratica ufficio, impiegherebbesi seria Ditta. Telefonare lunedì martedì 232-818 dalle ore 10 alle 12. A80602

STENODATTILO complometer diciannovenne 1° impiego seria volenterosa occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8388 — Torino».

STENODATTILO diciannovenne 2° impiego, pratica fatturazione e paghe, libera subito offresi. Telefonare 264-687. A79844

STENODATTILO ventenne pratica lavoro ufficio già segretaria conoscenza inglese nozioni di francese impiegherebbesi come segretaria corrispondente. Telefonare 253-413.

STUDENTESSA conoscenza stenodattilo offresi mezza giornata ufficio oppure baby sitter. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4683 — Torino».

STUDENTESSA diciassettenne offresi presso ufficio. Telef. 631-708.

STUDENTESSA 5° anno ragioneria offresi ufficio mezza giornata mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8361 — Torino». A79951

TECNICO diplomato progettista impianti riscaldamento (drenzantisi) termoventilazione 45enne esaminerebbe offerte casella 310 M Sip, Milano.

TEDESCO interprete-traduttrice (8 anni residenza Germania) praticissima traduzioni esaminerebbe eventuali offerte impiego. Diplomata anche in francese ed inglese. Tel. 881-198, 881-535. A80979

VENTENNE pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 756-475.

VENTENNE steno-dattilo veloce pratico lavori ufficio, occuperebbesi presso seria Ditta, [illegible] subito. Telefonare 535-907. A79759

VENTENNE 2° impiego avviamento professionale paghe contributi stenodattilo offresi in qualità di commessa. Telefonare 898-604.

VENTIDUENNE segretaria d'azienda 2° impiego pratica centralino offresi. Telefonare [illegible].

VENTIDUENNE 2° impiego pratica lavori segretaria calcolo provvigioni e contabilità. Libera subito offresi. Telefonare 590-495. A80847

VENTIQUATTRENNE stenodattilografa seconda impiego offresi seria ditta eventualmente anche mezza giornata. Telef. ore pasti 876-291.

VENTISEIENNE perfetto francese, patente B, sufficiente dattilografia, offresi lavori ufficio e magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4696 — Torino». A79863

VENTUNENNE, cultura livello medio superiore, milite esente, pratico disegno tecnico offresi qualsiasi impiego. Telefono 566-481.

VENTUNENNE diploma commerciale [illegible] più IV Ragioneria militesente occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8356 — Torino».

VENTUNENNE pratica lavori contabilità e lavori vari ufficio impiegherebbesi presso seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1301 — Torino».

VENTUNENNE pratica lavori ufficio offresi presso ditta. Tel. 278-346.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 300 per parola

A.A.A. ASSUMESI personale maschile completamente libero e libero a turni. Guadagno garantito. Rivolgersi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante, 4° piano. 0109

A.A.A. IMPORTANTE azienda zona Orbassano assumerebbe giovane aiuto-collaudatore, volenteroso, buona conoscenza disegno e strumenti di misura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1375 — Torino». A80340

A. SIGNORE, signorine disponibili anche mezza giornata, residenti Torino, provincia, offresi guadagno lire 3000 - 5000 per facile propaganda elettrodomestici innovatori particolarmente presso clienti privati di importante società. Telef. 511-404.

A Stella società internazionale cerca signore signorine distinta bella presenza, facilità di parola per visitare ed illustrare nuova produzione a nostra clientela. Assicuriamo ottimo guadagno, possibilità sviluppo futuro. 4 ore lavorative giornaliere. Manoscrivere precisando età referenze a «Pubblicità Stampa 264 — Torino».

A Editrice interessano elementi dinamici per ampliamento quadri produttivi. Affidansi zone altamente redditizie. Assicuriamo minimo 150 mila mensili. Via Giusti 4.

A organizzazione vendite occorre giovane impiegata. Telefonare 887-178.

AMBOSESSI assumiamo per facile lavoro ben retribuito fisso mensile. Principi d'Acaja 40.

ARREDAMENTI IMPORTANTE DITTA CERCA ABILE VENDITRICE PREFERIBILE ARREDATRICE. TELEFONO 544-430. 39033

APPRENDISTA diciottenne cerca studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4580 — Torino».

ARMERIA cerca pratico commesso per vendita armi e munizioni. Telefonare 339-785. A78368

ASSUME nota società elettrodomestici direttura dimostratrice signora o signorina per istruzione uso pratico vendite e per manifestazioni fieristiche. Stipendio più spese viaggio. Manoscrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 340 — Torino». 0371

ASSUMESI sedici-diciottenne referenziata veloce dattilografa. Telefonare 744-723 pomeriggio. A77964

ASSUMESI signorina bella presenza dinamica esperienza commerciale tenuta schedari altri incarichi d'ufficio. Vallero, via Pietro Cossa 19.

ASSUMIAMO [illegible] 1° impiego. Presentarsi via Volturno 11/E ore 16-18. A77892

AUTORE, compositori dilettanti cercansi per importante Festival della canzone. Informazioni: Piazza Castello 8, 3° piano. Tel. 515-263.

AUTOSCUOLA cerca istruttore automunito. Telefonare 044-516.

AZIENDA trasporti collettame cerca signorina 16-18enne dattilografa pratica compilazione bollette e borderò. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4560 — Torino».

CANTANTI dilettanti cercansi per concorso nazionale Nelli d'autunno. Informazioni: piazza Castello 8, 3° piano, telefono 515-263.

CERCANSI ambosessi media cultura liberi subito per avviare nuovi uffici. Via Lagrange 1/D. A77894

CERCASI apprendista impiegata 16-25enne. Presentarsi Società Lincar Automobili. Corso P.pe Oddone 68.

CERCASI apprendista impiegata, anni 16-18, referenziata. Tel. 851-243.

CERCASI impiegata età 15-18 anni. Presentarsi in via Alessandria 11 bis.

CERCHIAMO signorina ufficio anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8219 — Torino».

CONFEZIONI maschili cerca abile capo sezione imbustaggio. Presentarsi Aquasot, via Bava 31, tel. 81-188.

DISEGNATORE meccanico esperto anche per rilievi officina, assumerebbesi anche pensionato. Tel. 547-680.

DISEGNATORE veramente abile cercasi da industria costruzioni edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 352 — Torino». 2001

DITTA Carpano ricerca ragazzo 15-16 anni primo impiego. Presentarsi subito via Maria Vittoria 4.

FARMACISTA serio capace cercasi per direzione tecnico amministrativa farmacia unica paese industriale presso Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

GEOMETRA giovane, eventualmente neodiplomato, cerca studio architetture. Richiedesi elemento brillante, appassionato, per interessante carriera, ambiente moderno, giovanile, simpatico, affermato. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4510 — Torino». A77666

GIOVANE fatturista cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8217 — Torino».

GIOVANI dinamici liberi subito assume Casa mondiale elettrodomestici per manifestazioni fieristiche e per vendita diretta organizzata. Si richiede presenza comunicativa spirito di attaccamento e volontà. Si offre retribuzione fissa alle provvigioni possibilità di carriera. I candidati dovranno superare il corso teorico e pratico che si svolgerà presso la nostra filiale di Torino. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 339 — Torino». 0371

GIOVANE distinta presenza comunicativa cerca importante società estera per visitare uffici, scuole, laboratori e industrie. Il prescelto frequenterà corso istruzione teorico e pratico presso la nostra filiale di Torino. Manoscrivere precisando età ed eventuali posti occupati a «Pubblicità Stampa 283 — Torino». 0371

GRANDE Industria di Oneglia cerca dattilografa perfetta conoscenza lingua inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 250 — Torino».

IMPIEGATA per magazzino spedizioni cercasi. Presentarsi sabato ore 10,30 via San Bernardino 13, Torino. 0547

IMPIEGATO volenteroso pratico ufficio lingue assume Marelli. Telefono 743-798. A8056

IMPORTANTE azienda cerca elemento libero ore pomeridiane, possibilità guadagno adeguato. Via Garibaldi 55.

IMPORTANTE istituto investigativo assumerebbe agente praticissimo settore informazioni, preferibilmente ex graduato in polizia con patentino guardia giurata. Esperienza ed introdotto Piemonte. Adeguato trattamento. Scrivere specificando stato servizio, referenze: «Pubblicità Stampa 275 — Torino». 0524

IMPORTANTE società commerciale assume per propria filiale in Torino segretaria di magazzino pratica carichi scarichi e operazioni cassa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8198 — Torino».

IMPRESA assumerebbe impiegata 16-19enne anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8302 — Torino». A78016

IMPRESA cerca giovane per assistenza squadra lavori di manutenzione. Manoscrivere «Pubblicità Stampa 351 — Torino». 2001

INDUSTRIA cerca apprendista ufficio. Si richiede serietà, buona volontà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4592 — Torino».

INDUSTRIA cerca impiegata esperta paghe operai metalmeccanici. Si richiede serietà, buona volontà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4592 — Torino». A78723

INDUSTRIA grafica con ufficio in Torino cerca esperta fatturista. Telefonare al 260-346 - 261-384.

INDUSTRIA metalmeccanica Strada del Drosso cerca dattilografa 17-19 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1229 — Torino». A80165

PENSIONATO giovanile pratico contabilità, possibilmente ex bancario, assume per incarico fiducia ditta trentennale elettrodomestici. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 4533 — Torino». A77796

PER segreteria Direzione Tecnica cercasi signorina conoscenza lingue, steno - dattilografa con esperienza traduzioni tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8440 — Torino».

PERITO AGRARIO CHE ABBIA ALMENO 4 ANNI DI ESPERIENZA CONDUZIONE AZIENDA CERCASI. SCRIVERE ETA' COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, SCUOLE FREQUENTATE A «PUBBLICITA' STAMPA 373 — TORINO». 0381

PERSONALE maschile immediata disponibilità ricerca Società importante nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 258 — Torino».

PROFESSIONISTI abbisognano subito dattilografa 15-18enne 1° impiego. Telefonare 584-675.

PROPAGANDISTE 4 ore lavorative 40.000 mensili più premi produzione cerca organizzazione vendita con filiale Torino. Manoscrivere precisando età e posti occupati a «Pubblicità Stampa 297 — Torino».

SIGNORE, signorine cercansi per interviste a domicilio, alle provvigioni. Fisso settimanale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 282 — Torino».

SIGNORINE primo impiego, massimo diciottenni. Burgi, via Vitt. Amedeo 17, telefono 535-414.

SINDACATO Italiano Assistenza Lavoratori cerca dirigente uomo oppure donna anche non pratici per le seguenti città: Torino, Alessandria, Aosta, Asti, Novara, Vercelli. Inviare domanda dattiloscritta a SIAL, Jorge Arenula 11 interno 1, 00186 Roma. Accludere busta affrancata con proprio indirizzo. 25652

STABILIMENTO vicinanze Torino cerca giovani periti meccanici militesenti da avviare carriera fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino». A80169

STENODATTILOGRAFA sedici-diciassettenne primo impiego, dinamica, volenterosa, referenziata cercasi. Presentarsi sabato mattina Consulenza aziendale Dr. Gessi, corso Marconi n. 11, Torino. A79298

UFFICIO pratiche auto cerca dattilografa anche mezza giornata. Telefono 482-935. 1001

(Continua a pag. 12)

IL RIVALE DI CASANOVA

Gli amori facili

RIASSUNTO — *Figlio di un mercante di unguenti, cioè di un ciarlatano, Vespasiano Bona, nato nel 1690 a Rovuta (presso Venezia), prende l'abito di frate servita nel 1711, assumendo il nome di frate Alessandro. Ma qualche mese dopo aver pronunciato i voti, comincia a condurre una vita scandalosa. Un giorno uccide padre Zigliano, un religioso che gli aveva prestato dei soldi, poi fugge riparando in Francia.*

Vespasiano ha molte avventure, ma per il momento i suoi amori sono squallidi

3 Con l'arruolamento Vespasiano Bona ha risolto i suoi problemi. Senza pensieri, con l'animo in pace, può dedicarsi nuovamente a quei piaceri che qualche mese prima lo avevano spinto al delitto. Di avventure ne ha parecchie, ma sono avventure di «piccolo cabotaggio»: servette o donne di facili costumi. Il soldato Bona non ha l'occasione di frequentare il bel mondo. I suoi sogni sono popolati di contesse e marchese, feste da ballo e battute di caccia, ma la realtà è ben diversa. Vespasiano ha tutto per piacere alle donne: un viso fine e gentile, un fisico forte e slanciato e la divisa lo rende più attraente che mai. Ma è ancora troppo giovane e in certe cose l'esperienza ha un'importanza fondamentale. Jeanne Burourt la ragazza con la quale convive nel 1713, è molto piacente, ma non è certo di quelle che si possono portare in società. Per il momento gli amori di Vespasiano sono amori da trivio.

Dalla Francia a Milano, poi in Spagna, nelle galere di Sua Maestà Cattolicissima

Dopo otto mesi di questa vita, il giovane sente irresistibile la nostalgia del paese natale. Pianta in asso i compagni d'arme, la divisa e l'amante e se ne torna in Italia. Ricomincia la difficile ricerca di un lavoro. Vespasiano ha tante belle speranze ma deve accontentarsi di un incarico di «capo leva», cioè un reclutatore di soldati. In breve, però, a forza di intrighi, riesce a conquistarsi i favori di alcuni alti funzionari ed ottiene un impiego più onorevole e redditizio. Ma non lo conserva a lungo. Qualche avventura poco edificante lo obbliga ad espatriare per la seconda volta. A Milano, dove il giovanotto si era stabilito, correva voce che egli fosse solito uscire di notte dalla città per assalire, derubare ed oltraggiare le belle ed incaute viaggiatrici.

Di fuggire in Francia non se ne parla. Vespasiano sceglie la Spagna, tanto più che sente il bisogno di mare e di sole. Raggiunta la costa spagnola s'imbarca come granatiere sulle galere di Sua Maestà Cattolicissima. Anche fra la ciurma — affermano i suoi biografi — l'ex frate servita si fa conoscere per il suo carattere violento e per la sua condotta da libertino. Vespasiano Bona capisce che è giunto il momento di cambiare nuovamente aria. Un altro orizzonte, un altro paese: la Polonia. Laggiù nessuno sa chi sia e forse riuscirà a mettere in atto i grandiosi progetti che da qualche tempo gli frullano per la testa. Per prima cosa occorre crearsi un'apparenza di rispettabilità. Il figlio di un mercante non vorrebbe certo accolto nel mondo dell'aristocrazia: è necessario un albero genealogico.

In Polonia il figlio del ciarlatano si presenta come cugino del cardinal Bona

In Italia esiste un'illustre famiglia di nome Bona. Un ramo di questa famiglia ha dato i natali a quel conestabile *«che aveva la testa di un generale ed il braccio di un soldato e che il duca di Savoia chiamava la "volpe del Delfinato"»*. Un altro celebre personaggio: il cardinale Bona, generale dei Foglianti, amico del Papa Clemente XI. E' proprio un giovane cugino del cardinale che nel 1722 fa la sua comparsa in Polonia. Viene ammesso con tutti gli onori tra le guardie del corpo di re Augusto, Elettore di Sassonia. Il generale Poniatowski diventa amico di questo compitissimo gentiluomo, e non dà mai una festa senza invitarlo. Vespasiano questa volta non commette errori. E' un uomo galante, un brillante conversatore, uno splendido ballerino e all'occorrenza sa maneggiare benissimo la spada. A Corte molte dame si invaghiscono di questo nobile signore venuto dall'Italia. Il suo passato — si dice — è straordinariamente ricco di avventure galanti e meravigliose.

SEGUE: Un assalto vittorioso

Stasera alla Mostra di Venezia un'opera molto attesa

La Deneuve "bella di giorno„ sbarca al Lido con il suo film

E' la protagonista di una scabrosa vicenda diretta dal regista Buñuel - L'attrice francese è stata preceduta da una schiera di «pin-up» - Fra esse una pittrice miliardaria - Katia Moguy, giovane diva in ascesa

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, martedì sera.

Anche stasera, sullo schermo della Mostra del Cinema, si proietta un film molto atteso: Bella di giorno di Luis Buñuel, uno dei registi più ammirati e discussi in campo internazionale. La vicenda è derivata dal romanzo famoso di Joseph Kessel, ma il regista, nel tradurlo in film, ha inteso conferirgli un'impronta sua, significati particolari. Il lavoro è stato proiettato a Parigi nel giugno scorso, inducendo i critici a quelle analisi che si dedicano ai film d'arte, ma si può senz'altro affermare che esso parla due linguaggi: quello recondito, per gli intenditori, e quello immediato, per il gran pubblico. Infatti, fin dai primi giorni di proiezione, si è collocato ai primi posti nella graduatoria degli incassi. Anche il cast è di grande richiamo: Catherine Deneuve, Jean Sorel e Michel Piccoli.

In Bella di giorno si narra la storia di una giovane signora, Severine, che, sebbene innamorata del marito, ogni giorno si reca in una casa di appuntamenti. A poco a poco la sua doppia vita si organizza: da una parte, il focolare calmo, l'amore del marito; dall'altra la casa equivoca, le emozioni violente offertele dai conoscenti occasionali. La trama tocca un fenomeno che, a quanto riferiscono le frequenti cronache dei giornali, è assai attuale; ma è certo che un regista qual è Buñuel non si è proposto obbiettivi di indagine sociale; tutto si svolge sul piano psicologico. Il dramma esplode il giorno in cui uno dei clienti della casa equivoca intende ottenere l'amore esclusivo di Severine.

In attesa di Catherine Deneuve, il cui arrivo è previsto per il tardo pomeriggio, i fotoreporter cercano altri volti ai quali dedicare i loro flashes. Sul terrazzo dell'Excelsior scoprono una bellezza longilinea: una pin up di eccezionale eleganza, intenta a discorrere con il commediografo-regista Giuseppe Patroni Griffi, ora a Venezia, alla ricerca di scorci pittoreschi e caratteristici, in vista della mess'in scena di La bottega del caffè di Goldoni, che egli curerà per il Teatro Stabile di Roma. La pin up non è un'artista, né una stellina: è la giovane pittrice Annalisa Cima, che recentemente ha esposto a Milano e a Venezia.

«E' l'apprezzatissima pittrice miliardaria di cui tanto si è parlato. E' figlia del proprietario di una grande cartiera» *dice il press agent Enrico Lucherini presentandola a un gruppo di amici. Annalisa, rivolgendosi al giornalista che prende appunti, protesta:* «No, per carità, non pubblichi un'affermazione simile: dica piuttosto che sono stata diseredata. Da quando un rotocalco, durante la mia mostra a Milano, ha scritto che sono miliardaria, io continuo a ricevere lettere di gente che mi chiede quattrini. Ancora stamane mi è giunta una richiesta sorprendente. E' di una signorina di 40 anni, che da venti sogna una pelliccia di visone. Mi chiede se fra i miei spogli di guardaroba ce ne sia uno per lei».

Ora i flashes sono per una giovane diva in ascesa: Katia Moguy, premiata con l'«aragosta d'oro» al recente festival di Taormina. La sua storia è singolare. Poche ragazze sono internazionali come lei. La madre è danese, lei è nata a Hollywood, mentre il padre, il famoso regista Leonida Moguy, nato in Russia e naturalizzato francese, stava realizzando il film che ha lanciato Ava Gardner. Ha frequentato le scuole in parte a Roma, in parte a Parigi. Parla correntemente cinque lingue.

Katia due anni or sono al festival di Cannes svolgeva il difficile compito di tenere i contatti fra i divi e le stelle da una parte e, dall'altra, i giornalisti. A chi le chiedeva se lei, nata nel cuore stesso del mondo cinematografico e figlia di un cineasta di primo piano, non pensasse di diventare attrice, rispondeva: «Neanche per sogno. Conosco troppo l'ambiente. Non ne sono attratta». *Ma già allora Alberto Lattuada aveva posato lo sguardo su di lei, proponendosi di farle cambiare idea. L'assedio durò tre anni. Katia infine capitolò e, com'è noto, ha interpretato la parte della protagonista in* Don Giovanni in Sicilia.

Quali sono i suoi attuali progetti? Deve scegliere fra parecchie offerte, tra le quali quella di un giovane regista francese, il cui film si preannuncia assai interessante. Cinematograficamente parlando a quanto si afferma, le fa la corte anche Angelo Rizzoli giunto al Lido l'altro giorno con il suo yacht.

Furio Fasolo

Daniela Surina è tra le giovani attrici più ammirate sulla spiaggia del Lido (Telefoto)

La cantante Gabriello (dopo quattro mesi) si vendica di Mauriac

Era stata interrotta dall'Accademico mentre interpretava una canzone contro De Gaulle - Ora la diva ha scritto una satira contro lo scrittore

PARIGI, martedì sera.

Si prevede una serata particolarmente agitata al Teatro Olympia quando, tra poche settimane, Suzanne Gabriello sarà di nuovo alla ribalta. La cantante prepara infatti una canzonetta dedicata a François Mauriac che, quattro mesi fa, la fischiò perché recitava un testo piuttosto irriverente verso il generale De Gaulle: «E' uno scandalo, fatela finita, andate via», urlava l'accademico, in piedi, con la voce flebile che non riusciva a raggiungere il palcoscenico. La giovane vedeva agitarsi quello spettatore senza capire cosa volesse. Lo seppe poco dopo e si irritò.

Poi è venuta la stagione estiva con le «tournées» nelle città balneari e termali ma Suzanne Gabriello non dimenticò l'incidente e durante le ore di libertà ha scritto le parole di una canzonetta sulla musica del «Sous-marin vert», un successo dei Beatles e di Maurice Chevalier.

Il testo parla di un accademico di Francia che, una sera, non avendo messo l'abito verde degli accademici e trovandosi in un teatro si abbandona in escandescenze. «Sarà la mia risposta a Mauriac» ha detto Suzanne Gabriello. Chi ha letto le parole afferma che egli non sarà affatto contento, ma che gli spettatori si divertiranno.

l. m.

Suzanne Gabriello

IL PERSONAGGIO DEL GIORNO

Pontecorvo loda Bresson

Nostro servizio particolare

Venezia, martedì sera.

Robert Bresson e Gillo Pontecorvo sono usciti a braccetto dal Palazzo del Cinema. Chi assisteva alla scena si stropicciava gli occhi, incredulo, ricordando la corsa al «Leone d'oro» dell'anno scorso, conclusasi con la vittoria del regista italiano e una semplice «menzione d'onore» a Bresson. La delegazione francese non aveva partecipato alla serata conclusiva. *La battaglia d'Algeri* e *Alla ventura, Balthasar* sembravano gli esempi più calzanti di due modi di fare del cinema agli antipodi tra di loro.

Pontecorvo è andato a vedere *Mouchette* di Bresson che — sebbene già proiettato a Cannes — la Mostra ha giustamente ritenuto opportuno includere nella sezione informativa: «*Ne sono entusiasta* — afferma Pontecorvo — *perché lo stile è pressoché perfetto, nella maniera di raccontare, nella bellezza delle immagini, nel ritmo lento e pacato*».

Spettatore attento e attendibile, anche se tutt'altro che prodigo di commenti, non bisogna lasciarselo scappare per strappargli un giudizio sui film cui assiste. «*Mi piace moltissimo venire a Venezia. Innanzitutto, quando sono un semplice spettatore, non sono martoriato da problemi tecnici (l'ultima sincronizzazione, il montaggio non perfetto) che mi fanno stare sulle spine quando vi partecipo direttamente, come l'anno scorso; in secondo luogo, trovo che quello di Venezia sia ormai l'unico festival cinematografico al mondo dove gli autori abbiano veramente qualcosa da dire, dove l'espressione "arte cinematografica" abbia ancora un senso. Solo gli italiani sembra non se ne rendano completamente conto. Dovrebbero imparare a difendere Venezia almeno quanto i francesi parteggiano — giustamente — per Cannes*».

«Lei ha diretto un film nel '58 (*La grande strada azzurra*), uno nel '61 (*Kapò*) e uno nel '66 (*La battaglia di Algeri*). Quanto tempo attenderà per il prossimo?».

«*Pochi mesi, contrariamente al solito. A febbraio inizierò* Il mercenario, *un film di carattere avventuroso-spettacolare, prodotto da Grimaldi (quello di* Per un pugno di dollari*) e ambientato nelle Antille attorno al 1820. Non si creda che voglia abbandonare alcuni temi a me particolarmente cari: si tratta di una rivolta di negri contro l'impero spagnolo che va lentamente sgretolandosi, anche sotto la spinta degli agenti inglesi inviati nell'arcipelago. Il protagonista sarà, con ogni probabilità, Burt Lancaster*».

gi. po.

DICK TRACY E IL TORNADO

RIASSUNTO — Durante un tornado che infuria sul Messico, il poliziotto Kabala cattura l'assassina miss Biglia, poi cerca scampo con lei su una zattera. Intanto i gangster capeggiati dal bandito Cicoria sono prigionieri nel loro aereo abbattuto dalla tempesta. Dick Tracy li bracca da vicino.

75 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Barbarella al trucco

Jane Fonda a Roma sta lavorando senza sosta al film «Barbarella» diretto dal marito Roger Vadim. L'attrice al trucco si ravvia i capelli biondi prima di girare una scena

Si gira sui luoghi stessi della vicenda

Primo ciak in Emilia per «I fratelli Cervi»

Il regista Gianni Puccini rievocherà sullo schermo il sacrificio dei sette combattenti antifascisti - Gian Maria Volontè in una parte di rilievo tra la Gravina e la Gastoni

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

In questi giorni Gianni Puccini darà il primo colpo di manovella a *I fratelli Cervi*, un film che rievocherà il sacrificio di una famiglia antifascista di agricoltori emiliani. Le riprese dureranno sino alla metà di novembre, la pellicola sarà pronta a febbraio e, per il valore storico dell'opera, alla «prima» che sarà rappresentata a Reggio Emilia verranno invitate le più alte cariche dello Stato.

«Porterò sullo schermo — dice il regista — la storia di un nucleo familiare eccezionale per l'affetto operoso che nutriva verso la terra, per la sua solida coesione, per l'alta coscienza civile che ne ha ispirato il comportamento dall'ascesa del fascismo alla Resistenza. E' in quest'arco di tempo che si muoveranno papà Cervi, sua moglie e i loro sette figli: li vedremo introdurre nel lavoro dei campi metodi pionieristici rivelatisi ben presto efficaci, assisteremo alle loro vicende sentimentali, ai loro svaghi e alle loro animate discussioni politiche, li vedremo impegnarsi con fervore nella lotta partigiana. E il racconto si chiuderà con la cattura, la detenzione a Gaeta e la fucilazione dei sette giovani compiuta per rappresaglia».

Lisa Gastoni: una delle protagoniste del film sui Cervi

Gran parte del film si imperniera sulla figura di Aldo, il terzogenito della famiglia che Puccini definisce un «arrabbiato ante litteram» per la sua esuberanza, il suo spirito indipendente, il suo coraggio morale. A interpretarlo è stato chiamato Gian Maria Volontè. Avrà al fianco Carla Gravina, nel ruolo della moglie Verina, e Lisa Gastoni che, nei panni di una attrice di una modesta compagnia ambulante, fu per il giovane una donna importante: capì, condivise e sostenne le sue idee progressiste perché erano anche le proprie. «Questa attrice — racconta il regista — vive ancora, si chiama Lucia Sarsi ed è stata molto utile nella ricostruzione del personaggio-chiave del film come, del resto, sono state preziose le testimonianze raccolte dagli amici e dai conoscenti della famiglia che ho rintracciato a Campegine, il paese dei Cervi».

E' qui che tra breve Puccini porterà la macchina da presa. Girerà nella stessa fattoria di Valle Re dove la famiglia abitò per lunghi anni, sulle terre dove essa lavorò con tenacia, sulle montagne dell'Appennino dove i sette fratelli si diedero alla macchia. Il regista ha persino trovato uno di quei teatri smontabili — un cimelio del 1938 — in cui appunto Aldo Cervi incontrò, conobbe e forse amò l'attrice Lucia Sarsi. Non ha invece trovato ancora un volto per Alcide Cervi, il capofamiglia, e conta di trovarlo fra i contadini del Reggiano. Il personaggio della madre sarà affidato quasi sicuramente a Germaine Montero, un'attrice di prosa francese molto apprezzata per le sue interpretazioni a Parigi di «Madre Coraggio» di Bertold Brecht. Nel cast figura anche il cantante Don Backy. Sarà uno dei fratelli di Aldo, quello che per la sua bella voce in casa veniva chiamato «il canterino».

Francesco Campo

Tappa a Nizza Monferrato dell'«Oscar della canzone»

Asti, martedì sera.

La Carovana dell'Oscar nazionale della canzone italiana fa tappa oggi a Nizza Monferrato. Questa sera in piazza Garibaldi si svolgerà uno spettacolo con la partecipazione di cantanti quali Umberto Bindi, Luciano Tajoli, Tony Dallara e Joe Sentieri. Presentatori Enrico Simonetti e Isabella Biagini.

Domani la carovana raggiungerà Garlasco di Pavia, passando da Asti verso le ore 10. Al seguito sono numerose attrici e fra queste Eleonora Rossi Drago e Fiorella Pitagora.

Per le «Settimane» di Stresa

Concerto all'Isola Bella di un clavicembalista inglese

Stresa, martedì sera.

(c.) I concerti delle «Settimane musicali» di Stresa si trasferiscono, domani sera, nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo, all'Isola Bella, per un «recital» del clavicembalista inglese George Malcolm. Il programma comprende, di J. S. Bach, il *Concerto italiano* e la *Fantasia cromatica e fuga*; di Haendel, la *Suite in sol maggiore*; di Galuppi, la *Sonata in re maggiore*; di Arne, la *Sonata in la maggiore*; di Rameau, i cinque pezzi di clavicembalo e le sei Sonate di Domenico Scarlatti.

In un film di Battaglia sui giovani d'oggi

Cantanti beat implicati in un giallo

Caterina Caselli si scatena con il suo «Play-boy» - Una crociera indiavolata

Roma, martedì sera.

Il regista Battaglia sta terminando a Roma gli interni — molti esterni sono stati girati nel Marocco — di un film assolutamente non impegnato, e divertente. Play-boy è la storia di un gruppo di ragazzi, fra questi molti cantanti «beat», implicati in una vicenda giallo-rosa mentre sono in crociera sul Mediterraneo. Ed è chiaro che il regista ha preso lo spunto da una crociera che si è effettivamente realizzata tempo fa e che ha portato gli idoli della musica leggera italiana a Londra, insieme ai loro ammiratori.

Il play-boy del film è un bel giovane bruno, dai denti smaglianti e non ancora incapsulati all'uso dei divi americani, Gaspare Zola. Era uno dei tanto schiamazzanti fotografi romani quando fu notato da Battaglia che decise di farne un attore. Accanto a lui un'altra campionessa di bellezza, ma questa addirittura laureata, Daniela Giordano, Miss Italia, bruna e mite. Naturalmente il suo ideale è Lucia Bosè, anche perché ha saputo al momento giusto rinunciare alla carriera per la famiglia.

Nel film non manca (e si sente) Caterina Caselli, comunicativa e fracassona. Al suo fianco, Sergio Leonardi, un cantante masochista a cui non dispiacerebbe affatto fare l'attore, anche se si è subito accorto che la vita del cinema è molto più dura di quella della canzone. I due protagonisti della vicenda si sono inseriti così bene nel mondo della celluloide che hanno già in programma altre pellicole. La Giordano ha chiamato a Roma la madre, perché deve interpretare ben 4 film, in uno sarà la sorella maggiore di Romina Power a cui fisicamente assomiglia un tantino. Non come carattere, ci tiene a precisare la palermitana.

Anche Gaspare Zola, che mai avrebbe sognato d'essere dall'altra parte della macchina fotografica, non tornerà più alla vita di prima. Ritroveremo nel film di Battaglia, in una macchietta gustosa, Maria Quasimodo Cumani, moglie del premio Nobel, direttrice di una scuola di danza e trasformatasi, dopo la esperienza felliniana, in una richiestissima caratterista cinematografica.

a. g.

Tre protagonisti di «Play-boy»: Maria Cumani Quasimodo, Gaspare Zola e la Caselli

MARIA GABRIELLA: APPELLO AL PAPA

L'uomo che sposerà Maria Gabriella di Savoia, l'industriale francese Robert de Balkany, ha inoltrato alla Sacra Rota domanda di annullamento del suo precedente matrimonio con Geneviève François-Poncet. Com'è noto, Balkany ottenne due anni orsono il divorzio dalla prima moglie e si appresta ora a sposare, civilmente, a Parigi, la principessa italiana. Questo rito non incontra l'approvazione dell'ex re Umberto, che avrebbe ostacolato in un primo tempo il matrimonio della figlia. Per questo motivo Robert de Balkany tenterebbe di ottenere anche l'annullamento del precedente matrimonio religioso per sposare con rito cattolico Maria Gabriella. Il Santo Padre, personalmente, si sarebbe interessato della vicenda e si prevede pertanto che...

MINA: NOZZE IMPOSSIBILI

Mina non si sposerà mai con Augusto Martelli. E' questa la verità sorprendente ma definitiva su una storia d'amore che sembrava ormai arrivata alla naturale conclusione del matrimonio. Tutte le speranze di Mina e di Augusto riposavano sul fatto che un precedente matrimonio del maestro d'orchestra era stato celebrato a Düsseldorf, il matrimonio infatti è stato regolarmente trascritto in Italia, come rivela, pubblicando anche i documenti relativi, il settimanale STOP. Ma anche se questo pregiudiziale potesse cadere rimarrebbe un ostacolo più forte della legge. La moglie del maestro ha infatti dichiarato che...

Il seguito di queste notizie sul settimanale STOP che pubblica inoltre:
SANDRA MILO: scoperta la sorella segreta.
SANDRO LOPOPOLO: Il sangue di un generoso campione per il bimbo che soffre.
STOP in tutte le edicole costa solo 100 lire.

TEATRI E RITROVI

Biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.33

Maffei: Rivista «Torino P.P.S.». Orario: 16,15 - 21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.878. Aldo e i Players, e i Superstiti. Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Frank. Birchonduelt Lutrario: ore 21 Compl. Raph e i Coperioni. Chalet Valentino: 21 Sergio Nardi. Club 84: ore 21 Paolo Guaidi. Gay Estiva: ore 21 i Sultani. Giardino a terrazzo concerto. Giardino Belle Arti: 21 i Melodici. Hollywood: 21 Danilo e i Draghi. Masseus Danze: ore 21 i Fersoni.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. Moulin Rouge: ore 21,30 danze. Spett. ore 23 e ore 1: i Prandoni. Voom-Voom (Barge 10, 331.040).

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. Baby Night (aria cond. t. 894.213). Capriccio Sacchi 16, om. dischi: 21. Holiday (Vinz. 3, t. 511.738): 21. Lido Estivo (c. Moncalieri 422): 21. Villa Gay Discoteca (Moncalieri 52) ore 21 danze. Giardino sul Po. Whisky Notte Goito, Pio V, 667.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean. Il film dai 5 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. Astor: «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, con Dean Jones, S. Pleshette, technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Corso (locale refrigerato): «I cannoni di Navarone» G. Peck, D. Niven, A. Quinn, technicolor. Cristallo: «Julie, perché non vuoi...?» Julie Christie, L. Phillips, S. Baxter. Ideal (aria condizionata): «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, John Philip Law, tec., sc. 1° film ore 15; 17,30; 20. Ult. 22,30. Vietato anni 14. Lux: «La notte è fatta per... rubare», Catherine Spaak, Philippe Leroy, G. Moschin, technicolor. Nazionale: «Non c'è posto per i vigliacchi», Chad Everett, technicolor, panavision. Reposi: «Qualcuno ha tradito», Robert Webber, Elsa Martinelli, Jean Sorel, eastmancolor. Romano (aria condizionata): «L'occhio selvaggio» techn. scope, Philippe Leroy. Viet. anni 18. Inizio film: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Vittoria: «El Dorado» con John Wayne, Robert Mitchum, technic.

Alfieri: «Libido» Dominique Boschero, Giancarlo Giannini. Ariston: «Assassination» tech. scope, con H. Silva, F. Beir, E. Stewart. Arlecchino: «Una donna sposata», con Macha Meril, Philippe Leroy. Augustus: «Odio per odio» Antonio Sabato, John Ireland, Fernando Sancho, eastmancolor, deltavision. Capitol: «3 gendarmi a New York» technicolor, scope, Louis De Funès. Metropol: «La grande sfida a Scotland Yard» S. Granger, S. Hampshire; technic. Viet. 14. Torino: «Un [illegible] donna», A. Aimée, J. L. Trintignant. Viet. 14. Apertura 10.

Alexandra: «Cifrato speciale» scope techn. L. Jeffries, José Greci. Faro: «Cifrato speciale» scope, technicolor, Lang Jeffries, José Greci. Fiamma: «Creatura del diavolo», technicolor, Joan Fontaine. Gioiello: «Il paradiso dell'uomo», technicolor. Vietato anni 14. Hollywood: «Gli spietati» G. Cooper, Widmark, col. Ap. 15. Ult. 22,30. La Perla: «I pericoli di Pauline» Pat Boone, Pamela Austin, techn. Maffei: «Torino P.P.S.» Rivista musicale: 16,15-21,30. Film: «Il magnifico gladiatore», technicolor. Massimo: «L'uomo che uccise il suo carnefice» tec. Maharis Devon. V. 14. Orfeo: «Operazione Golden Car» J. Magnan, P. Baroucci, scope. Viet. 18. Or. 15, 16,45, 18,30, 20,15, 22,20. Principe: «L50 inferno per pochi dollari», G. Madison, F. Polesello, col. Vietato anni 14. Statuto: «L'uomo che uccise il suo carnefice» tec. Maharis Devon V. 14.

Adriana: «Operazione sottoveste» technicolor. Cary Grant, Tony Curtis. Alcione: «Spay, profilo» tec. sc. Viet. 18 e Rivista Gennaro Masini. 16,15-21,15. Alpi: Oggi 2 film: «Paperino e C. nel Far West» col. «Il zesio [illegible]» Tony Curtis, Bruce Bennet. Regina: «Tesoro degli Aztechi» B. Parker, Mara Carday.

Centrale: «Una valigia di donne», technicolor. Vietato anni 18. Milano: «Gli indomabili dell'Arizona» e «Assassinio di una ragazza squillo». Apert. ore 10. Olimpia «Spuntorio ed Abilene» tec. Po: «Veneri al sole» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. P. Nuovo: «Il corsaro dell'isola verde», techn. B. Lancaster e «Tutti per uno». Apertura ore 10. Santalice: «I due fuorilegge» Ivonne De Carlo, Burt Lancaster.

Esperia: «Pandora» technicolor, Ava Gardner, James Mason.

Giardino: «Sinfonia per due spie» techn., scope, Tony Kendall, B. Lass. Mirafiori: «Sexy magico» technicolor. Vietato ai minori di anni 18. Viareggio «Jaguar... professione spia» tec. Roger Hanin, Pascale Petit.

America: «Sveglieti e uccidi» (Lutring) techn. R. Hoffman, L. Gastoni, G. M. Volonté. Vietato 18. Eliseo: «Wichita» technic., scope. Joel Mc Crea, Vera Miles. S. Paolo: «Trappola per quattro», technicolor, scope. Lang Jeffries.

Artisti: «Alamo» colori. Sterling Hayden, Ernest Borgnine. Belgio: «Bat Boys, il mondo trema». Corallo: «Il baro», Renato Salvatori, technicolor. Vietato anni 18. Eridano: «Il principe di Donegal» di W. Disney, col. P. Emmery. Dropa: «Uomo di Toledo», technic. V. Veneto: «I gemelli del Texas», technic. W. Chiari, R. Vianello.

Astra: «Uomo dal pugno d'oro» tec. scope. G. Cobos, M. Rendall. Bernini: «Gli implacabili» technicolor. Clark Gable, Robert Ryan. Elios: «La mandragola», Schiaffino. Massaua: «Cuore matto... matto da legare» Little Tony, Eleonora Brown, 1ª visione Torino. Odeon (tel. 772.202) «Rio Diablo» Maria Perschy, technicolor. Star: «Amburgo squadra omicidi». Viet. 18. W. Kisling, H. Schrath.

Aduai: «Dollari maledetti» tec. sc. Dan Duryea, Rod Cameron. Ap. 15. Aurora: «Grido di battaglia». Van Heflin, Rita Moreno. Brescia: «Spietate colt del Gringo» J. Reed, M. Doven, tec. Viet. 14. Maior: «Le ragazze sotto il lenzuolo» tec. sc. C. Alonso, W. Chiari. Viet. 14. Apertura 15. Nardi: «L'uomo della valle» scope, colori. George Montgomery. Nuovo Fortino: «Tesoro della montagna rossa» con Lee Van Cleef. Palermo: «Marines a Battleground» J. Mahoney, P. Li, D. Lotz.

Sociale: «Pugni, pupe, pallottole» con Eddie Constantine. Zenit: «La gatta sul tetto che scotta» technicolor, scope, Elizabeth Taylor, Paul Newman (solo per oggi).

Cabiria: «Stato d'allarme» Richard Widmark, Sidney Poitier. Colosseo: «Gli spietati» G. Cooper, R. Widmark, C. Mitchell, col., sc. Continental: «Gli insocrabili» B. Lancaster, A. Hepburn, Murphy, col. sc. Flora: «Amore all'italiana» technic., scope, Panelli, De Filippo. Viet. 14. Ghigo: «Gli ussari del Bengala» R. Egan, D. Addams, technicolor. Italia: «Vento di terre selvagge» Robert Mitchum. Piemonte: «L'amore difficile» V. Gassman, Manfredi, Spaak. V. 18. S. Carlo: «New York Press» (Operaz. dollari). S. Granger, R. Ryan. Spezia: «Gli eroi muoiono urlando» techn. scope, A. Ridder, Aher. 15.

Diana: «La gatta sul tetto che scotta» techn. E. Taylor, P. Newman. Doria: «Stanlio e Ollio teste dure». Roma: «Made in Italy» tech. scope.

Alba: «Colorado Jess» techn. scope. Cuck Connors. Ambra: chiuso. Da mercoledì: «La trappola scatta a Beirut». Apollo: imminente riapertura. Edera: «Thompson 1880» col. Lucento: «America paese di Dio», technicolor, scope. Lutrario: «Ascensore per il patibolo» con Jeanne Moreau. Splendor: «Notte del desiderio» I. Thulin, P. Hubschmid. Vietato 18.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Felice, S. Paolo, Sociale, Spezia, Reposi, Vittoria, Italia (Moncalieri).

ECHI DI CRONACA

Dove andiamo stasera

CINEMA

Polizieschi

★ QUALCUNO HA TRADITO (Reposi): una «spiata» manda all'aria al momento culminante un colpo da mezzo milione di dollari. Un capobanda muore; l'amico devoto, volendo vendicarlo ammazzando chi ha avvertito la polizia, indaga scoprendo l'imprevedibile verità. Ricalcato sui film francesi di malavita, e con efficaci interpreti. Scope a colori.

★ LA GRANDE SFIDA A SCOTLAND YARD (Metropol): da un'idea di Edgar Wallace, una comunità di false suore, capitanate da un'irreprensibile vecchia «dama» e dalla sua perfida figlia, ruba gioielli, svaligia banche, ammazza complici o avversari. Inglese, a colori.

Commedie

★ JULIE, PERCHE' NON VUOI...? (Cristallo): lestofante convertito deve esser diplomato da una «scuola di onestà» e risultare un vero galantuomo perché una candida spogliarellista lo sposi. Commediola inglese leggerina, ma non priva di graffiante humour. Brava Leslie Philips, affiancato con spirito da una Julie Christie veniana e da eccellenti caratteristi.

★ 4 BASSOTTI E 1 DANESE (Astor): vicende familiari di 5 cani coccolati da due sposini, che il danese fa però disperare con le sue marachelle. Film ameno prodotto a colori dal compianto Walt Disney e con buoni attori a 2 e 4 gambe.

★ LA NOTTE E' FATTA PER... RUBARE (Lux): casa inespugnabile con perle e diamanti è espugnata da parecchi con farsesche e movimentatissime conseguenze. Ritorna, dopo la breve parentesi hollywoodiana, Catherine Spaak, molto «chic», e con Philippe Leroy e Gastone Moschin come principali partners. A colori.

Western

★ EL DORADO (Vittoria): diretto dal glorioso Howard Hawks, è un western classico con due grandi interpreti: John Wayne e Robert Mitchum, formanti la coppia impareggiabile di castigamatti (uno pistolero solo a tratti stanco, l'altro sceriffo talvolta ubriaco) che toglie il marcio da una cittadina di frontiera. A colori con parecchi e azzeccati risvolti faceti.

★ DA UOMO A UOMO (Ideal): giovane e anziano con vecchi conti personali da regolare differiscono la partita per alcuni assai concordi dei nemici comuni. A colori con John Philip Law e Lee Van Cleef.

★ ODIO PER ODIO (Augustus): pistolero indio accusato a torto di complicità in una rapina deve liberarsi di questo sospetto e portare a termine la sua opera di giustiziere. Italiano, a colori, ben fatto.

Drammatici

★ NON C'E' POSTO PER I VIGLIACCHI (Nazionale): ex eroe del Pacifico, congedato si sposa, poi torna al fronte sorprendosi [illegible] e disprezzato. Vince la crisi e torna audace. Americano, scope a colori.

★ L'OCCHIO SELVAGGIO (Romano): in Vietnam e in altri luoghi «caldi» avventure di un documentarista uso a sbalordire gli spettatori deformando la verità intima ed eterna delle cose. A colori con Philippe Leroy, Delia Boccardo.

★ IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.

Riedizioni

★ I CANNONI DI NAVARONE (Corso): in Grecia, durante la seconda guerra mondiale, base fortificata nazista espugnata da commando alleato. Con Gregory Peck e altri attori di cartello; donne: Irene Papas e Gia Scala. Scope a colori.

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Le novelle di Verga sul Primo Caccia e quiz per il Secondo

● Sei racconti dello scrittore siciliano fusi in un unico spettacolo drammatico - Un irlandese a pesca con la cinepresa ● «Cordialmente» e lo sport di stagione - «Chi ti ha dato la patente?»

Decisamente apprezzabili anche stasera i programmi televisivi, non meno di quelli di ieri che erano di soddisfacente livello. Pur con i noti difetti d'impostazione, più o meno evidenti a seconda degli autori, i racconti sceneggiati proposti sul Canale Nazionale ambiscono a mète non dozzinali e rientrano fra le trasmissioni degne di attenzione e di consenso; la serata è completata da un documentario. Il Secondo offre l'alternativa della sempre valida rubrica di servizi suggeriti dal pubblico seguita dal solito autoquiz.

* *

Alle 21, sul Primo, *Serata con Giovanni Verga* presenterà sei racconti sceneggiati del grande scrittore siciliano e precisamente: «Jeli il pastore» (dalla raccolta «La vita nei campi»), «Cos'è il re» e «La roba» (dalle «Novelle rusticane»), «Don Candeloro e C.i», dal volume omonimo, che include anche «Le marionette parlanti» e «La caccia al lupo». Un panorama vastissimo che abbraccia il ventennio più fecondo dell'opera di Verga: si va infatti dal 1880 al 1897.

Forse si è addirittura ecceduto in estensione ed allora tornano a galla le riserve sulla formula del «polpettone» adottata da Daniele D'Anza e Belisario Randone. Era proprio il caso di abbondare come s'è fatto o ben preferibile limitarsi ad uno o due testi integrali? Per fare un esempio, dall'ultimo racconto, «Caccia al lupo», lo scrittore stesso trasse, nel 1903, un bozzetto teatrale che fu recitato da Virginia Reiter e Francesco Pasta, formando un dittico, non del tutto riuscito come tale, con «Caccia alla volpe» espressamente composto per le scene. Perché non riesumare questo copione che recava la visiva impronta verghiana ma impastarne invece la trama con altre?

Detto questo, c'è tuttavia da attendersi un decoroso e forse ben amalgamato spettacolo. Ad aiutare dovrebbero essere proprio i personaggi concepiti quasi tutti, assai singolarmente, con una psicologia teatrale. Non per nulla il [illegible] più famoso dello scrittore siciliano, «Cavalleria rusticana» (recentemente presentato in tv) ebbe in origine un racconto.

Per l'interpretazione, [illegible] mobilitazione di attori siciliani, da Turi Ferro, colonna dell'Ente Teatro di Sicilia, a sua moglie Ida Carrara, al validissimo Michele Abbruzzo (che seppe tramandare a suo tempo l'eredità di Angelo Musco), a Giuseppe Lo Presti, Umberto Spadaro ed altri non legati alla scena dialettale come Andrea Lala (protagonista, di recente, dell'infelice teleromanzo «Questi nostri figli»).

Alle storie siciliane fa da sfondo il paesetto di Vizzini, tanto caro a Verga. Il video si accende su una scena di festa patronale. Tra i convenuti c'è anche Jeli, un essere primitivo, guardiano di [illegible] e giumente, strappato alla sua solitudine. Egli ritrova qui il suo amico Martino nel teatrino di pupi del burattinaio Don Candeloro che parla sempre come i personaggi dei «Reali di Francia». Martino, dietro il sipario, suona la tromba che sottolinea le fasi più movimentate della rappresentazione. Jeli incontra anche Mara, [illegible] compagna d'infanzia. Non lontano, intanto, Don Carmelo [illegible] con Mazzarò, suo creditore, cercando di muoverlo a pietà per ottenere un rinvio nel pagamento del suo debito. Ma Mazzarò non vuole saperne. Quando scende la notte, viene lanciato improvvisamente un allarme: nei dintorni c'è un lupo, e bisogna dargli la caccia. Nella notte viene colpito un uomo: è Baliamù, che ha sedotto la sposa di Nanni il pastore. I carabinieri lo arrestano, ma ormai la sinistra vendetta è compiuta. Il racconto televisivo si chiude però su una lieta nota. Jeli si è fidanzato con Mara e Martino, che era fuggito con Violante, viene perdonato dai futuri suoceri e può tornare al paese.

Nè la cronologia nè le varie vicende sono molto rispettate, ma quello che si vuol riprodurre è l'atmosfera e questa può anche uscire dalla materia palpitante del verismo verghiano che pare [illegible] preludere a Pirandello.

* *

Alle 22,25 conclude la serata del Primo *Ragazzo d'Irlanda*, documentario inglese di Margit Wagner nella versione italiana di Marcella Civiletti.

Il principale servizio di *Cordialmente*, pezzo forte del Secondo, in onda alle 21,15 è dedicato al ritorno dei profughi arabi in Cisgiordania dopo il conflitto tra Israele ed i Paesi arabi. Un altro servizio, realizzato da Walter Licastro e da Giuseppe Fedi, prende l'avvio dal drammatico bilancio della prima giornata di caccia. Al pronto soccorso dell'ospedale di Grosseto sono stati intervistati alcuni cacciatori, feriti nel corso della «battaglia dell'apertura». Vengono anche in luce alcuni aspetti particolari della caccia che sarebbero alla base dei numerosi incidenti.

Alle 22,15 il quiz automobilistico *Chi ti ha dato la patente?* presentato da Mascia Cantoni, vede in lizza concorrenti nuovi e vecchi. Il complesso dei «Rokers» assicura la parte musicale.

d. g.

Turi Ferro e Mario Carrara nel «Novelliere» di stasera alla tv dedicato ai racconti siciliani di Giovanni Verga

A soqquadro lo «Studio tre» di Milano

Manicomio in tv con tre pazzi furiosi

Si sta allestendo la commedia «I fisici» dello svizzero Dürrenmatt - Agenti segreti contro uno scienziato nucleare

Adriana Innocenti

Nostro servizio particolare

Milano, martedì sera.

Lo «studio tre» della tv milanese è trasformato in un manicomio. Il regista Franco Enriquez vi sta provando «I fisici» del commediografo svizzero Friedrich Durrenmatt, una commedia ambientata per l'appunto in una clinica per malattie mentali, dove sono rinchiusi tre fisici nucleari — uno più pazzo dell'altro — che si credono rispettivamente Isaac Newton, Albert Einstein e re Salomone. Tutti e tre si rendono colpevoli di assassinio, strangolando le loro infermiere: uno di loro, quello che si crede Einstein, va a distendersi i nervi dopo il delitto suonando sul suo violino, accompagnato al pianoforte dalla direttrice della clinica, la «Sonata a Kreutzer» di Beethoven.

«L'abilità di Durrenmatt — dice Franco Enriquez in una breve pausa delle prove — è secondo me addirittura diabolica nell'inserire entro un contesto classico: un andamento da romanzo giallo in piena regola, con lo stesso ritmo e gli stessi ingredienti d'una commedia di Agata Christie. Nel preciso momento in cui ti sei convinto della completa follia dei ricoverati, scopri che non è vero un bel nulla: Newton e Einstein sono in realtà due spie rivali (impersonate dagli attori Ernesto Calindri e Carlo Enrici), incaricate dai rispettivi governi di sottrarre alcune sconvolgenti formule nucleari al terzo detenuto. Quest'ultimo, un certo Johan Wilhelm Mobius (Gianrico Tedeschi), ha abbandonato cattedra universitaria, carriera e famiglia, per farsi rinchiudere in quel manicomio, terrorizzato dalle sue stesse scoperte che potrebbero provocare la distruzione totale dell'umanità.

Finti pazzi, [illegible], in realtà, due abili agenti segreti e uno scienziato geniale. Il paradosso di Durrenmatt è mostruosamente acuito dai tre gratuiti assassinii, effettuati cinicamente dai ricoverati per dimostrare il loro grado di follia: altrimenti vi sarebbe il rischio d'essere dimessi dal manicomio. Pazza sul serio, è invece la direttrice della clinica, la dottoressa Matilde (l'attrice Adriana Innocenti) che ha fatto eseguire — ultimo colpo di scena — le copie fotostatiche di tutti i progetti. Le consegnerà a chi saprà sfruttare la scoperta, incurante del bene dell'umanità.

Accanto agli attori già nominati, recitano Andreina Paul, Mila Vannucci, Nino Pavese, Enza Giovine, Franco Giacobini. «I fisici» andò in scena per la prima volta in Italia a Palermo, con la regia di Sandro Bolchi, e successivamente al Teatro Stabile di Torino (novembre 1965) con la regia dello stesso Enriquez e Glauco Mauri protagonista. Ne veste oggi i panni Gianrico Tedeschi: «Si tratta — ci dice l'attore — di una vicenda acre e impietosa, condotta con l'arma del grottesco. Per l'intera durata del dramma, la bomba atomica non viene nominata neppure una volta: eppure la sua presenza è incombente, ne avvertiamo la perenne minaccia, come in un dipinto di Pollock».

p. g.

Programmi della RADIO

MARTEDI' 5 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13: Giornale - 13,20: Punto e virgola - 13,30: Carillon - 13,33: Le mille lire - 13,37: E' arrivato un bastimento - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano: I parte - 15: Giornale - 15,10: Zibaldone italiano: II parte - 15,40: Pensaci Sebastiano - 15,45: Un quarto d'ora di novità - 16: [illegible] - 16,30: Novità discografiche francesi - 17: Giornale. Ore [illegible]: «Mademoiselle [illegible]», di E. Reda - 17,35: Suona D. Liselli - 18,00: Il dialogo - 18,15: Per voi giovani - 19,30: Luna-park - 19,55: Una canzone [illegible] - 20: Giornale - 20,15: Canta [illegible].

Ore 20,30: «L'enfant et les sortilèges», fantasia lirica - «L'heure espagnole», musica di M. Ravel, dir. Peter Maag - 21,55: Musica leggera dalla Francia - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Lei che ne dice? - 13,30: Giornale - 14: Le mille lire - 14,05: Juke-box - 14,30: Giornale - 14,45: Cocktail musicale - 15: Canzoni - 15,15: Grandi direttori - 15,30: Notiziario - 16: Canzoni del Festival napoletano - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Transistor sulla sabbia - 17: Buon viaggio - 17,30: Notiziario - 17,35: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Il vostro amico Rascel, a cura di G. Isidori - 20,30: Hollywoodiana - 21: Non tutto ma di tutto - 21,10: Musica da ballo - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22: Complessi e solisti di jazz - 22,30: Giornale - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 14,30: Pagine da «Mignon» - 15,30: Novità discografiche - 16,05: Capolavori del Novecento - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musiche di Sciostakovic - 18,30: Musica leggera - 18,45: L'America in lotta con le malattie - 19,15: Concerto serale - 20,30: La cultura classica del '900 italiano - 21: Musica e romanticismo - 22: Giornale del Terzo - 22,30: Libri ricevuti - 22,40: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

Due opere di Ravel, — «L'enfant et les sortilèges» e «L'heure espagnole» — vanno in onda alle 20,30 sul Nazionale sotto la direzione di Peter Maag. La prima delle due opere venne composta da Ravel su libretto della scrittrice Colette, nel periodo 1920-25: è il racconto di un sogno d'un bambino. «L'heure espagnole», su libretto di Franc-Nohain, costituisce invece il primo tentativo operistico di Ravel, e si richiama esplicitamente all'opera buffa in una vicenda di equivoci, a sfondo comico e libertino.

«La cultura classica del 900 italiano» è una nuova rubrica della serie «Panorami culturali» che comincia stasera alle 20,30 sul Terzo Programma. Il ciclo illustra la posizione delle correnti filosofiche e storiografiche in particolare, nei confronti della cultura classica, dalla fine dell'800 a oggi. La prima puntata tratta del «Trionfo della filologia».

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: Tv dei ragazzi (Galassia - Teatro).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Il Novelliere: Serata con Verga.
22,25: Ragazzo d'Irlanda, documentario.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Cordialmente, con Enza Sampò.
22,15: Chi ti ha dato la patente? Quiz e varietà.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,15: Telegiornale - 20,20: Lotta contro le acque - 20,50: Sperduto tra le rocce - 21,20: Telegiornale 21,40: Il regionale - 22: Avventure in montagna - 22,35: Festival della magia - 23,40: Bando.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv dei ragazzi 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: L'altra America - 21,50: Sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale 21,15: Tu sei il mio destino - 23,05: Panorama economico.

Il cantautore non si è presentato al reggimento

Antoine (nel suo primo giorno di naia) marca visita

Il cantautore-capellone Antoine

Il comandante ha dichiarato che l'illustre recluta sarà ricevuta oggi dal medico militare

METZ, martedì sera.

«Antoine», il cantante francese che è anche ingegnere edile, non si è presentato ieri alla caserma di Sarrebourg dove doveva iniziare il suo servizio militare di leva.

Il comandante del reggimento di cui doveva far parte il capellone ha dichiarato che Antoine ha chiesto di essere sottoposto a visita medica, che dovrebbe aver luogo oggi a Parigi. La famosa zazzera dell'idolo della musica leggera francese è in pericolo. Molte ammiratrici hanno scritto per ottenere una ciocca come ricordo.

* *

LOS ANGELES, martedì sera.

George Raft è stato interrogato da una giuria federale in merito alle accuse di gioco d'azzardo truccato che sarebbe avvenuto in un locale di Los Angeles.

* *

MOSCA, martedì sera.

La "Pravda" ha criticato la decisione di Shirley Temple di darsi alla politica, come candidata repubblicana al Congresso. Ricordando che il marito della Temple, l'industriale Charles Black, è consigliere del governatore della California Ronald Reagan, della destra repubblicana, il giornale scrive che la mossa di Shirley Temple è stata certamente ispirata dal consorte.

Il medico della famiglia

Narcomania - Viene colto dal [illegible] - Biopsia - Blesità - Tosse prolungata - Sangue e orina - Banane e Noci - Febbre reumatica - L'eterno pessimista - Iposurrenalismo - Gemmazione - E' irritabile - Primo latte dopo il parto

Risposta a Osvaldo P.:

La necessità di usare narcotici si manifesta in maniera prepotente negli individui dediti agli stupefacenti. I dizionari medici chiamano questa tendenza «narcomania».

* *

La signora Rosa U. ci scrive:

«Da qualche tempo mio marito viene colto dal [illegible]no in ufficio; le crisi durano da pochi minuti a quasi un'ora. [illegible] si spiega?».

Sarà bene che Suo marito si sottoponga subito a visita medica: queste crisi di sonno [illegible] spesso sintomo [illegible] traumi cranici trascurati o di altri guai [illegible] questa delicata regione [illegible] nostro organismo.

* *

Il signor Nereo I. ci scrive:

«Un mio vicino di casa dovrà sottoporsi ad esame "bioptico". Vorrei dalla vostra gentilezza qualche particolare. Perdonate la curiosità».

Di solito l'esame bioptico si pratica quando si sospetta l'esistenza di un tumore: consiste nella asportazione dei presunti tessuti cancerosi per sottoporli ad approfondita indagine di laboratorio.

* *

Una lettrice ci scrive:

«Il bambino [illegible] una mia cara amica è affetto — mi dicono — da blesità. Che cos'è? (Non voglio chiederlo alla mamma. Voi mi capite, vero?)».

La «blesità» è una difficoltà di articolazione delle parole: consiste nell'errata pronuncia della lettera «S», che nella bocca del bambino si trasforma in un sibilo o che suona come «F» o «Ch». Nei bimbi questi difetti di pronuncia spesso scompaiono con il tempo.

Il signor Dino U. scrive:

«Un mio collega sostiene che l'asma può provocare tosse per 55 minuti consecutivi. E' possibile?».

Sì, escluso il tempo [illegible]cessario per la respirazione.

* *

Un lettore domanda:

«Desidero sapere [illegible] un aumento della pressione del sangue può alterare l'orina».

Soltanto quando l'alta pressione sanguigna influisce sui reni.

* *

Una lettrice domanda:

«Una donna sofferente di artrite deve escludere dalla sua alimentazione noci e banane?».

No. Se non vi sono altre indicazioni contrarie, una persona sofferente d'artrite può gustare tranquillamente questi buoni frutti.

* *

Un lettore domanda:

«E' possibile che un cinquantenne s'ammali di febbre reumatica?».

Certo. Questo male è più frequente durante l'infanzia ma talvolta si manifesta anche a [illegible] o 60 anni di età.

* *

Il signor Achille N. ci scrive:

«Sono un pessimista convinto. Per me al mondo non c'è nulla di ben fatto. Vorrei sapere se questo mio modo [illegible] sentire è dovuto a qualche imperfezione fisica o mentale. Grazie!».

E' un vero peccato che Lei sciupi l'esistenza, pensando a cose brutte. Il Suo modo di vedere e sentire può forse essere modificato. Consulti uno psichiatra, uno psicanalista o un consigliere religioso. Queste persone potrebbero, tra l'altro, procurarLe buone iniezioni di ottimismo.

* *

Un lettore di Novara domanda:

«Che cosa vogliono dire i medici quando parlano di "iposurrenalismo"?».

— Con questo termine i sanitari indicano una deficiente attività delle ghiandole surrenali.

* *

Il signor Davide E. domanda:

«Mi dite, per cortesia, che cos'è la "gemmazione"?».

— Una forma di riproduzione cellulare in cui dalla cellula madre si [illegible] [illegible] o più gemme che, staccandosi, costituiscono un nuovo organismo.

* *

Una lettrice domanda:

«Che cosa avete [illegible] dire sull'irritabilità nervosa? Il mio medico dice che io ne soffro molto».

Si possono dire molte cose sull'irritabilità nervosa. Ma più che ascoltare noi, Lei deve seguire le prescrizioni del Suo medico.

* *

Risposta a Marta B.:

— Il primo latte dopo il parto si chiama "colostro".

Esempio di malattia professionale

La RICETTA del GIORNO

Le pesche

Cotte in acqua e zucchero sono alimento per eccellenza per gli stomaci delicati. Ecco ora altri modi [illegible] preparazione del frutto.

Pesche in coppa — *Sbucciate delle belle pesche e tagliatele a dadolini; poscia mettetele in fusione nel maraschino lasciandole per circa due ore. Al momento di servire accomodate le pesche in coppe, avendo cura di riempirle solo a metà. Sovrapponete poscia del gelato alla [illegible] o alla vaniglia e decorate con mandorle e pistacchi ed anche [illegible] ciliegine candite.*

Pesche ghiacciate con zabaglione — *Lavate le pesche e cuocetele in acqua e zucchero e quando saranno cotte lasciatele raffreddare nel loro sciroppo. Secondo le consuete modalità troppo note per dovere essere ripetute preparate uno zabaglione. Quando le pesche saranno fredde scolatele dallo sciroppo, pelatele e tagliatele a spicchi od a fettine ed accomodatele in una grande coppa, o, se preferite, in coppette per ogni singolo commensale, badando a [illegible] riempire completamente. Spolverizzate le pesche con amaretti e mandorle tritate poi versate sopra lo zabaglione; riempita la grande coppa o le coppette e mettete in frigorifero per qualche ora. Al momento di servire, deponete sullo zabaglione dei pezzi di frutta candita e dei ciuffi di panna montata.*

OGGI sugli IPPODROMI

Milano (trotto, ore 20,45)

1. - **Premio Vignate** (L. 800.000) A m. 1600: 1. Nebbiolo (L. Negri); 2. Saho (L. Sarti); 3. Taviolo (L. Bellotti); 4. Fiuggi (A. Sciresi).

2. - **Premio Robbio** (L. 800.000) A m. 1600: 1. Quincite (G. Pasolini); 2. Colombaccio (A. Sciresi); 3. Torry (G. Nogara); a m. 1620: 4. Brignole (G. Brighenti).

3. - **Premio Moncoya** (L. 800.000), gentlemen A m. 1600: 1. Dublino (E. [illegible]); 2. Tofanella (A. Fontana); 3. Jimmy (F. [illegible]); 4. Briamo (A. Moretti); a m. 1620: 5. Orbello (G. Melzi D'Eril); 6. Stupendino (S. Rovelli); 7. Bassotto (A. Beltramini); 8. Zeppelin (D. Fossati).

4. - **Premio Taro** (L. 1.200.000) A m. 2060: 1. Impeto (G. [illegible]); 2. Navolè (E. Gubellini); 3. Gladio (L. Castelli); 4. Insonne (L. Sarti); 5. Lamour (W. Baroncini).

5. - **Premio Romano** (L. 800.000) A m. 1600: 1. Fajas (P. [illegible]); 2. [illegible]; 3. Selora (D. Mancа); 3. Ago (A. Nuti); 4. Orkan (F. Concioni); a m. 1620: 5. Olim (E. Pennati); 6. William (P. Campioli); 7. Impronto (G. Pasolini); 8. Devia (C. Milani); 9. Rosarno (G. Cipolat); 10. Belgrado (L. Bellotti).

6. - **Premio Genova** (L. 2 milioni 825.000) A m. 1600: 1. Volantina (V. Baldi); 2. Topsy (G. Nogara); 3. Durante (V. Scotolini); 4. Palladio (G. Krueger); 5. Scopelo (W. Baroncini); 6. Brunico (S. Brighenti); 7. Mabel (M. Barbetta).

7. - **Premio Cornaredo** (L. 850 mila) A m. 2060: 1. Escobar (G. Cipolat); 2. Diagramma (L. Bellotti); 3. Starnio (G. Pasolini); 4. Arnaldo (E. Pennati); 5. Nerodiana di Jesolo (W. Baroncini); 6. Pretorio (G. Krueger); 7. Zobbia (J. Froemming); 8. Benton (V. Guzzinati); 9. Miss Victoria (M. Barbetta).

8. - **Premio Cavenago** (L. [illegible] mila) A m. 2060: 1. Miss Mody (P. Campioli); 2. Ciuffolotto (R. Leoni); 3. Filippica (A. Nuti); 4. Voltone (A. Sciresi); 5. Pitalus (G. Pasolini); 6. Gran Premio (F. Milani); a m. 2100: 7. Volturione (G. Cipolat); 8. Adige (A. Bolsa); 9. Varedo (V. Guzzinati); 10. Os (W. Baroncini); a m. 2120: 11. Fattabosco (G. Pennati); 12. Iveri (G. Guzzinati).

I favoriti: 1. Saho-Fiuggi; 2. Brignole-Torry; 3. Zeppelin-Tofanella; 4. Navolè-Gladio; 5. Impronto-Rosarno; 6. Palladio-Scopelo; 7. Pretorio-Zobbia; 8. Os-Iveri.

Roma (trotto, ore 20,45)

1. - **Premio Obelisco** (L. 800.000). A m. 2040: 1. Saratoga (A. Macchi); 2. Pull (R. Concioni); 3. Adriano (Od. Baldi); 4. Calcante (Al. Cicognani); 5. Bonal (F. Pappadia); 6. Agello (D. Montuori).

2. - **Premio Barcarola** (L. 750 mila). A m. 2000: 1. Bafanar (F. Follini); 2. Miss Dior (G. De Simone); 3. Kleber (F. Carli); 4. Lenion (Al. Cicognani); a m. 2020: 5. Tindra (A. Fiaccomio); 6. Offaga (A. Masucci).

3. - **Premio Circeo** (L. 850.000). A m. 1600: 1. Spark D'Ausa (F. Capanna); 2. Sayonara (U. Pappadia); 3. Ezeglia (A. Esposito); 4. Marchesana (S. Fracassa); 5. Travo (E. Lizzi); 6. Rices (G. Pedrazzi); 7. Ugento (S. [illegible]ducci); 8. Telado (Al. Cicognani); 9. Alsagira (F. Albonetti).

4. - **Premio Barcarola** (L. 750 mila). A m. 1600: 1. Caronte (Al. [illegible]); 2. Oriolia (R. Ussani); 3. Imust (A. Esposito); 4. Sampierina (S. Fracassa); 5. Rio De Prato (F. Capanna).

5. - **Premio Piazza Di Siena** (lire 800.000) gentlemen. A m. 2060: 1. Torsello (A. Androsoli); 2. Loto (F. [illegible]); 3. Altanella (V. Mauro); 4. Critti (G. Palmerini); 5. Massimiliano (U. Francisci); 6. Porfirio (A. Francisci); a m. 2080: 7. Stafford (G. C. Colli); 8. Vogogna (C. [illegible]); 9. Citroen (M. Miglioli); 10. Tygil (G. C. Vannelli).

6. - **Premio Colosseo** (L. 1 milione 500.000). A m. 1600: 1. Lithos [illegible] (O. Bottoni); 2. Visona (A. Fiacco[illegible]); 3. Massimino (A. Esposito); 4. Pluturco (Od. Baldi); 5. Fashion Freight (R. Ossani); 6. Speedorn (Al. Cicognani); 7. Patricia Blaze (E. Lizzi).

7. - **Premio Piazza di Spagna** (L. 525.000). A m. 1600: 1. Petulo; 2. Bolafa; 3. Atomico; 4. Ortoreco; 5. Hunder; 6. Malle; 7. Ossegna; 8. Endria; 9. Salomé.

8. - **Premio Infernale** (L. 525.000). A m. 2000: 1. Browning; 2. Hisium; 3. Corfinio; 4. Dordogna; a m. 2020: 5. [illegible]; 6. Artiere; 7. Quirinetta; 8. Spartivento; 9. Ordir; 10. Camabbio.

I favoriti: 1. Calcante-Pull; 2. Kleber-Lenion; 3. Rices-Telado; 4. Caronte-Oriolia; 5. Loto-Vogogna; 6. Patricia Blaze-Fashion Freight; 7. Ortovero-Endria; 8. Artiere-Spartivento.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* reagite alle emozioni durante la mattinata, evitando le speculazioni finanziarie rischiose. [illegible] esperti. Adattabilità. *Sentimenti:* il vostro umore depresso non è molto adatto per convegni amorosi. *Salute:* crampi che minacciano i muscoli. Emicrania.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* non gradite gl'interventi indiscreti di [illegible] che lavorano con voi. Svolgete i vostri compiti con il massimo [illegible]. Equilibrio. *Sentimenti:* in mattinata il parallelo Venere Urano annuncia novità affettive. *Salute:* miglioramento dei disturbi intestinali e psichici.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) *Affari:* date prova di saggezza nei rapporti con il prossimo. La proposta di un nuovo impiego deve essere fatta, da parte vostra, con cautela. *Sentimenti:* le configurazioni astrali si addicono alla pace in famiglia. Serenità. *Salute:* processi di decalcificazione negli anziani.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* un cattivo consiglio può farvi perdere del denaro. Occhio vigile sul vostro lavoro e sugli interessi personali. Incidenti di viaggio. *Sentimenti:* un incontro occasionale, durante un trasferimento, si [illegible] in amore. *Salute:* la gola si presenta come l'organo più vulnerabile.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* gl'impegni assunti in società sono destinati ad un esito favorevole. Da una discussione intelligente derivano decisioni proficue. *Sentimenti:* armonia domestica. Giove Venere e Sole assicurano la felicità affettiva. *Salute:* molta prudenza nel gioco e in mare.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* qualcuno riesce un po' complicato, tuttavia troverete il modo di risolvere le difficoltà. Definita una pendenza finanziaria. *Sentimenti:* non scrivete lettere sotto l'influsso di un recente contrasto. *Salute:* in regresso gli attacchi di reumatismo muscolare.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) *Affari:* occupatevi soltanto di quelli che siete sicuri di condurre a termine. Il settore economico richiede particolare vigilanza. *Sentimenti:* eccellenti prospettive per estendere il cerchio delle amicizie. Euforia. *Salute:* tendenza alla regolarità gastrointestinale.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* gli obblighi del lavoro diventano imperativi in modo assoluto. Non abbandonatevi all'ottimismo, non peccate di orgoglio. Calma. *Sentimenti:* un poco instabili. Non inseguite aspirazioni chimeriche. Intenso fascino. *Salute:* in molti casi disfunzione intercellulare. Pericolo di ascessi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* se dovessero sorgere complicazioni, ascoltate il parere di amici fidati o di valenti esperti. Difendete i vostri interessi. *Sentimenti:* Marte vi rende focosi ed impetuosi. Non litigate con le persone care. *Salute:* aumento di energia. Moderata velocità in auto.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* prendete le vostre precauzioni per fronteggiare un problema professionale o legato all'ambizione di progredire nella carriera. *Sentimenti:* desiderio di conquista nel campo affettivo, ma non rivelate la manovra. *Salute:* miglioramento delle turbe neurotiche. Vitalità.

ACQUARIO (22 genn. - 18 febbr.) *Affari:* meglio trattarli da soli che in [illegible]. Vincete il pessimismo [illegible] prime ore, [illegible] [illegible] poi a concludere ottime imprese. *Sentimenti:* i contatti umani sono per [illegible] una fonte di eterna giovinezza. Sorridete. *Salute:* copritevi subito ai primi freddi. Bronchi delicati.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* si concentrano essenzialmente sui problemi finanziari. Il momento è adatto per transigere vecchie pendenze. Un errore sarebbe grave. *Sentimenti:* l'uomo di questo segno, in genere riservato, [illegible] [illegible] donna intendente. *Salute:* alleviate le sofferenze delle estremità inferiori.

La cittadina «invasa» da migliaia di ospiti

A Chieri per la Fiera annuale grande folla (e molti affari)

Splendidi esemplari al mercato zootecnico, tra cui soprattutto «vitelli della coscia» - Importante il settore dedicato alle macchine agricole e alle attrezzature per le fattorie - Vivo interesse dei giovani che tornano gradualmente ai campi - La tradizionale rassegna termina in giornata

DAL NOSTRO INVIATO

Chieri, martedì sera.

Grande animazione, stamane a Chieri, per la mostra zootecnica, dei cavalli da sella e da tiro, delle macchine e delle attrezzature agricole. La tradizionale manifestazione, che termina in giornata, è stata favorita dal ritorno improvviso del bel tempo; infatti, [illegible] nella notte, era piovuto ad intermittenza ed all'alba il cielo rannuvolato prometteva altre piogge.

La mostra, organizzata per iniziativa del Comune in piazza Europa, è un po' lo specchio di una rilevante attività economica del Chierese: quella agricola fondata soprattutto sull'allevamento del bestiame [illegible] da riproduzione e da carne. E vale anche, di anno in anno, a far rilevare i progressi che vengono realizzati. Una cifra sola è sufficiente ad [illegible] l'eccezionale incremento raggiunto in questo settore: nell'arco di soli quindici anni il patrimonio zootecnico è più che raddoppiato come numero e notevolmente migliorato come qualità. Oggi, grazie alla meccanizzazione agricola ed all'introduzione [illegible] criteri moderni, si è arrivati [illegible] [illegible] un bovino per ogni giornata di terreno coltivabile (nel Chierese sono oltre 30 mila), prezzi competitivi, redditi più elevati.

Le centinaia [illegible] macchine italiane e straniere dei tipi più disparati portate [illegible] Piazza Europa [illegible] sono destinate a far bella mostra di sé. Gli agricoltori le acquistano in [illegible] [illegible] più rilevante e Chieri è diventata una buona piazza [illegible] mercato per le fabbriche di trattori [illegible] attrezzature agricole. Oggi non c'è più, in questa zona, un solo contadino che lavori la terra con i mezzi ed i sistemi tradizionali. I buoi, che venivano impiegati per tirare l'aratro, sono scomparsi: quando, nelle feste tradizionali, [illegible] per trainare i carri [illegible] le statue sacre, si chiedono gli animali in prestito in altri Comuni.

Non soltanto si è data una forte spinta alla meccanizzazione. Anche le stalle vengono costruite con criteri razionali, altre [illegible] adattate a nuovo; quelle che non è possibile trasformare sono usate come autorimesse per i trattori. Nelle stalle modello v'è un abbeveratoio per ogni stabulo, il letame viene tolto con nastri trasportatori, l'aria è di continuo cambiata, i passaggi sono ampi e comodi. In una stalla per 80 capi di bovini sono sufficienti due persone [illegible]tre prima ne occorrevano almeno cinque; ed il lavoro è assai meno faticoso.

Queste trasformazioni comportano, oltre che vantaggi economici nell'allevamento [illegible] bestiame, anche risultati importanti di carattere sociale. L'agricoltore, infatti, ha più tempo libero: la sua giornata non è più interamente assorbita da un massacrante lavoro. Si spiega, così, il fenomeno di un ritorno ai campi [illegible] fino a pochi anni fa venivano lasciati per la fabbrica. Oggi anche giovani che hanno compiuto gli studi nelle scuole medie e che hanno conseguito un diploma di [illegible]rito, preferiscono dedicarsi all'agricoltura. Con gli agricoltori anziani li abbiamo visti, stamane, percorrere gli «stands» della mostra, esaminare accuratamente e con competenza macchine ed attrezzi e proporne l'acquisto.

Questa manifestazione vuol [illegible] un incentivo a far sempre meglio; a tal fine gli organizzatori hanno [illegible] in palio numerosi premi per i vari tipi di animali presentati: vacche, giovenche, vitelli della coscia, vitelli d'allevamento eccetera: in complesso oltre 200 capi. Tuttavia il giro d'affari (che riguarda soprattutto le macchine, poiché la vendita del bestiame avviene normalmente per trattativa diretta alla stalla) è ragguardevole: non meno di [illegible] [illegible]. Inoltre la mostra consente di intrecciare nuovi rapporti commerciali. Sotto questi aspetti il successo è stato completo: sia espositori che organizzatori si sono dimostrati soddisfatti.

Nando Pavia

Esperti e agricoltori esaminano gli splendidi esemplari di vitelli della coscia esposti alla grande fiera di Chieri

Dal 5 al 9 ottobre la Fiera di Verona

Verona, martedì sera.

L'ente autonomo per le Fiere veronesi ha fissato il [illegible] della Fiera Zootecnica Internazionale d'autunno, che si svolgerà dal 5 al 9 ottobre. Nei giorni 5, 6 e 7 si [illegible] la Mostra nazionale dei [illegible] di [illegible] bruno alpina, iscritti all'albo genealogico, il [illegible] per la migliore mucca da latte, il [illegible] concorso nazionale per torelli di razza bruna.

In occasione della fiera, a cura dell'Associazione italiana allevatori, si terrà una manifestazione tecnico-dimostrativa concernente l'allevamento del vitello [illegible] carne.

Aperto a Chamois il primo «altiporto»

Aosta, martedì sera.

(i. v.) Si è aperto stamani a Chamois (m. 1815), il più alto [illegible] della Valle d'Aosta, il primo «altiporto» d'Italia, una pista di trecento metri, larga ventidue, con una pendenza finale del 35 per cento. Ad atterrare è stato un «Piper» dell'aeroporto di Aosta, condotto dal pilota dei ghiacciai Cesare Balbis, di Aosta.

STAMANE NEL CENTRO DI AOSTA

Studente arrestato con uno zingaro nell'auto appena rubata

Dal nostro corrispondente

AOSTA, martedì sera.

(i. v.) Due giovani ladri di auto [illegible] stati assicurati alla giustizia dalla squadra mobile d'Aosta stamani, a poche ore dal furto di una utilitaria perpetrato questa notte, [illegible] via Paravera dinanzi allo stabilimento della Società Nazionale Cogne, ai danni di un operaio. I due sono stati sorpresi alla guida della 850 targata Ao 15533, appartenente al ventitreenne Carlo Dugon, di Quart, residente in frazione Villair. Hanno cercato di fuggire all'intimazione di alt da parte di una pattuglia del pronto intervento, in possesso dei dati dell'auto rubata, ma sono stati immediatamente presi e portati in questura, dove si è proceduto alla loro identificazione.

Uno è un giovane zingaro di Asti. Si tratta del diciottenne Roberto Betracchini, residente in quella città in via Scarampo 11. L'altro, di cui la questura non ha fornito le generalità, è uno studente di 17 anni. Entrambi, dopo gli interrogatori, sono stati arrestati e rinchiusi nel carcere di Aosta. Lo studente aostano sarà trasferito a Torino all'Istituto «Ferrante Aporti».

La squadra mobile ha anche ricuperato la radio dell'auto che i due, con altro materiale, avevano prelevato dalla «750» e nascosto in un campo di Brusson, località della valle d'Ayas, dove si erano recati subito dopo il furto.

Morto due giorni dopo un incidente stradale

Luino, martedì sera.

(a. c.) E' morto in ospedale il trentaduenne Piero Giancaleone, di Porto Ceresio, sposato, padre di un bimbo di quattro anni, che domenica [illegible], nei pressi di Olivone, mentre tornava dal passo del Lucomagno, ove si era recato in cerca di funghi, era uscito di strada con la sua «utilitaria» durante un sorpasso, precipitando in un burrone profondo una trentina di metri. Aveva riportato gravi lesioni interne.

SPORT

Fra 24 ore il grande appuntamento al velodromo Vigorelli

MOTTA contro il record dell'ora

Per poter conquistare il prestigioso primato

Gianni deve pedalare ad una media di 48 km

Il francese Roger Rivière detiene il record con chilometri 47,347 - Motta si sente sicuro di riuscire nell'impresa - Continua la polemica sul campionato del mondo

Gianni Motta domani, al Vigorelli di Milano, tenterà di migliorare il record dell'ora

DAL NOSTRO INVIATO

Heerlen, martedì sera.

Conclusi i caroselli iridati sul circuito di Heerlen, il ciclismo mondiale ha dato ormai il «rompete le righe». I professionisti della bicicletta se ne sono già tornati a casa loro, salvo alcuni — i meglio pagati — che si sono concentrati a Châteaulin, in Bretagna, dove oggi si disputa una kermesse: tra questi sono gli azzurri Motta, Gimondi e Balmamion, mentre altri due italiani, Zandegù e Basso, gareggiano in Belgio.

Gianni Motta è rimasto qui ieri ad allenarsi, poi è stato raggiunto dal suo medico ed insieme, a bordo dell'aereo privato pilotato dal dottor De Donato, si sono diretti a Châteaulin. Stasera stessa Gianni ed il suo medico saranno di ritorno a Milano: domattina il ciclista brianzolo vuol essere al Vigorelli per provare il materiale con cui nel tardo pomeriggio, se il tempo sarà favorevole, tenterà di battere il record dell'ora.

Partiti i ciclisti, è rimasta però ad Heerlen l'eco delle polemiche scatenate dall'andamento e dalla conclusione della prova iridata. I più pronti alla discussione, alle recriminazioni, alle accuse sono stati naturalmente gli italiani, anche se — e basta consultare l'ordine d'arrivo per accorgersene — siamo in buona compagnia quando esprimiamo insoddisfazione per l'esito del Campionato del mondo.

Giudicando l'esito della prova iridata in base all'ordine di arrivo, e soprattutto in base al ruolo assunto in corsa dai protagonisti, era parso naturale nei primi commenti attribuire un pieno elogio a Gianni Motta per la sua coraggiosa e generosa prestazione, ed altrettanto logico era sembrato fare un mazzo solo degli altri azzurri e condannarli per la troppo facile rassegnazione ad un tipo di corsa che li obbligava al ruolo di comparse. Queste impressioni si sono un po' modificate parlando nuovamente con i nostri corridori a mente fredda, quando ognuno di essi, svanito il riserbo dell'immediato dopo corsa, si è convinto che fosse meglio parlare, organizzarsi una linea di difesa, per evitare di diventare i capri espiatori della situazione.

Gli azzurri, insomma, si sono decisi a dire a chiare parole che secondo loro Gianni Motta non è stato l'eroe brillante ma sfortunato di questo campionato del mondo, ma semplicemente un ragazzo testardo, che, facendo di testa sua ed attuando una tattica contraria ad ogni logica, ha finito col rovinare la sua corsa e rovinarla anche agli altri. Naturalmente, quando Motta è salito sul banco degli accusati, Balmamion e De Prà, che vestono con Gianni la stessa maglia della *Molteni*, hanno assunto la posizione degli astenuti. Gli altri, invece, Gimondi e Dancelli soprattutto, hanno sparato a zero senza tanti giri di parole: «*Tutti dicevano* — ha dichiarato il bergamasco — *che Motta era trasformato, che le cure del suo nuovo medico e consigliere l'avevano fatto diventare più forte, più deciso, più abile. Gianni, invece, per conto mio è sempre quello di prima, anzi, gli si è aggiunto qualche difetto che gli ha fatto perdere di vista la realtà della corsa coinvolgendo anche noi in questo assurdo gioco*».

Discorsi che hanno un filo logico, anche se non tengono sufficientemente conto di quel che è successo nel momento cruciale del carosello iridato. Quando è andato via Janssen dal gruppo, gli altri azzurri potevano inseguirlo: un Gimondi, un Balmamion, un Adorni, portandosi sui primi insieme all'olandese, avrebbero potuto dare al Campionato del mondo un indirizzo diverso, avrebbero potuto far sì che la corsa ricominciasse daccapo, su binari nuovi. Invece, Janssen è andato via indisturbato. «*E' scattato troppo forte*» hanno detto gli azzurri.

Gianni, comunque, crede ciecamente in se stesso, tanto è vero che ha deciso quasi improvvisamente di tentare il record dell'ora.

L'appuntamento con questo Motta tanto sicuro di sé è dunque per domani pomeriggio al Velodromo Vigorelli. Battere il record dell'ora significa pedalare per sessanta minuti coprendo una distanza superiore ai chilometri 47,347 percorsi da Roger Rivière il 23 settembre 1958 a Milano. Una impresa che tutti giudicano impossibile. Salvo Gianni Motta, naturalmente.

Gianni Pignata

Una grana nell'Inter che stasera ospita il Barcellona

Nielsen in sciopero: pretende 25 milioni

L'attaccante neroazzurro vanta un credito nei confronti del Bologna - Non giocherà sino a che non gli verrà corrisposta la cifra - Moratti per ora resta alla presidenza del club

L'attaccante danese Harald Nielsen, nella foto, vuole gli «arretrati» dal Bologna

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Archiviata la debilitante *tournée* americana, l'Inter è pronta per debuttare stasera a San Siro (ore 21,15) al cospetto del pubblico amico. Il Barcellona, sconfitto per 2 a 0 domenica a Bologna, dovrebbe rappresentare una specie di *sparring-partner* ideale per la squadra di Helenio Herrera che, però, non potrà avvalersi dell'apporto del suo centravanti. Infatti il danese Harald Nielsen da ieri è salito sull'Aventino reclamando un credito (pare 25 milioni) nei riguardi del Bologna. Il giocatore ha spiegato che sino a quando la società petroniana non avrà provveduto a corrispondergli quanto dovuto, non giocherà.

Helenio Herrera ha cercato di celare il disappunto per questo contrattempo dato che la sua intenzione era quella di presentare a San Siro l'Inter-tipo 1967-68 con Sarti; Burgnich, Facchetti; Santarini, Dotti, Landini; Mazzola II, Mazzola I, Nielsen, Suarez e Corso. Ma sicuramente dovrà assegnare la maglia con il numero 9 a D'Amato. Al *trainer* nerazzurro sarebbe piaciuto presentare due squadre differenti per ogni tempo, quella tipo nel primo tempo e l'altra nella ripresa con Miniussi; Facco, Soldo; Benitez, Poli, Bedin; Domenghini, Colausig, Cappellini, D'Amato e Bonfanti.

Le 50 ore di riposo (alle 8,30 di sabato, alla Malpensa, il «rompete le righe» e alle 10,30 di ieri ad Appiano la «adunata») sono state provvidenziali per Corso al quale era stata prescritta una settimana di inattività per guarire dal lieve stiramento accusato a Toronto durante la partita con i greci dell'Olimpyakos. Invece nel giro di due soli giorni Corso si è perfettamente ristabilito, prova ne sia che ieri si è allenato e che questa sera giocherà. Da notare che i nerazzurri hanno dedicato la buona metà delle 50 ore di riposo al sonno.

Helenio Herrera tiene in modo particolare alla partita con il Barcellona. Ciò che gli preme è di dimostrare ai tifosi nerazzurri che le partenze di Picchi e di Guarneri non hanno assolutamente indebolito la squadra. In questo momento il *trainer* interista non gode più della cieca fiducia di un tempo ma due successi consecutivi (stasera con il Barcellona e domenica in Coppa Italia con il Brescia) potrebbero consentirgli di tornare alla ribalta con autorità.

A tarda sera si è svolta ieri l'assemblea dei soci dell'Inter. Durante la riunione è stato deciso l'aumento del capitale della nuova Società per azioni Internazionale F. C. dai 7 milioni attuali ai preventivati 352 milioni e 500 mila lire.

Molto attese erano le dichiarazioni del presidente del sodalizio, comm. Moratti, che, secondo alcune voci, avrebbe dovuto annunciare le proprie dimissioni. L'industriale milanese, invece, ha detto che deciderà soltanto nella decade di ottobre se restare o no alla presidenza dell'Inter.

«Non sono stanco del calcio — ha dichiarato il comm. Moratti — ma sono stufo di fare il dirigente. Comunque, avendo perso il titolo di campioni d'Italia, e quello di campioni d'Europa, mi sento qualcosa che mi ribolle dentro e potrei anche accantonare la stanchezza. Comunque non posso prendere una decisione stasera, bisogna vedere anche come andrà la campagna azionaria per l'aumento del capitale sociale».

Il comm. Moratti ha poi difeso la discussa campagna di potenziamento della squadra nerazzurra.

Giorgio Bellani

Le Olimpiadi vietate ai calciatori

Quasi certamente l'Italia non parteciperà al torneo di calcio delle Olimpiadi del 1968. La decisione definitiva sarà presa nei prossimi giorni, ma è opinione diffusa che sia il presidente del Coni Onesti, sia il presidente della Federcalcio Franchi, nonché il presidente del settore tecnico Mandelli siano d'accordo nel rinunciare al viaggio in Messico dei calciatori azzurri.

La decisione sarebbe maturata in seguito ad alcune proteste trasmesse direttamente al Comitato Olimpico Internazionale sullo stato dei calciatori prescelti, ossia sul «falso» del loro dilettantismo. Pertanto tutto il lavoro svolto da Todeschini e dai suoi giovanotti (trasferta in Inghilterra, partite amichevoli, e i prossimi Giochi del Mediterraneo) non serviranno a niente.

Il programma internazionale delle squadre azzurre è stato esaminato ieri a Milano dal Consiglio Federale, riunitosi per la prima volta sotto la presidenza di Franchi. Ogni deliberazione è stata rinviata, anche se Franchi ha accennato agli impegni che dovranno essere rispettati. Oltre alle gare per la Coppa Europa («retour-match» con Cipro e partite a Cagliari ed a Berna con la rappresentativa della Svizzera), gli azzurri dovrebbero giocare in trasferta con l'Austria, la Danimarca, il Portogallo, la Bulgaria, l'Argentina, il Messico, la Russia ed il Galles. Si dovrà poi ospitare in Italia la Svezia, e sono in corso contatti con la Spagna, la Jugoslavia e l'Inghilterra per confronti ad alto livello. Franchi ha anche annunciato il ripristino della nazionale «Under 23», la squadra che dovrebbe preparare i nazionali di domani.

Franchi, nella conferenza stampa ha detto che il «suo governo» intenderebbe confermare il blocco dei giocatori stranieri sino alla scadenza fissata dell'estate del 1971, ma ha aggiunto che l'argomento sarà ancora discusso. Pasquale è stato invitato a collaborare con la Figc come «consulente», ed è chiaro che tutto il c.t. vive nella sudditanza del «dittatore», dimissionario per modo di dire.

Le nomine delle varie commissioni sono in sostanza una conferma del passato, che molti avrebbero voluto annullare.

PRIMO BILANCIO DELLE UNIVERSIADI CONCLUSE IERI

A Tokio, azzurri o. k.

Diciotto medaglie per gli italiani - In evidenza la rappresentativa di atletica leggera guidata da Ottoz e Berruti - Delusione nel tennis

Giani, a destra, passa il «testimone» a Berruti per l'ultima frazione della staffetta [Tel.]

DAL NOSTRO INVIATO

Tokio, martedì sera.

Lo stadio nazionale di Tokio illuminato a giorno, mille atleti sul prato, bandiere al vento, un grande e simpatico disordine e soprattutto un enorme, sincero, sentimento di amicizia. Così è finita — ieri sera — l'Universiade. Gli italiani, entrati sulla pista con una compostezza che faceva presagire il colpo a sorpresa, hanno concluso la sfilata con calzoni alla «bermuda», ma di stile nipponico. Fra tutti, lo schermidore Parese con la giovane moglie sposata due ore prima nella chiesa di San Giovanni Bosco a Tokio: trascorreranno in Giappone il viaggio di nozze e hanno trovato il modo migliore per dare pubblicità al loro matrimonio.

Da stamane, il villaggio olimpico di Yoyogi si svuota, il primo gruppo di azzurri ha sgombrato gli alloggiamenti molto presto. I milleduecentoquarantadue protagonisti (268 donne, 974 uomini) della Olimpiade degli Universitari lasciano Tokio, dove per più di una settimana sono riusciti ad attirare la attenzione degli sportivi nipponici, come se si fosse trattato di una ripetizione dei Giochi del 1964.

Alcune gare sono state di livello tecnico e spettacolare da Olimpiade: certamente tutto il nuoto, e numerose prove dell'atletica leggera. Gli azzurri, malgrado le apparenze (meno medaglie d'oro che alle precedenti Universiadi di Budapest, quattro contro sei del '65) escono bene dalla manifestazione. Hanno ottenuto un buon numero di piazzamenti (cinque medaglie d'argento, nove di bronzo) che indicano come il nostro sport possa contare su una discreta base, oltre che sui soliti elementi di punta. Il nuoto è rimasto al livello mediocre che sappiamo, il tennis ha deluso, gli schermidori hanno avuto un rendimento incostante a causa della inadeguata preparazione fisica, ma il gruppo dell'atletica leggera si è battuto in modo splendido, portando tutti gli elementi a piazzarsi per le rispettive finali.

Primo Nebiolo, commosso, ha chiuso l'Universiade di fronte a 60 mila spettatori, con lo stadio illuminato dalle sciabolate dei riflettori. Per l'appassionato sportivo torinese, presidente della Federazione internazionale sports universitari, si è trattato di un momento di grande emozione. Per qualche ora, allo stadio e durante la successiva festa di chiusura al Metropolitan Gymnasium, deve aver dimenticato le difficoltà che incontra in Italia lo sport universitario. Le Universiadi hanno ottenuto a Tokio, reggendo il confronto con le recenti Olimpiadi, la loro più bella affermazione, malgrado le gravi difficoltà procurate loro dalla politica, che ha obbligato gli sportivi dell'Est Europa a dare forfait.

Bruno Perucca

Le medaglie degli italiani

ORO: *Ottoz (110 ostacoli), Pinelli (fioretto individuale), Roscio, Preatoni, Giani, Berruti (staff. 4x100), Salvadori, Montano, Pizzi, La Ragione, Granieri (sciabola a squadre).*

ARGENTO: *fioretto a squadre, spada individuale (Granieri), doppio femminile (Gobbo-Giorgi), doppio misto (Maioli-Giorgi), sciabola individuale (Salvadori).*

BRONZO: *staffetta 4x100 s. l. femminile di nuoto, Maioli-Gaudenzi (doppio misto), fioretto individuale (Granieri), sciabola individuale (Montano), m. 100 (Giani), m. 200 (Giani), metri 400 (Bello), m. 1500 (Del Buono), salto triplo (Gentile).*

«Stop» per Sivori

Omar Sivori, nella foto, è nuovamente costretto all'inattività. Ieri, mentre si allenava, il calciatore del Napoli ha avvertito dei dolori al ginocchio recentemente operato al menisco. Dovrà osservare 15 giorni di assoluto riposo

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Attività modesta miglioramenti in chiusura

A TORINO

[illegible]

OBBLIG. CONVERTIBILI	4	5
[illegible]	93 20	93 50
[illegible]	208 —	208 —
[illegible]	200 05	[illegible]
[illegible]	100 75	100 75

AZIONI — ALIMENTARI	4	5
[illegible]	7750	7750
[illegible]	3400	3400
[illegible]	310	310
[illegible]	3450	3470
[illegible]	[illegible]	[illegible]

MINER. ED ESTRATT. — COMUNICAZIONI — IMMOBILIARI — CHIMICI — FINANZ. ED ASSIC. — METALMECCANICI — TESSILI — DIVERSI: [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

della vigilia. Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti.

Dopoborsa stabile.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6400-6800; sterlina oro nuovo 6250-6450; marengo svizzero 6000-6800; sterlina carta unitaria 1730-1750; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 143,50-144,30; franco francese 125,30-127,30; oro fino 708-718; argento 37-40.

A MILANO — Il terreno operativo alla Borsa Valori di Milano è apparso questa mattina più solido, nonostante l'afflusso di altre vendite di realizzo. I compratori sono stati più pronti ad assorbire le offerte; hanno altresì insistito con nuovi interventi nel settore immobiliare, ove si registrano diffuse migliorie. Sintomi di risveglio si sono notati anche per le azioni del mercurio, dove le Siele hanno superato quota 31.

La chiusura avviene su basi irregolari, ma pone tuttavia in evidenza nuovi progressi su Caffaro, Toro, Fondiaria Incendio e Olivetti. Trascurati i valori di massa, che registrano modeste oscillazioni:

Generali 98.050, 98.500, 98.350; Fiat 2775, 2785; Montedison 1203, 1209, 1204; Viscosa 4205, 4230; Anic 1421, 1430, 1435.

Stabile il dopoborsa, ove era richiesta la Sai a 23.100. Altri prezzi: Generali 98.300, 98.400; Viscosa 4228, 4233; Fiat 2783, 2785; Montedison 1203, 1204; Caffaro 210, 211.

Senza variazioni di rilievo i titoli a reddito fisso.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acdes 2015; Amiata 3158; Anic 1435; Assicurate. 67.400; Bastogi 1948; Beni Stabili 3082; Binda 28.200; Burgo 14.150; Cantoni 13.405; Carlo Erba or. 6480; Carlo Erba pr. 6150; Cascami 6400; Cementir 4000; Châtillon 3290; Cieli 3005; Ciga 3785; Comp. Toro or. 7457; Comp. Toro pr. 5900; Cond. Acqua 810; Cucirini 7147.

Dalmine 1278; Distillati 3850; Emiliana 2402; E. Marelli 619,30; Eridania 3360; Eternit 3205; Falck or. 3551; Falck pr. 3550.

Fiat pr. 2785; Fiat. priv. 2205; Finmare 330,50; Finsider 623,75; Fisac 455; Fond. Incendio 8350; Gavardo 2040; Generali 98.350; Gim. 3885; Imm. Roma 320; Iniz. Ind. Comm. 3100; Invest 2068.

Italcementi 14.530; Italgas 1503; Italsider 844,30; La Centrale 7083; Lanerossi 3328; L'Ausiliare 2085; Lepetit ord. 4480; Lepetit priv. 3438; Linificio 461; Liquigas 206,30; Magneti M. 1100,50; Manif. Tosi 3370; Marzotto 1040; Mediobanca 74.000; Metalli 3630; Mira Lanza 32.810; Mittel 7000; Mondadori pr. 3023; Montedison 1204; Montecatini 530.

Motta 7720; Nebiolo 501; Nord Milano 3230; Olcese 424; Olivetti ord. 3039; Olivetti priv. 3237; Orobia 2704; Piblgas 96; Pirelli e C. 3850; Pirelli S.p.A. 3062; Pozzi ord. 176; Pozzi priv. [illegible]; Ras 37.000; Rinascente ord. 334; Rinascente priv. 265; Risanamento 5810; Romana Zucch. ord. 193; Romana Zucch. priv. 325; Rossari 14.200; Rotondi 24.800.

Rumianca 1552; Saffa 4780; S. E. Sardi 4105; Sges 1062; Siele 3051; Silos 2870; Sip 2612; Sme 2334; Stampali 3405; Stet 2828; Sviluppo 1088; Tecnomasio 1211; Terni 236,25; Trafilerie 580; Un. Manifatt. 37.400; Viscosa ordin. 4230; Viscosa priv. 2015; Westinghouse 890.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621,25; dollaro canadese 575; sterlina 1732,50; franco svizz. 143,20; franco francese 126,85; franco belga 12,35; fiorino olandese 172,85; marco germanico 155,30; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,34; escudo portoghese 21,55; corona danese 89,30; corona svedese 120,25; corona norvegese 86,75.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6300-6600; sterlina oro nuovo 6250-6450; marengo 6300-6850; sterlina unitaria 1730-1755; dollaro carta 622-626; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 126,50-128; oro fino 705-717; argento 34-37,5.

A GENOVA — L'odierna seduta è stata caratterizzata da un mercato povero di scambi e con prezzi che chiudono sulla base della riunione precedente. La stessa cosa si può dire per il reddito fisso.

Centrale 7080; Generali 98.375; Ras 36.850; Meridionali 1050; Nai 7090; Viscosa ord. 4219; Viscosa priv. 2020; Finsider 624,75; Italsider 846; Fiat ord. 2783; Fiat privil. 2205; Sip 2620; Montedison 1203.

A FIRENZE — Anche oggi riunione con pochi scambi e con tendenza più riflessiva.

Alcuni prezzi: Bastogi 1953; Centrale 7080; Fondiaria Incendio 8380; Fondiaria Vita 17.340; Viscosa ord. 4223; Montedison 1206; Magona 1331; Fiat 2783; Immobiliare 320,50.

Riprendono nel Vietnam scontri e bombardamenti

Truong Dinh Dzu, candidato sconfitto nelle elezioni vietnamite, dichiara: «Questo referendum è stato un imbroglio»

Morti 57 marines e 180 guerriglieri

Anche l'esercito del Nord ha attaccato a sud della zona smilitarizzata - Incursioni su Haiphong

Nostro servizio particolare

SAIGON, martedì sera.

La stasi bellica è improvvisamente terminata nel Vietnam del Sud. Da due giorni gli uomini del quinto reggimento dei «marines» sono impegnati in una dura e sanguinosa battaglia nel bassopiano che corre lungo la costa centrale del Vietnam del Sud. La forza impegnata non è conosciuta, ma si presume che nella battaglia il Vietcong abbia lanciato gli effettivi di un intero reggimento.

Le perdite, da ambo le parti, sono altissime. Nelle prime 24 ore di combattimento i marines hanno avuto 57 morti e 137 feriti, mentre i guerriglieri hanno lasciato sul terreno 180 uomini. La battaglia continua ad infuriare violenta. Gli americani hanno chiesto l'intervento dell'aviazione tattica e dell'artiglieria strategica.

Lo scontro del bassopiano è l'avvenimento più importante della cronaca di guerra di queste ultime 24 ore, e potrebbe stare a significare che il Vietcong si sente nuovamente tanto forte da poter iniziare una nuova offensiva contro le basi e gli avamposti americani.

Immediatamente a sud della zona smilitarizzata di demarcazione, reparti dell'esercito regolare nordvietnamita hanno attaccato le difese perimetriche della base di Con Thien: 37 i morti comunisti, mentre da parte americana si sono avuti due morti e 47 feriti.

Prosegue intanto l'offensiva aerea contro il Vietnam del Nord. Obbiettivo principale il porto di Haiphong. Le formazioni della marina e dell'aviazione hanno colpito il deposito militare di An Luan che si trova a soli 12 chilometri di Haiphong. I piloti che hanno preso parte alle incursioni hanno riferito di avere notato alte fiamme e fumo denso levarsi dagli edifici del deposito. Il ponte della strada che unisce Haiphong ad Hanoi, a meno di cinque chilometri dal centro della città, è stato colpito in pieno e reso inutilizzabile per un certo periodo.

Il comando americano non ha riferito alcuna perdita di apparecchi, ma la Tass, in un dispaccio da Hanoi, afferma che tre apparecchi americani sono stati abbattuti. (Associated Press)

Il risultato definitivo delle elezioni in Vietnam

SAIGON, martedì sera.

Ecco i risultati definitivi, ma non ufficiali, delle elezioni presidenziali di domenica scorsa.

Nguyen Van Thieu 1 milione 649.561; Truong Dinh Dzu 817.120; Phan Khac Suu 313.371; Tran Van Huong 474.100.

Hanno votato 4.735.404 elettori su un totale di 5.853.251, pari all'80,9.

A Van Thieu sono andati il 34,9 per cento dei voti.

Il vice presidente eletto Nguyen Cao Ky, ha anche vinto il seggio al Senato.

Brucia un capannone a San Damiano Macra: 12 milioni di danni

CUNEO, martedì sera.

(g. d. m.) Un furioso incendio, sviluppatosi ieri sera a San Damiano Macra, ha devastato un grosso capannone dell'Industria Cuneese Contropiaccati per la lavorazione dei compensati. Le fiamme, originate probabilmente da qualche scintilla trasportata dal vento, hanno praticamente distrutto il fabbricato, assieme a trenta metri cubi di legno compensato. Sono inoltre rimaste gravemente danneggiate due macchine particolarmente costose: una levigatrice a rulli e una raffilatrice a coltelli.

Il pronto intervento dei pompieri di Cuneo e di Dronero, protrattosi fino a notte inoltrata, ha impedito che nel rogo venisse coinvolto l'intero stabilimento. I danni si aggirano sui dodici milioni di lire.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Si profila in Gran Bretagna un nuovo «caso Profumo»

Le guardie della regina Elisabetta implicate in una scandalosa vicenda

Oltre trenta, tra ufficiali e soldati, sarebbero legati con eminenti personaggi della vita pubblica e dell'aristocrazia - Gli organizzatori (tra cui anche un uomo politico e un baronetto) li reclutavano con ingenti regali e promesse di carriera - Le indagini estese in Germania al contingente inglese sul Reno

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

Alcuni giovani soldati e ufficiali dei leggendari reggimenti delle «Guardie della Regina» sono coinvolti in uno scandalo che minaccia di assumere le proporzioni del «caso Profumo» di quattro anni fa. Scotland Yard ha scoperto che essi sono legati da «amicizie particolari» ad alcuni eminenti personaggi della vita pubblica e dell'aristocrazia. I giovani ufficiali e soldati parteciperebbero settimanalmente a speciali ricevimenti «per soli uomini». Nella vicenda paiono essere coinvolti anche diplomatici stranieri.

Gli organizzatori di questo cerchio del vizio, a quanto dichiarato finora da Scotland Yard, sono un uomo politico, un baronetto, un proprietario di night club e un industriale di cui per ora non si fanno i nomi. I giovani soldati e ufficiali coinvolti sarebbero una trentina. Nelle indagini è impegnato anche il controspionaggio britannico. Un gruppo di ispettori e di agenti è partito ieri per la Germania, dove qualche battaglione di «Guardie della regina» è attualmente di stanza con l'armata sul Reno.

Le quattro personalità di cui sopra «recluterebbero» i giovani ufficiali e soldati con ingenti regali, brillanti promesse di carriera, e ubriacandoli nel corso di ricevimenti in apparenza innocenti. Prestatisi anche una sola volta al loro gioco, le vittime verrebbero poi ricattate. Nessuno avrebbe così il coraggio di denunciare lo scandalo, per paura delle sue ripercussioni. Il cerchio del vizio sarebbe stato organizzato più di un anno fa.

Ricevimenti «per soli uomini» si sono già svolti, con decine di invitati, in sontuose ville di campagna e lussuosi appartamenti di Londra. Preposti per le indagini sono attualmente il commissario John Du Rose e il colonnello George Nichols. Il ministro della Difesa ha chiesto di essere informato di ogni sviluppo. Le «Guardie della regina» non sono in possesso di informazioni segrete di qualche utilità a potenze ostili; ma alcune delle loro «amicizie particolari» potrebbero esserlo.

Oltre ai diplomatici stranieri, nella vicenda sembrano coinvolti anche alcuni funzionari della Whitehall. Come si ricorderà lo scandalo Profumo scoppiò perché Christine Keeler, l'amica del ministro della Guerra, aveva avuto rapporti intimi anche con un addetto dell'ambasciata sovietica. Qualche anno fa, s'erano scoperti a Londra casi di omosessualità tra le «Guardie della regina». Recentemente un deputato e un lord erano anche stati processati.

I giornali stamane danno rilievo alla vicenda, sottolineando che sensazionali rivelazioni potrebbero essere presto fatte da Scotland Yard. La celebre polizia londinese aspetterebbe soltanto di aver raccolto il massimo numero di prove possibili prima di denunciare i colpevoli alla magistratura.

e. c.

Le regina Elisabetta tra le sue guardie durante la festa del famoso reggimento

Disordini a Brooklyn per l'uccisione di un ragazzo

NEW YORK, mart. sera.

Un principio di rivolta si è verificato oggi a Brooklyn, in un incrocio di molto traffico con popolazione mista, allorché un poliziotto negro ha sparato ad un ragazzo di 14 anni, pure negro, che poi è morto all'ospedale.

Il ragazzo stava scappando con quattro o cinque compagni dopo aver molestato dei passanti. Nel tentativo di fermarlo, il poliziotto gli ha sparato. Nella zona si è scatenato allora un putiferio. Dalle finestre e dai tetti sono cominciati a piovere bottiglie vuote ed ogni sorta di oggetti.

(United Press)

L'arma del delitto trovata sotto il letto

L'ottuagenaria presso Nuoro fu uccisa a colpi di scure

Sembra da escludere l'ipotesi della rapina - I pochi denari che la vegliarda custodiva in casa non sono stati rubati - Interrogata una sorella

Cagliari, martedì sera.

La polizia ha accertato alcuni importanti dati sulla morte di Maria Ignazia Sedda di 83 anni, residente a Gavoi nel Nuorese, che è stata trovata nel suo letto con il cranio fracassato. La scoperta è stata fatta nella tarda serata di ieri. Pare che la poveretta sia stata colpita più volte con la parte mozza di una scure che la polizia ha trovato sotto il letto. Gli inquirenti stanno interrogando la sorella della vittima, Giovanna di 70 anni, che alcuni giorni fa aveva lasciato l'abitazione di Ignazia Sedda dopo un violento litigio.

Maria Ignazia Sedda viveva sola, essendo rimasta vedova dieci anni fa. L'unico figlio, Giuseppe, sposatosi con una ragazza di Gavoi, si è trasferito da tempo in Piemonte, a Pinerolo, dove lavora in una fabbrica. Recentemente due sorelle della vittima, Rosa di 75 anni, che è cieca, e Giovanna, si erano trasferite nell'abitazione di Ignazia per tenerle compagnia, ma la coabitazione era difficile a causa del carattere delle tre donne. Giovanna e Ignazia Sedda avevano frequenti diverbi.

Per evitare altri screzi, Rosa e Giovanna erano ritornate alla loro abitazione, lasciando di nuovo sola l'anziana sorella. Tutti i giorni, però, Giovanna Sedda si recava dalla sorella Ignazia per portarle da mangiare. Vi era andata anche ieri mattina ed era stata vista entrare verso le 11 ed uscirne poco dopo. Tornatavi nel pomeriggio, poco prima delle 18, ha trovato la sorella adagiata sul letto col cranio fracassato e semi coperta da un lenzuolo.

La polizia e i carabinieri subito avvertiti, si sono recati sul posto. La donna fruiva di una modesta pensione della previdenza sociale e — a quanto si sa — non possedeva rilevanti somme di denaro.

Falso finanziere a Bra raggira una commerciante

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) Un'anziana commerciante di Bra, la settantenne Ersilia Baglione, è rimasta vittima di una estorsione ad opera di uno sconosciuto, presentatosi nel suo alloggio sotto le false spoglie di un maresciallo della Guardia di Finanza.

Il falso finanziere, minacciando la Baglione di denunzia per evasione fiscale, col pretesto di sistemare la faccenda in via amichevole, è riuscito a farsi consegnare dalla donna 50 mila lire.

I ladri hanno preso 85 forme di parmigiano

Formaggi per 4 milioni rubati stanotte a Moretta

Il colpo in un magazzino che già due mesi fa era stato svaligiato

Nostro servizio particolare

Moretta, martedì sera.

(n. z.) Un audace furto è stato compiuto questa notte in un magazzino di prodotti caseari a Moretta. I ladri sono riusciti ad asportare 85 forme di parmigiano reggiano per un valore di oltre 4 milioni e mezzo di lire. Ieri a Moretta hanno festeggiato San Chiaffredo, il locale patrono. Si è ballato sulla piazza, si è fatto tardi e quando la gente si è ritirata le strade del paese sono rimaste completamente deserte. Era il momento atteso dai ladri che con un camioncino si sono avvicinati al magazzino di vendita «Egidio Invernizzi e C.», alla periferia dell'abitato, in strada Saluzzo. Dopo aver rotto un vetro della facciata posteriore dell'edificio, uno dei malviventi è entrato nei locali. Pochi minuti dopo ha spalancato il portone ai complici.

E' stato un lavoro compiuto da intenditori — ha raccontato Egidio Invernizzi, 32 anni, titolare della ditta —, probabilmente hanno addirittura fatto il colpo su ordinazione. Dovevano avere un furgoncino e lo hanno portato nel cortile del magazzino. Poi l'hanno caricato di forme di parmigiano reggiano. Sono tutte marcate a fuoco, con i numero di matricola 515 - 2005 - 2339 - 1455 e l'anno di produzione, il 1965. Se non ci fossero commercianti disonesti sarebbe difficile poterli smerciare».

Il furto è stato scoperto questa mattina all'apertura del magazzino. Sono intervenuti i carabinieri di Savigliano e l'esperto della squadra scientifica è riuscito a rilevare numerose impronte digitali. Quello di stanotte è il secondo furto subito dal commerciante. Meno di due mesi fa i ladri hanno rubato con la medesima tecnica 40 forme di parmigiano per un valore di oltre un milione e mezzo di lire.

TELEGRAMMI

★ **AVIGLIANA** — E' pervenuta, tramite il provveditore agli studi di Torino, la comunicazione ufficiale che il ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato il funzionamento, per il prossimo anno scolastico, della terza classe geometri nella sezione staccata ad Avigliana dell'istituto tecnico commerciale «M. Buniva» di Pinerolo. Nel prossimo anno scolastico alla sezione di Avigliana funzionano otto corsi, cinque per ragionieri (dal primo all'ultimo anno) e tre per geometri (dal primo al terzo anno), mentre il quarto e il quinto corso geometri saranno istituiti negli anni scolastici successivi, 1968-69 e 1969-70.

★ **NOVARA** — Ignoti ladri hanno svaligiato la villa in corso Risorgimento 110 del noto corridore automobilistico Romolo Rossi. Nel bottino, per un valore di circa tre milioni, sono comprese coppe e trofei conquistati dal Rossi che l'anno scorso vinse il campionato italiano per vetture sport.

★ **POIRINO** — S'è concluso l'annuale fiera di settembre, che ha richiamato un notevole afflusso di acquirenti provenienti dalle zone vicine. Considerevoli gli affari conclusi. Il settore più animato è risultato quello delle macchine agricole.

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 12)

PHILIPS spa cerca fattorino patente minima portante C. Manoscrivere via Luini 26. 2001

PINO cercasi ragazza 15-16 anni per per villa alloggio. Telef. 881-450.

PORTINAIA cercasi per casa nuova signorile, 10 piani, 2-3 scale, zona Santa Rita, marito libero mezza giornata. Scrivere dettagliando età, componenti famiglia, referenze a: «Pubblicità Stampa 8250 — Torino».

PORTINAIA con marito occupato senza figli cercasi per villa precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8362 — Torino». A78254

RAGAZZA aiuto commessa tessuti cercasi. Presentarsi via Bruno Buozzi 5, Rolea. A80213

RAGAZZA 16-20enne cercasi per facile lavoro cucito. Telef. 644-504.

RAGAZZE 15-16 anni facili lavori montaggio assume officina meccanica. Telefonare 360-094. 2001

RAGAZZE 15-17 anni per magazzino assume officina meccanica. Telefonare 360-004. 2001

SALDATORI elettrici per tubazioni impianti industriali cerchiamo. Telefonare 667-180. 2001

SALUMERIA centrale cerca commesso-a pratico-a gastronomico. Telefonare 40-171. 2001

SIGNORA sola tutti elettrodomestici cerca tuttofare fissa 50-55enne referenze controllabili. Telefonare ore pasti 511-184. A80376

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci San Quintino 4 (cortile). 0139

STAMPISTI terpitori e aggiustatori 1ª e 2ª categoria assumiamo. Presentarsi Taurus, corso Giulio Cesare 16. A80679

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 597-794. 2001

TIPOGRAFIA cerca impressori 3ª categoria giovani legatrici apprendiste. Presentarsi via Lessolo 8 ore uffici.

TORNITORE anche 50enne assumesi per facili lavori. Bodino via Rivarolo 3, Torino.

TORNITORI frustatori 1ª-2ª categoria. Presentarsi officine Castelsezza, via Paolo Veronese 253. 2001

TUBISTI specializzati impianti termici industriali trattamento adeguato assumonsi subito. Telef. 667-180.

TINTORIA cerca abilissima stiratrice e apprendista pedicona. Via Nizza 352

TINTORIA cerca stiratrice. Telefonare n. 284-306. A79975

TUBISTA specializzato cerca complesso industriale dintorni Torino. Offresi alloggio a prezzo modico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8523 — Torino».

TUTTOFARE fissa cercasi come seconda domestica zona Crocetta. Telefonare 595-203. A80235

TUTTOFARE fissa referenziata non oltre quarantenne cercano coniugi ottimo stipendio. Telefonare 518-165.

TUTTOFARE giornata assumerebbero coniugi impiegati con bimbo duenne. Telefonare 378-501. A80220

TUTTOFARE giovane referenziata, bella presenza cercasi a giornata. Presentarsi pomeriggio Artioli, via Morelli 2. A80129

TUTTOFARE giornata referenziata responsabile governo casa cercasi. Telefono 830-104, Torino.

TUTTOFARE referenziata assumesi subito fissa o giornata. Telefonare 531-415. A78933

URGE aiutante apprendista pettinatrice maschile 19 anni. Tel. 540-358.

URGE lavorante pettinatrice, presentarsi subito via Salbertrand 29.

URGENTE cercasi cameriera 20-20enne per trattoria. Presentarsi in via S. Donato 7. A80190

URGONO lavoranti domicilio ricamo punto smok. Telefonare 588-383

VERNICIATURA fucco assume apprendista 15-16 anni. Presentarsi Casadei, Boccardo 36.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ABILISSIMI VENDITORI ASSUMONO IMPORTANTISSIME INDUSTRIE RIUNITE PRODOTTI LARGO CONSUMO. TELEFONARE 720-485.

AGENTI introdotti alimentari e referenziati ricerca Società importanza nazionale, per distribuzione e vendita prodotti reclamizzati. Tel. 544-037.

ALIMENTARI nota Industria ricerca piazzisti 23-30 anni per la propria rete di tentata vendita per le zone di Torino e provincia. Richiedesi: serietà, dinamica, potente ed iniziativa. Offresi inquadramento sindacale, fisso, provvigioni al possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Milano». 25784

ANNUNZIATA Sapone Scair cerca persone giovane per settore vendite. Presentarsi lunedì ore 9-10 via Zara 28 bis. Borgo S. Pietro, Moncalieri. A79791

AZIENDA alimentare importanza nazionale ricerca agenti introdotti e referenziati. Assicurasi minimo garantito e provvigioni. Telef. 534-025.

AZIENDA confezioni bustì reggiseni affini e maglierie intime cerca rappresentanti introdotti dettaglianti. Scrivere referenziando, Passaporto 3.042-721 Saluzzo (Cuneo).

CASA editrice cerca giovani ambosessi per lavoro organizzato quadagni immediati rimborso spese giornaliere. Telefonare 492-810.

CERCASI agenti seri perfettamente introdotti cartolerie timbrifici Piemonte Liguria Lombardia Emilia Marche Abruzzi per vendita pinze per impaginare rilievo nostri autoadesivi per etichette. Trattamento sola provvigione e contributi Enasarco. Casella 157 L Pubblimen 13051, Biella. 25678

CERCHIAMO viaggiatore visitare officine meccaniche. Stipendio, diaria, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6330 — Torino».

DISPONENDO locale 300 mq., locali ufficio arredati e, fuori dazio, 3 automezzi esamino rappresentanze alimentari o altre. Tel. 965-221.

IMPORTANTE ditta detersivi ricerca venditori per filiale Torino, Cuneo, Vercelli, Alessandria. Si garantisce ottima retribuzione con inquadramento sindacale. Si richiede esperienza, dinamismo, facilità di parola e bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1339 — Torino».

LUBRIFICANTI organizzazione vendita importante Società sede Milano operante territorio nazionale cerca ovunque abili referenziati qualificati venditori ferramenta, industria, agricoltura et settore motoristico. Ottimo trattamento economico adeguato alla produzione. Massima riservatezza. Inviare curriculum a «Pubblicità Stampa 2 — Milano». 25805

DENTINALE dr. KNAPP

MOBILI GIOVANONE *Corso Francia 9*